5 1929

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 14 Luglio 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 168 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 | Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155, Estero L. 300 — IL CARROCCIO: » 77, » 170 — LA FIORITA: » 77, » 170 — L'ALBA: in Italia L. 78,50, Estero L. 175 — IL CORRIERINO: » 78,50, » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali pagasi prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — Settim. delle famiglie — Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO — Quindicin. dei giovani — Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA — Quind. delle signorine — Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA — Settimanale femminile — Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO — Sett. dei fanciulli — Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA — Rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

…seppe Fabretto Omaggio./AV.
Friuli 18
UDINE 1092

VARIAZIONI

UNA DATA

Giovedì prossimo il Santo Padre uscirà dalla Basilica di San Pietro nella piazza berniniana.

L'avvenimento è di quelli, che la storia tramanda ai posteri. Dopo sessant'anni il Papa avute le ratifiche diplomatiche al Trattato del Laterano viene fuori.

Uscirà sostenendo in alto, sul podio, il SS. Sacramento, tenendo dietro ad una processione di seminaristi accorsi a Roma da tutti le Diocesi del mondo.

Portando il Signore, riporrà il piede apostolico fuor dalle mura, dov'era vissuto prigioniero volontario.

Qualsiasi movente diplomatico, esula dall'atto Pio XI soprattutto volle la Conciliazione per i supremi interessi della Fede che rompe la Sua solitudine popolata dall'anima del mondo, per un atto che è unicamente, stupendamente atto di fede.

Non occorrono, a comprenderlo nella interezza, cognizioni specifiche; di giurisdizione canonica e statale, di antefatti e di determinanti.

Basta, a sentirne la vivificante poesia, essere credenti. Lo attendono anche gli ignoranti — in maggiore o minor parte — delle grandi attese storiche. Lo valuteranno, con sapienza di giudizio, anche le creature più semplici.

I soldati di Nerone quando su quel colle medesimo trascinavano, a crocifiggerlo, San Pietro, non potevano supporre, che quel pio vecchio galileo avrebbe avuto dei successori e che uno di essi, un giorno del luglio 1929, vi sarebbe ricomparso in una gloria che nessun Cesare ebbe.

La ricomparsa del Pontefice, in quest'attitudine liturgica, ha la più alta figurazione. Nelle mani del Papa starà quel Dio, che è la potenza, la forza su cui poggia la Chiesa.

Il nostro cuore di italiani, che ha sobbalzato di gioia viva e piena all'annuncio della Conciliazione ci spinge a correre incontro a questo spettacolo incomparabile di Cristo e del Suo Vicario che compaiono insieme uniti.

Nell'unione quasi sacramentale fra Cristo e il Papa ha la sua origine la grandezza più eccelsa nel mondo, l'autorità che sovrasta ogni altra nel regno spirituale, che varca i confini di tutte le nazioni, questa realtà secolare e non umana del Papato.

Così il Papa sconfina dal tempo e dalle contingenze transeunti: il Fondatore della Chiesa lo ha collocato sullo scoglio non frangibile dell'eternità.

Gli uomini si inginocchiano non per abitudine formale o per oscurantismo fanatico, ma in luce di cosciente venerazione.

Gli eventi e i turbini si inchinano a lui.

Il Papa è il Maestro, è il Condottiero, è il Vindice della Giustizia. Padre, per divino mandato, a tutte le anime; Santo, perchè tiene il deposito dell'Amore. Egli ha avuto gli oltraggi, che risuonarono nella casa di Caifas; in Anagni gli è stato rinnovellato l'aceto e il fiele. Maledetto e combattuto, ha sostenuto tutto l'odio umano e la misconoscenza degli inconsapevoli.

Ma nulla ha potuto sminuire i fulgori della sua maestà somma ed universale.

Napoleone suggeriva di temerlo, come colui che possegga trecentomila baionette.

Non diceva nè tutto nè bene. Faceva comparazione tra una forza materialistica, affidata al piombo, e una forza opposta residente in pacifiche superiorità di spirito. Le baionette caddero di mano ai soldati sulla Beresina e nelle umane imprese guerresche il Papa invece rimane col suo potere indefettibile, cui nessun tiranno ha mai potuto scoronarlo.

Lo spirito vivente in lui, lo ha reso invulnerabile a qualsiasi ostilità e dominatore di ogni passione partigiana. Egli ha dato la forza di costruire e di organizzare tra popoli più diversi, e epoche contrastanti, questo visibile edificio spirituale, che è la Chiesa, la testimonianza irrefragabile del fatto divino.

Contro di essa si sono scagliate le violenze più furibonde delle persecuzioni, delle eresie, delle sette; i convolgimenti umani, che hanno mutato sulla terra il corso dei popoli l'hanno assalita per disgregarla, ma la Chiesa sta. Il suo potere non ha mai subito lungo le età attenuazioni dei diritti originari.

Se le vicende di ieri, domani si avessero a ripetere, la Chiesa starebbe; conservando incancellabile sulla fronte diritta e sicura le parole che il dito di Gesù a scritto: «non prevarranno».

Di queste certezze soprannaturali provate dalla realtà storica, si esalta la nostra devozione figliale e ne resa inconcussa.

E forse non mai come in questo momento, il Papa, *salute d'Italia*, ha con la fede il riconoscente amore del popolo.

(c. r.)

La Giunta centrale dell'Azione cattolica

ROMA, 13 matt.

Ha avuto luogo la consueta adunanza mensile della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica sotto la presidenza del Comm. Colombo, con l'assistenza di S. Ecc. Mons. Pizzardo.

Settimana Sociale dei Cattolici italiani

Il Presidente ha dato comunicazione delle ultime disposizioni prese per la buona riuscita della Settimana Sociale, che quest'anno assume particolare importanza per il tema prescelto e per la sede fissata, cioè Roma. Accenna alla sensazione che fin d'ora si ha che il massimo Convegno annuale dei cattolici organizzati sarà una solenne manifestazione di cultura e insieme di omaggio al Santo Padre.

Convegno Giornalisti Cattolici

Ha riferito anche in seguito, sul recente Convegno in Roma dei Giornalisti che ha avuto un esito assai lusinghiero e lasciò evidenti frutti di bene, particolarmente in rapporto all'unità e praticità di indirizzo che deve tenere la stampa cattolica trattando i problemi dell'Azione Cattolica.

In relazione alle esigenze della stampa cattolica, la Giunta Centrale esamina la possibilità di venirle in aiuto colla costituzione di un Ufficio centrale di collaborazione.

La cosa, non scevra di difficoltà, formerà oggetto di ulteriori studi da parte della Giunta stessa, la quale prende ancora in attenta considerazione parecchi altri rilievi e voti emersi dal Convegno dei Giornalisti cattolici.

Per la moralità sulle spiagge

Il Segretariato Centrale per la moralità, nella sua ultima adunanza ha ripreso in esame la questione della moralità sulle spiagge.

Il Presidente ha riferito in proposito che, quanto alle spiagge fluviali, grazie al vivo interessamento delle Giunte Diocesane e delle stesse Autorità ecclesiastiche, sono state emanate norme le quali, se scrupolosamente applicate, potranno ovviare a molti dei disordini morali lamentati negli scorsi anni. In specie si citano le disposizioni del Podestà di Cremona e quelle del Questore di Pavia, veramente degne di essere conosciute e segnalate per la loro precisione e completezza, che ne rendono quanto mai agevole la applicazione, senza prestare il fianco ad equivoche interpretazioi. Le norme suddette sono riportate sul «Bollettino Ufficiale» del 15 luglio.

Quanto alle spiagge marittime, il Segretariato Centrale ha insistito sulla necessità dell'azione locale per mezzo dei Segretariati diocesani. Frattanto è stato preparato un programma d'azione per l'avvenire, a completar il quale si è deciso di condurre una larga inchiesta per conoscere le condizioni di moralità sulle varie spiagge. A tal uopo sarà spedito un breve questionario che dovrà essere rinviato, coi dati richiesti, non più tardi del 31 agosto.

Il Presidente ha poi annunciato che, durante la prossima Settimana Sociale, il Segretariato terrà un'adunanza organizzativa per i rappresentanti dei Segretariati diocesani per la moralità, nella quale verrà particolarmente trattato il tema del cinematografo in ordine all'azione pratica che i cattolici possono compiere per la sua moralizzazione.

Il Segretario dell'I.C.A.S. ha infine riferito sugli oggetti trattati e discussi nell'adunanza del Consiglio Direttivo del giorno precedente.

Intensa attività politica e sindacale

Il problema della produzione - La permanenza in sede dei Segretari federali - Questioni estere e interne al prossimo Consiglio dei ministri - Nuove norme per i laureati in chimica e in ingegneria

ROMA, 13 sera

La sospensione dei lavori parlamentari e le vacanze estive non hanno in alcun modo interrotta l'attività politica, chè anzi in questi ultimi giorni ha ricevuto dal Capo del Governo un ritmo più celere.

A nessuno sfuggirà l'importanza della sessione del Comitato intersindacale che si svolge a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Le discussioni che si sono svolte e che proseguiranno nella prossima settimana hanno avuto per argomento l'esame ampio e dettagliato della situazione economica in rapporto ai vari problemi di ordine sindacale che ad essa sono connessi. La sessione che è stata inaugurata con un'ampia relazione del Capo del Governo, ha proseguito avendo finora per oggetto l'esame del primo comma dell'ordine del giorno «Aspetti della situazione economica generale e prospettive per il futuro».

La produzione e i costi

Prima di passare alla discussione degli altri problemi, il Capo del Governo ha voluto che completa, obbiettiva ed esauriente fosse la disamina della situazione economica generale, affinchè la soluzione delle varie questioni di ordine sindacale che sarà adottata abbia un substrato positivo che non si discosti da quelle che sono le caratteristiche e le esigenze dell'attività produttiva del paese.

In altri termini, il Capo del Governo vuole che le due realtà siano come sempre aderenti alla comprensione di quelli che sono gli interessi generali del Paese.

Significativa è stata poi la partecipazione del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano che, pur non essendo membro del Comitato Centrale intersindacale, è stato chiamato ad esprimere il suo autorevole giudizio di competente e di tecnico ed illustrare l'apporto che l'azienda ferroviaria statale può recare alla Nazione per l'incremento dell'attività produttiva e per una revisione dei costi di produzione. Nel corso della presente sessione hanno finora preso la parola molti dei presidenti generali delle Confederazioni Sindacali Fasciste. Il Capo del Governo ha avuto varie volte occasione di intervenire per precisare l'importanza delle varie questioni dibattute.

Nelle prossime sedute proseguirà l'esposizione degli altri rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Allo stato delle cose è difficile fare anticipazioni sulle decisioni che saranno adottate. Crediamo però che le discussioni finora adottate abbiano messo in rilievo una verità da tempo conclamata dall'on. Mussolini e cioè la necessità di raggiungere una razionale revisione degli organismi produttivi e di ottenere un incremento e miglioramento di tutto quello che è connesso all'economia nazionale attraverso la proficua intesa fra gli organismi sindacali interessati. E' superfluo aggiungere che il Governo fascista farà, come sempre, tutto quanto è in suo potere non solo per agevolare tali intese ma anche per fiancheggiarle nell'ambito dell'azione che è chiamata a svolgere.

I doveri dei gerarchi

Notevole è anche l'azione che sta svolgendo la direzione del Partito. Nel discorso tenuto allo Stato Maggiore del Fascismo milanese, S. E. Mussolini ha ribadito quella che deve considerarsi la norma di vita ed azione dei gerarchi. Fra le disposizioni impartite, ha detto: «Il gerarca grande e piccolo deve essere reperibile anche dall'ultimo dei gregari o dei cittadini. Deve essere quindi sempre al suo posto».

Il Segretario del Partito on. Turati già lo scorso anno, in occasione dell'inizio del periodo estivo, ebbe modo di richiamare l'attenzione dei segretari federali sulla necessità della loro presenza alla Direzione delle federazoni provinciali anche nel corso delle vacanze estive.

E' superfluo aggiungere che tali disposizioni hanno sempre vigore e che non hanno bisogno di essere ripetute. I Segretari federali, nei casi in cui per necessità inderogabili dovesero assentarsi dalle loro sedi, provvederanno a sollecitare la preventiva autorizzazione della direzione del Partito.

Importantissima poi è una disposizione che nei prossimi giorni diramerà il segretario del Partito on. Turati. Da tempo era stata rilevata l'opportunità, e diremo anzi la necessità, che tutti gli organismi grandi e piccoli che vivono nell'orbita del Partito e che ne fiancheggiano le multiformi attività siano diretti da persone che godono la fiducia delle supreme gerarchie del Partito. Tale opportunità è stata più che mai riconosciuta inderogabile, per evitare che persone eliminate dai quadri, private di funzioni direttive, abbiano, per vie traverse, posti di comando in organismi sindacali.

Il segretario del Partito on. Turati, allo scopo di eliminare simile inconveniente, ha deciso, ed esplicita sarà la circolare in proposito che tutti i dirigenti le organizzazioni o che comunque svolgano una attività nell'ambito del Partito, debbano essere nominati in seguito a preventiva autorizzazione del Segretario del Partito stesso. Tale disposizione deve interpretarsi in senso ampio e cioè applicata a tutti quegli organismi sportivi assistenziali, sindacali ecc.; che dal partito sono riconosciuti e svolgono la loro azione in conformità alle direttive fasciste.

La sessione del Consiglio

Lunedì prossimo si inizierà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, la sessione del Consiglio dei Ministri per esaurire un importante ordine di lavori. Si ha motivo di ritenere che la sessione occuperà tre o al massimo quattro sedute. In questi giorni il Capo del Governo ha avuto occasione di intrattenersi con i vari ministri.

Nel corso della suaccennata sessione, sarà fatto un ampio esame dei più importanti problemi di carattere interno ed internazionale, sopra tutto in merito alle questioni che in materia estera si sono in questi ultimi tempi prospettati.

Fra i problemi che sono stati in questi ultimi tempi esaminati dagli organi ministeriali competenti, riveste notevolissima importanza quello che si riferisce al funzionamento degli ordinamenti scolastici, essendo intenzione del Capo del Governo e del Ministro dell'Istruzione on. Belluzzo che la scuola aderisca sempre più alle direttive del Regime.

In questi giorni sono stati condotti a compimento gli studi per una razionale revisione del regolamento degli esami di Stato all'abilitazione dell'esercizio delle seguenti professioni: medici, chirurghi, chimici, farmacisti, ingegneri, architetti. E' bene precisare che le modificazioni che si dovrebbero apportare non intaccano in alcun modo il contenuto e il significato dell'esame di Stato. Esse sarebbero fissate dall'esperienza e dai voti formulati in varie occasioni dalle commissioni esaminatrici per rendere sempre più perfette le leggi volute ed attuate dal regime.

Per evitare che i laureati di chimica e farmacia si presentino a sostenere contemporaneamente gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di chimico e farmacista con scarsa preparazione per la prova di chimica richiesta nel primo esame, si stabilisce che non è consentito ai candidati di sostenere nella stessa sessione esami di Stato per l'abilitazione a più di una professione, sempre per permettere alle commissioni esaminatrici di svolgere collettivamente il compito ad esse demandato e di sveltire il congegno per la sostituzione dei membri impossibilitati a partecipare ai lavori delle commissioni di cui sono chiamati a far parte si stabilirebbe che essi possano essere nominati su proposta anzichè su designazione del consiglio superiore della P. I. Notevole sarebbe anche il principio inteso a stabilire che ogni prova, sia scritta che orale, s'intende preliminare rispetto alle successive e ciò allo scopo di evitare che un candidato caduto in una prova, anche fondamentale, possa essere approvato in base alla somma complessiva dei punti ottenuti nella prova stessa e nelle altre.

Allo scopo poi di concedere agli abilitati di venire sollecitamente in possesso dei relativi certificati si semplificherebbe sulle basi dell'esperienza fatta, il sistema della concessione dei diplomi che verrebbero compilati direttamente dal Ministero della P. I., sulla base degli elenchi degli abilitati forniti dalle università e debitamente vistati. Il Ministero, dal canto suo, invierebbe alle università i relativi diplomi, perchè questi potessero essere subito consegnati agli interessati. Verrebbe inoltre consentito il rilascio del duplicato del diploma quando questo non sia consegnato al titolare e sia stato smarrito non per sua colpa.

La disposizione secondo la quale ai laureati in chimica industriale che sostengono gli esami di abilitazione alla professione di chimico è imposto che l'esame di coltura generale in chimica verta specialmente sulle applicazioni, verrebbe estesa anche ai laureati in chimica e farmacia. Analogamente alla richiesta formulata dalle stesse commissioni esaminatrici si stabilirebbe l'obbligo per i candidati all'abilitazione alla professione di farmacista di essere interrogati sul riconoscimento delle piante medicinali e delle droghe.

Per quanto si riferisce alla professione degli ingegneri verrebbe aggiunto il ramo delle costruzioni aeronautiche e sostituito al ramo «impianti di industrie minerarie» quello di «miniere e metallurgia». Inoltre verrebbe soppressa una delle tre prove «scritte e grafiche» e verrebbe sostituita con una prova pratica. Per coloro che desiderano sostenere gli esami nel ramo «miniere e metallurgia - resterebbe immutata la seconda prova che si riferisce allo svolgimento di un progetto specifico. Verrebbe inoltre ridotto da quattro a due giorni il tempo massimo concesso ai candidati nello svolgimento delle prove.

Il palazzo della Farnesina
L'Accademia si insedierà il 28 ottobre

ROMA, 13 sera

Al palazzo della Farnesina, sede della nuova Accademia d'Italia, volgono verso la fine i lavori di restauro e di adattamento, poichè il primo di settembre vi troveranno stabile assetto la segreteria e gli uffici annessi. Inoltre per la fine dello stesso mese vi si avrà una prima adunanza. Dei 29 accademici saranno designati, a norma dello statuto, altri dieci, nonchè un accademico in sostituzione del defunto prof. Trombetti. Per il 28 ottobre è stato fissato l'insediamento ufficiale del supremo consesso, che in tal modo principierà i lavori con 40 accademici.

L'on. Sirianni ad Ancona

ANCONA, 13 sera

Questa mattina è arrivato in Ancona S. E. Sirianni accompagnato dall'Ammiraglio Foschini e dal suo Aiutante di bandiera. Erano a riceverlo il V. prefetto comm. D'Andrea, l'on. Vecchini, il Preside della provincia avv. Scoponi, il Segretario federale dott. Cremonese con tutti gli ufficiali e tutte le autorità. S. E. Sirianni si è recato a visitare il cantiere navale ricevuto dall'Amministratore delegato comm. ing. Piagio dal direttore generale comm. Calcagno e dai dirigenti locali. Dopo avere visitato i due cacciatorpediniere in costruzione, per conto della R. Marina, S. E Sirianni, sempre accompagnato dalle Autorità e dagli ingegneri dello stabilimento ha visitato i vari reparti salutato da calorose dimostrazioni da parte delle maestranze, dimostrazioni che si sono rinnovate all'uscita dal cantiere. S. E. Sirianni e l'ammiraglio Foschini hanno preso imbarco sul cacciatorpediniere «Acerbi» diretto a Pola. Alla partenza sono stati ossequiati dalle autorità e da una folla di lavoratori del porto che li ha acclamati vivamente.

Il senatore Federzoni presidente dell'Istituto di studi romani

ROMA, 13 sera

Il sen. prof. Pietro Fedele ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Istituto di studi romani. Il sen. Luigi Federzoni è stato nominato presidente dell'Istituto stesso.

ALI SULL'ATLANTICO DA EST AD OVEST

Il "Pilsudski" e l'"Interrogativo" partiti da Le Bourget per New York

PARIGI, 13 sera

La stagione estiva vede moltiplicarsi i raids aerei attraverso l'Atlantico. Dopo lo sfortunato tentativo di Franco, e i brillanti risultati conseguiti da Williams e Jencey è ora la volta di due aeroplani che sono partiti contemporaneamente dal campo del Bourget per gli Stati Uniti d'America.

Due partenze in tre quarti d'ora

Il caso di due velivoli che partano lo stesso giorno per una impresa di tanta difficoltà è, si può dire, più unico che raro, tanto più se si considera che la rotta scelta è quella da est ad ovst, la quale presenta pericoli molto più gravi che non la rotta inversa.

La prima partenza è avvenuta stamane alle 4,47. Gli aviatori polacchi Idzikowski e Kubala a bordo del loro Maresciallo Pilsudski sono partiti alla volta di Nuova York. Gli aviatori pilotavano un apparecchio francese munito di un motore da 600 cavalli. Essi sono al secondo tentativo. Si ricorderà che i due polacchi partirono già per Nuova York dal campo del Bourget il 3 agosto dell'anno scorso. Sorpassate le Azzorre per un incidente sopravvenuto essi furono costretti a tornare inditro e poi a discendere in pieno Oceano, ove venero miracolosamente raccolti da un vapore tedesco.

Poco dopo alle 5,30, l'asso francese Costes e il suo meccanico Bellonte, sul loro Punto interrogativo, si sono levati dallo stesso campo ed hanno iniziato anch'essi il volo verso la grande metropoli americana.

L'aeroplano di Costes, un Breguet-Hispano, munito di un motore da 500 cavalli, porta con sè 5150 litri di benzina. Due nuovi serbatoi di una capacità totale di 900 litri circa, erano stati istallati in questi giorni nelle ali superiori. Con questa dotazione si assicura che Costes può volare per 43 ore alla velocità media oriaria di 190 chilometri e percorrere così circa 8000 Km. Al Bourget si dimostrava stamane grande fiducia nel tentativo di questo aviatore ch'è stato con Le Brix il protagonieta del raid aereo intorno al mondo dello scorso anno. Alla traversata dell'Atlantico sulla rotta che tentarono per la prima volta Nungesser e Coli egli pensava da molto tempo ed è certo che ha preparato l'attuale volo con fede e con minuziosa cura d'ogni particolare.

La fervida vigilia

Costes e Bellonte avevano atterrato ieri sera a Le Bourget, provenienti da Villacoublay. Più tardi si apprendeva che anche i comandanti Idzikowski e Kubala, i quali attendevano da lungo tempo il momento propizio, si preparavano a partire per New York. Essi avevano ricevuto anche dall'America precise informazioni sull'opportunità di compiere il tentativo nelle circostanze di clima ieri esistenti.

Le intenzioni dei due aviatori francesi non erano ancora molto chiare. Più volte si era detto che Costes e Bellonte avrebbero tentato un volo al di sopra dell'Atlantico, sia in linea retta, sia per le Azzorre. Ma nei giorni scorsi Costes aveva smentito categoricamente la notizia, affermando che lo scopo del viaggio ch'egli preparava era di battere il record di distanza in linea retta detenuto dagli aviatori italiani Ferrarin e Del Prete, e che egli contava di dirigersi verso la Siberia.

Neanche iersera quando arrivarn al Bourget, Costes e Bellonte vollero dare alcuna notizia sull'ora della loro partenza e sulla direzione del volo. Si apprendeva però che l'apparecchio radiotelegrafico installato a bordo del loro apparecchio poteva emettere onde di 600 metri di lunghezza e che nell'interno della cabina era stata posta una serie completa di carte marine. Questo fece subito pensare a una traversata atlantica.

*Durante la notte al campo del Bourget non si è dormito. L'attività era febbrile. Alcuni meccanici hanno lavorato di continuo intorno ai due apparecchi per metterli a punto mentre gli aviatori prendevano qualche ora di riposo. Alle 23 sia li Ma*resciallo Pilsudski *che il* Punto in*terrogativo erano stati portati fuori dai capannoni dove erano stati ricoverati, per completare il loro rifornimento di carburante, lavoro che è durato fino alle prime ore del mattino. Alle 4 gli apparecchi venivano ancora spostati nel campo di aviazione fino al punto dal quale dovevano levarsi a volo.*

Correva voce che Costes, prima d'iniziare il raid avrebbe fatto un volo di prova a pieno carico, ma essa non ha trovato fondamento alcuno. Intanto affluivano al campo ufficiali dell'aviazione militare e aviatori civili, il personale direttivo e tecnico delle fabbriche che hanno costruito i due apparecchi, molti curiosi ed entusiasti.

L'inizio dei voli

*Alle 4.20 arrivavano i due ufficiali polacchi, accompagnati da due funzionari dell'Ambasciata di Polonia. Calorose strette di mano con i presenti che sono intorno all'aeroplano, ultime consultazioni con i costruttori dell'apparecchio, lettura degli ultimi bollettini meteorologici; poi i due polacchi sono saliti a bordo. Un ordine: l'elica del Mare*sciallo Pilsudski *viene messa in moto, il motor ecomincia a funzionare. Uno dei trasvolatori saluta ancora con la mano, mentre il velivolo comincia a muoversi. Poco dopo tra gli applausi dei presenti il* Maresciallo Pilsudski *si leva maestosamente nell'aria e scompare presto all'orizzonte.*

I francesi Costes e Bellonte sono giunti al campo verso le 5 accompagnati da una schiera di familiari ed amici. Dopo aver consultato gli ultimi bollettini meteorologici e dato istruzioni ai meccanici intenti agli ultimi preparativi, Costes si è ritirato nel capannone dove ha conferito con il costruttore dell'apparecchio e con alcuni ufficiali superiori dell'Aeronautica Alle 5.20 egli dava l'ordine di mettere in azione l'elica e quindi in compagnia del meccanico saliva nella carlinga, dopo di aver abbracciato alcuni dei presenti. Pochi minuti dopo anche il Punto interrogativo *si levava a volo e scompariva verso occidente dopo pochi minuti.*

I primi passaggi

Il Ministero dell'Aria, dando stamane comunicazione dell'avvenuta partenza, informa che sono state prese tutte le disposizioni, perchè l'apparecchio degli aviatori francesi come pure quello degli aviatori polacchi Idzikwski e Kuvala, siano seguiti dai posti costieri e dalle navi.

Durante la mattinata si sono avute le prime segnalazioni sul volo del Punto Interrogativo che ha sorvolato Tours alle 6.30 e Arcachon. sulla costa dell'Atlantico, alle 8.25 Un'ora dopo gli aviatori francesi passavano su Santander e si lanciavano quindi sull'Oceano. Da bordo dell'apparecchio francese è giunto l'annuncio radiotelegrafico del passaggio sopra Santander.

La radio del Maresciallo Pilsudski *invece ha taciuto e tace. Un radiotelegramma piuttosto misterioso è pervenuto bensì dalla Corsica, ma non sembra riferirsi al l'apparecchio polacco. Il radiotelegramma dichiara che un velivolo è atterrato a Bastia, causa la nebbia che impedisce la visibilità. Pare escluso che si tratti dell'apparecchio polacco, anche perchè la Corsica si troverebbe troppo fuori dalla sua rotta per giustificare un atterraggio anche forzato. Molto probabilmente gli aviatori polacchi, che affronteranno l'Oceano dalle coste portoghesi, si riservano di far sentire la loro voce una volta staccatisi dalle spiagge del continente europeo.*

Un particolare: l'apparecchio francese è tutto verniciato di rosso chiaro, e porta ai fianchi il segno ortografico da cui trae il nome dipinto in bianco. Il segnale radiotelegrafico di richiamo dell'apparecchio è F.R.M.S. Porta 5550 *litri di benzina coi quali può percorrere* 8000 *chilometri.*

Il Maresciallo Pilsudski *è tutto bianco, e porta il suo nome, pure ai fianchi, dipinto in grandi caratteri neri. Il suo segnale radiotelegrafico è S.P.A.P.O. La sua autonomia di volo è di circa* 7000 *chilometri, per una durata di 45 ore. Esso reca a bordo* 6.400 *litri di benzina.*

L'"Angiolino" atterra dopo un volo di dieci giorni

GULVER CITY, 13 sera

Gli aviatori americani Mendel e Reihart hanno atterrato con il loro aeroplano «Angelino» alle 14,13 (ora americana), dopo aver volato senza interruzione per dieci giorni, sei ore e 44 minuti, superando tutti i *record* di durata con rifornimento in aria. Gli aviatori, il cui aterraggio ha avuto luogo in modo perfetto, sono stati costretti ad interrompere il volo, non avendo potuto stabilire il contatto per il rifornimento.

Gli aviatori Mendel e Reihnart quando sono discesi dal loro apparecchio sono stati festeggiatissimi. Un'autoambulanza era stata tenuta pronta poichè si prevedeva che sarebbe stato necessario sottoporre i due piloti, dopo lo sforzo immane, a pronte cure; ma i due aviatori erano in buone condizioni fisiche e sorridenti.

Essi hanno dichiarato che avrebbero proseguito il volo anche per parecchie ore, ma fu la macchina a cedere. Causa un'avaria il velivolo non poteva più sollevarsi fino all'altezza necessaria per consentire di eseguire con sicurezza la manovra di rifornimento. Esauritasi la benzina non restava quindi che atterrare. Mendel e Reihnart saranno sottoposti ad un accurato esame medico per trarne delle esperienze utili e tutte le indicazioni sull'influsso della prolungata permanenza in volo sul fisico umano. (*Radio Stef.*)

I carabinieri all'on. Mussolini

ROMA, 13 sera

S. E. il gen. di Corpo d'Armata Di San Marzano, comandante generale dell'arma dei RR. CC. nella ricorrenza del 115.o annuale della istituzione dell'arma ha presentato a S. E. il Capo del Governo, come offerta dei CC. RR. Ufficiali, sottufficiali, graduati e militi a favore dell'Erario i seguenti valori: Titoli del debito pubblico 88.300, soprassoldi medaglie al valore militare lire 50, polizze dei combattenti lire 112500 con un totale di 201650 lire. Inoltre S. E. di San Marzano ha fatto omaggio all'on. Mussolini di una artistica medaglia d'oro commemorativa dell'istituzione dell'Arma. S. E. il Capo del Governo, che ha vivamente gradito l'omaggio, ha incaricato il Comandante generale dei carabinieri reali di farsi interprete dei propri sentimenti presso l'Arma

FOLKLORE

E' uscito di questi giorni per i tipi della Libreria dello Stato, un piccolo volume che raccoglie in armoniosa sintesi canti liturgici, laudi spirituali, corali antichi, melodie gregoriane e canti patriottici.

Non mancherà naturalmente chi penserà che non è questo il momento più opportuno per venire a parlare di raccolte di canzoni, giacchè sarebbe forse preferibile discuter di statistiche, di tariffe doganali, o del «Pathfinder», o magari anche se la conferenza sul piano Young sarebbe da tenersi meglio a Londra che a Lucerna.

Ah, sì, è proprio il tempo di parlar di canto gregoriano in momenti così pieni di avvenimenti internazionali e nazionali di primaria importanza!

Se tutti questi avvenimenti immediati, urgenti, impegnano ed esigono la nostra attenzione sarebbe pericoloso che l'assorbissero al punto di farci trascurare, come cosa di scarsa importanza, tutto ciò che mira a risanare la sensibilità moderna e, particolarmente la sensibilità del popolo.

Se il grande impulso dato allo sport contribuirà da un lato come è sperabile, a moralizzare le folle, non potrà dall'altro non recare degli inconvenienti. Un eccessivo atletismo, un culto esagerato del corpo non è la vera via di uscita dal moderno materialismo.

Invece vediamo in questo sforzo di rimettere, in mezzo al popolo il gusto del bello, uno sforzo che certo sarà più contrastato naturalmente meno piacevole, ma che porterà certamente frutti più duraturi e più profondi.

E perciò non crediamo di far cosa sbagliata additando ai lettori questo volumetto elegantemente rilegato e modesto di prezzo, che ci prova con quanta intelligenza un tale scopo viene metodicamente perseguito.

La sensibilità moderna che oscilla fra un atletismo volgare e grossolano e un sentimentalismo da sartine, che riesce a combinare in uno strano miscuglio tutti i difetti del paganesimo e del romanticismo, questa sensibilità mantenuta nella palude della volgarità, esagerata insieme ed ottusa, frutto dei romanzi cinematografici, dei romanzi popolari e delle canzonette insulse che furoreggiano in estate, ha bisogno di essere purificata, approfondita, allargata.

E questo canzoniere nazionale è un primo sforzo che cerca di ricostituire nell'anima dei giovani, quest'equilibrio spirituale fatto di pietà, di intelligenza e di bellezza.

Di solito i governi si interessano assai poco dei fenomeni spirituali: non si interessano del morale del popolo che nei momenti più gravi di una guerra: in tempo di pace credono di poter trascurare questa realtà, non si commuovono se i valori essenziali della cultura vanno scomparendo nel popolo e se diventa ogni giorno più difficile riscontrare in esso l'amore del bello e il gusto delle cose semplici e profonde.

Che invece di belli oggetti d'arte si trovino nelle case dei nostri operai, le solite oleografie di Otello o di Romeo e Giulietta, non ha importanza che per gli esteti, non ha un'importanza sociale.

Questo piccolo libro ci mostra come tali pregiudizi vadano fortunatamente scomparendo.

Esso ci dimostra come i governi per liberare il popolo da questo stolto materialismo, non credono più sufficienti «le effimere nuvole che danno poesia alla terra» ma vogliono una poesia che non commuova soltanto la sensibilità, ma si irradi all'intelligenza ed al cuore.

«Lieti pastori venite alla campagna
e sentirete cantare gloria e Osanna.
«Sollecti solleciti venite e con amore
. . . .

«O Bambino mio divino
Io ti vedo qui tremar
O mio Dio beato
Ah! quanto ti costò
L'avermi amato!
«Dolce amore del mio cuore
dove amor ti trasportò
O Gesù mio
Perchè così patir per amor mio.

O quest'altro canto popolare

«Con un dolente ahimè,
Signor, davanti a Te
Sfogo l'acerbo pianto
Per ritrovar pietà.

Per aiutare gli uomini in questo cammino bisogna ripetere questa frase di Sant'Agostino: *Cammina, ma canta!* Perchè certo l'uomo non può far a meno della gioia e se egli non ha avuto un'educazione che gli abbia insegnato a trovare e gustare le gioie spirituali, egli cercherà quelle carnali.

E perciò la Chiesa ha circondato la sua vita di preghiera, di bellezze, di pompe, di canti e di lirismo. La Chiesa insegna, ammonisce, piange, fa della filosofia, scruta i misteri, ma lo fa sempre cantando. Canta senza stancarsi giorno e notte e lascia ridere quegli utilitaristi che credono che la vita moderna non possa consentire tale lusso.

Ma per riportare il popolo a interessarsi di nuovo a questa vita di gioia e di serenità, lo sforzo non sarà lieve. Se uomini come Huismans hanno saputo trovare in questi canti un ritmo che li conduceva a mète più alte, chissà che un giorno anche il popolo che oggi fischia Valencia o Ramona non riesca di nuovo a trarre tutto il beneficio dallo sforzo fatto per ricondurlo all'amore di Dio e della Patria attraverso il commento più armonioso che egli stesso nei secoli passati ha saputo dare a queste realtà.

Giuseppe Turri

LA SOTTOSCRIZIONE PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

Il tributo di affetto s'accresce e s'estende

Papere e papere

Ieri l'altro lungo la bella, diritta via Emilia, mi sono seduto all'ombria di una chiesina campestre, sullo scalino dinanzi alla porta, ch'era chiusa. Mi esonero da una descrizione georgica anche perchè avevo altre idee ingombranti la mia testa opaca e picchiata dal caldo. Trassi di tasca l'Imitazione per utilizzare la breve sosta.

Aprii: libro primo, cap. XXIII: de meditatione mortis. *Si può vivere giocondi pur pensando alla morte. Arrivai a quel versetto: «Ah! la vita lunga non sempre reca emendazione, ma spesso accresce la colpa».*

Tommaso a Kempis aveva scritto per me.

Sulla piazza del mio cervello ha sempre battuto il vento: sbadato e smemorato lo fui dal tempo di Gervaso, il fratello di Tonio.

Dichiaro, declinando ogni responsabilità, che la mia è una forma cronica. Insanabile.

Quando giuocavo a rimbalzello sulle rive del lago — delicta juventutis meae ne memineris — non lanciavo così bene il sasso polito e sfiorar per lungo tratto lo specchio azzurro, come è superba la mia fioritura di giaggioli.

Ho nominato Mons. Vescovo di Padova ed ho scritto il nome di Monsignor Vescovo di Verona. Ho ricevuto centinaia di lettere mortificatrici e dalla Diocesi di Verona e dalla Diocesi di Padova. Ho commesso uno sbaglio grosso (che mi ha dato la gioia di conoscere, che a Padova e a Verona è immensa la devozione al proprio Vescovo. Volete impormi il supplizio di San Bartolomeo? Varrebbe poco.

Un'altra: ho ringraziato il Seminario di Treviso invece di quello di Ceneda: ma — pazienza! — il Seminario di Treviso compare oggi con una prima magnifica lista di sottoscrizione.

Coi seminaristi di Ceneda e di Treviso ricordo, riconoscente, i carissimi di Bologna, i tesori di Mons. Mimmi. Essi sono stati i primi a donare perchè Mons. Mimmi in ogni opera bella non è mai secondo. Ora i novelli sacerdoti alla vigilia di lasciare il Seminario hanno voluto rinnovarci la testimonianza della loro benevolenza.

Io li ringrazio bacio a loro le mani ancora calde del sacro crisma e invoco la loro fervorosa benedizione su l'Avvenire che è il coadiutore dell'apostolato del sacerdoto cattolico.

Sua Eminenza il Card. Nasalli Rocca prima di partire per Roma, quasi il più bel saluto alla sua Diocesi, ci ha lasciato la sua seconda offerta in L. 1000.

Ringrazio vivamente l'Eminentissimo, augurandomi, che tutti i suoi figli, specialmente le Associazioni cattoliche, seguano la generosità dello zelantissimo Pastore.

Ma un primo Circolo giovanile è arrivato. S'intitola al nome tanto caro e tanto puro di Mario Chiri. Verranno tutti gli altri?

I giovani cattolici bolognesi ci vorranno un po' di bene?

Una bella e simpatica offerta mi è stata data nella Repubblica di S. Marino. La ricordo non per vantarmi del mio coraggio, che non fu tale di valicare le frontiere dei paesi esteri ma per elogiare l'amicizia dei buoni figli di S. Francesco, che unitamente al corrispondente dell'Avvenire *il mio antico amico Lombardi Nino sono tutto lievito di affetto per noi.*

* * *

Lasciatemi riprodurre questa amabile lettera d'un giovane amico grossetano.

Caro Fra Giocondo, Non ti mando una oblazione: queste cinque lire in francobolli sono per altrettanti numeri dell'«Avvenire d'Italia» che tu mi devi fare spedire quanto prima.

Vogliamo diffondere qui una ventina di copie dell'«Avvenire». Trovare abbonati è difficile, finchè almeno il giornale non sarà conosciuto e apprezzato. Allora ne chiederemo un certo numero di copie fuori sacco che le faremo portare a domicilio.

Tu mandami le copie curando che partano da Bologna il più presto possibile. Sarà un esperimento. Dopo io ti scriverò dicendo se va bene.

Attendo e saluto aff.mo *Biagi Lorenzo — Porto S. Stefano (Grosseto).*

Ecco un altro modo con cui si può aiutare validamente l'Avvenire. Grazie al caro Biagi Lorenzo.

Vi dicevo da principio che sullo scalino della chiesa di campagna prendevo il fresco, meditando il Kempis, ma a rincorrerla la mia fantasia..

Una, due, tre, cinque, dieci, cinquanta automobili. Alle volte mi viene lo schiribizzo di contare le automobili, che incontro su la strada e le inseguo con lo sguardo a leggere la targa. La lettura delle targhe automobilistiche è sempre stato uno dei miei gusti preferiti. Perchè? Perchè è l'unica consolazione dei pedoni. E quando leggo: MI • 38, *mi pare di rivedere la Madonnina e di udire le campane di Milano: ho contato tante* MI, *parecchie* Bo. *(Bologna): molte* Mo *(Modena) e poi* Pa *(Padova)* Re *(Reggio) ecc. Tutte stracariche di gente e di bagagli.*

Pensavo: le automobili (americane o italiane) non le usano — come ha rilevato l'on. Cacciari — i contadini non i ricchi: e di ricchi, di persone facoltose che in automobile corrono ad affollare le spiaggie e le montagne se ne danno ancora più di parecchi.

La cosidetta crisi economica deve essere un fenomeno relativo. Dei ricchi e dei poveri ve ne saranno sempre: gli stracci van sempre all'aria, cioè in terza classe coi finestrini aperti, i ricchi in macchina chiusa. Ma purtroppo, d'ordinario, la potenzialità monetaria è in ragione inversa della liberalità di cuore.

E' noto che i nostri Vescovi onerati di impegni ineluttabili soffrono di molta povertà, eppure avete rilevato che le oblazioni più cospicue all'Avvenire d'Italia sono dei nostri Eccellentissimi Vescovi?

Perchè i cattolici abbienti non mi dànno qualcuno dei loro numerosi biglietti da mille?

Debbo segnalare la benemerita Giunta Diocesana di Montefeltro la quale in proprio, mi ha dato il suo centone.

Debbo pure segnalare che sotto all'anonimo di un N. N. da Bologna si nasconde il nome del nostro amatissimo chauffeur, Gigi Girotti che insieme alla sua buona signora Stella ha voluto prender parte alla dimostrazione d'affetto per il suo giornale.

Don Sartori, Presidente della Giunta Diocesana di Treviso mi ha assicurato cento mila lire o all'incirca.

Ringrazio le loro Eccellenze. Monsignor Girolamo Cardinale Vescovo di Verona Mons. Monalduzio Leopardi Vescovo di Osimo Mons. Luigi Paulini, Vescovo di Concordia per la loro grande, munifica bontà.

Ringrazio pure Sua Eccellenza Monsignor Ersilio Menzani, Vescovo di Piacenza, che gloria illustre di Bologna tanto ama l'Avvenire d'Italia.

Ora ho finito e licenzio il mio chirografo cum timore et tremore. Quante sono le papere d'oggi? o caro e implacabile don Dalla-Zuanna?

FRA GIOCONDO

SETTIMO ELENCO

Somma precedente L. 49.814,25

Bologna: S. Em. Rev. Card. Giambattista Nasalli Rocca (2.a offerta) » 1000,—
Verona: S. E. Mons. Girolamo Cardinale, Vescovo » 500,—
Osimo: S. E. Mons. Monalduzio Leopardi, Vescovo di Osimo e Cingoli: «Le trasmetto L. 500 quale mio modesto personale contributo a vantaggio dell'« Avvenire d'Italia » con il più fervido augurio di vita rigogliosa e prospera nella difesa degli interessi religiosi e morali della società cristiana » 500,—
Piacenza: S. E. Mons. Ersilio Menzani, Vescovo «Accludo lire 250 dolente che il modesto obolo non sia per ombra efficace per le prosperità del suo valoroso Quotidiano: il quale anche qui, insieme alla nostra stampa cattolica, compie un provvido apostolato di bene. Alla deficenza economica suppliscano i fervidi voti che elevo al Cielo per la vita sempre rigogliosa del nostro benemerito «Avvenire d'Italia». Benedicendo » 250,—
Concordia: S. E. Mons. Luigi Paulini, Vescovo » 100,—
Verona: Co. D.r Cav. Uff. Francesco De Besi, Presidente della Giunta Diocesana » 100,—
Verona: Ing. Placido Cenese, Direttore generale della Soc. Catt. di Assicurazione » 100,—
Verona: Cav. Emilio Turco » 50,—
Verona: Don Carlo Accordi, Arciprete dei Ss. Apostoli » 25,—
Verona: N. N. » 3,—
Sottomarina di Chioggia: Bovevro Don Angelo per la vita e per la «missione apostolica dell'«Avvenire d'Italia» il nostro obolo » 25,—
Parenzo: Don Agapito conte Agapito » 7,—
Lucca: Modena Don Gino » 3,—
Agualdo (Ferrara) Rossetti D. Tito » 16,20
Pellaloco (Mantova) Viviani Don Giuseppe » 2,—
Mantova: Varini Don Enrico, Arciprete S. Apollonia » 7,50
Bologna: Dr. Don Mario Pesci » 25,—
Bologna: Canè Giuseppe » 10,—
Bologna: N. N. » 20,—
Bologna: Prandini Innocenzo » 5,—
Bologna: Antonioli Ugo » 5,—
Bologna: Landini Francesco » 5,—
Bologna: Monari Alfredo » 5,—
Bologna: Sgarzi Dr. Antonio » 10,—
Bologna: Magli Giuseppe » 5,—
Bologna: Michelini Pietro » 5,—
Bologna: Carassale Don Vincenzo » 10,—
Bologna: Circolo Giovanile Catt. «Mario Chiri» I soci effettivi del Circolo, offrono al caro « Avvenire » invitto alfiere dell'idea cattolica, questa poverissima offerta, in segno di estimazione e di offerta, benaugurando alla vita e prosperità del giornale: non dimenticando di salutare affettuosamente e fragorosamente il malizioso Fra Giocondo che dovrà presto segnalare con commozione le offerte dei nostri più ricchi amici (Quod est in votis!) » 20,—
Bologna: Luisa Bolognesi Direttrice Ginnasio Pro Aris et Focis » 10,—
Bologna: Dr. Carlo Canè » 5,—
Bologna: Faenza Mario » 5,—
Bologna: Toffoletto dr. Ettore » 10,—
Bologna: Bresciani Cesare » 10,—
Bologna: Un terziario Francescano » 10,—
Bologna: N. N. » 2,—
Bologna: Gaetano Ortolani » 5,—
Maiola Castel di Serravalle: Menzani Gaetano L. 2; Menzani Florinda 1; Monetti Luigi 2; Battistini Aldo 2; Battistini Anselmo 2; Filippi Antonio 1; Guccini Tonino 1; De Maria Saverio 1; Filippi Don Achille 8 » 20,—
Attedo (Bologna) Cavalli Don Giulio, Arciprete » 20,—
Bertinoro: Chierico Lauro Buccioli » 5,50
N. N. » 10,—
Acquaviva: Nicolini Don Settimio, Arciprete » 5,—
Bagnacavallo: Sangiorgi Don Michele » 12,—
Mantova: Dall'Oca Don Amilcare, Arciprete S. Giovanni del Dosso » 20,—
Mantova: Alberto Ghini, Agente della Soc. Cattolica di Assicurazione » 15,—
Mantova: Azzini Don Giovanni Arciprete di Casatico » 10,—
Tagliata (Guastalla) Don Secondo Taschini, Arciprete » 10,—
Parma: Scaffardi D. Evaristo » 100,—
Parma: Monici comm. Agesilao » 50,—
Parma: Mons. Marchese Pallavicini » 50,—
Parma: Mons. Prof. Del Soldato » 50,—
Parma: Dr. Pettenati » 30,—
Parma: Raballo Silvestro » 5,—
Parma: Don Contini » 10,—
Milano: Ing. Franco Ferrerio » 100,—
Reggio Emilia: Betti Don Sereno » 20,—
Modena: Leopoldo Vecchiati » 20,—
Modena: N. N. » 5,—
Bologna: Seminario Regionale «Alcuni novelli sacerdoti ricordano nelle gioie delle loro mistiche nozze l'«Avvenire d'Italia» araldo del Regno di Cristo in mezzo alla Società» » 32,—
Bologna: Vittoria Albino Rocca » 5,—
Viedagola (Bologna) Marchioni Don Emidio » 25,—
Portomaggiore: Molducci Don Egidio, Arciprete «In segno di fervida adesione alla sottoscrizione» » 5,—
Cassana (Ferrara) Manzoli D. Giuseppe, Arciprete «Con i migliori auguri» » 100,—
Montiana (Forlì) Laura Ferri Magni «Questa tenue offerta coi migliori auguri» » 10,—
Urbino: Martini Enrico » 4,—
Camerata Picena (Ancona): Giulietti Don Francesco Cappellano Curato «Offerta unita all' augurio che la benedizione di Dio faccia sempre più e sempre meglio prosperare il nostro giornale» » 70,—
Apiro (Macerata) Mons. Michele Giorgi Arciprete » 100,—
Repubblica di S. Marino: (Secondo elenco) Vasini D. Giuseppe (Faetano) » 10,—
Repubblica S. Marino: Vannucci Antonio (Faetano) » 5,—
Repubblica S. Marino: Gennari Giuseppe (Faetano) » 5,—
Repubblica S. Marino: Grossi Agostino (Faetano) » 5,—
Repubblica S. Marino: Simbeni Marino (Faetano) » 3,—
Repubblica S. Marino: Prucoli Sigismondo (Faetano) » 3,—
Repubblica S. Marino: Zanotti Giuseppe (Faetano) » 3,—
Fano: Isotti Prof. Don Carlo » 10,—
Fano: Canonico Agostino Narducci » 10,—
Fano: Mons. Giovanni Pepe » 10,—
Fano: Prof. canonico Antonio Bravi » 5,—
Fano: Avv. Prof. Giuseppe Boidi » 5,—
Fano: Don Antonio Mariotti » 5,—
Castelfidardo: Palmucci Don Armando, Arciprete » 10,—
Villalunga di Casalgrande: Tirabassi Don Giovanni » 10,—
Montefeltro: Giunta Diocesana » 100,—
Perugia: Giacomo Facincani » 25,—
N. N. Una vedova in suffragio del proprio marito » 100,—
Predazzo (Trento) Morandini Don Domenico » 5,—
Donada: Tiozo Don Sante, Arciprete » 5,—
Tesero (Trento) «Per «L'Avvenire» il Clero di Tesero» » 20,—
Dossobuono (Verona) Battistoni Beniamino » 10,50
Ogiosi di Castelnuovo (Verona): Retondini Don Gregorio » 10,—
S. Giorgio in Brenta (Vicenza): Bollaro Stefano » 20,—
Castello di Godego (Treviso): « Modesta offerta perchè « l'Avvenire d'Italia » abbia sempre a vivere e continuare la sua opera di bene» » 50,—
Castelfranco Veneto: Comm. Ubaldo Serena « Beneaugurando alla maggior diffusione dell' educativo giornale » » 25,—
Padova: Zanfredini Virginia » 17,—
Longarone (Belluno) Bracchi Francesca Teresa «Mando la mia tenue offerta con i più fervidi auguri di prosperità all'«Avvenire d'Italia» » 10,—
Badoere di Morgano: Gobbo Giuseppe » 5,—
Azzano Decimo (Udine): Belluzzi Carlo » 1,—
Macerata: D. Gino Mastrocola » 10,—
Albacina (Ancona) Rinaldi D. Giovanni Battista » 7,—
Castel di Godego (Treviso): Mons. Antonio Pellizzari » 100,—
Subbiaco: Obolo della povera vedova » 1,50
Macerata: Svampa Don Luigi » 17,—
Ronco Biellese: Cantone Lorenzo » 5,—
Biancanigo: Don Pietro Amedei Parroco «Amo la stampa cattolica poichè essa fra le tenebre di tanti errori fa brillare la luce della verità» » 10,—
Casalecchio: D. Giuseppe Mingozzi, Parroco «Per il valoroso Avvenire» » 5,—
Tebano: Don Lorenzo Baldassarri «Inneggiando all'Azione Cattolica» » 10,—
Solarolo: Don Domenico Castellari Parroco di S. Mauro «Con l'augurio fervido che la sottoscrizione per la vita e lo sviluppo del caro «Avvenire» riesca imponente» » 5,—
Solarolo: Don Silvio Contadini Parroco di Casanola » 5,—
Solarolo: Don Pasquale Neri, Arciprete di Castelnuovo » 5,—
Riolo Bagni: D. Augusto Mingazzini, arcip. di Gallisterna » 10,—
Riolo Bagni: Mons. Giovanni Dalmonte, Arciprete della Costa » 10,—
Riolo Bagni: Don Albino Costa «Vecchio ed affezionato lettore al glorioso « Avvenire » » 10,—
Casola Valsenio: Don Egidio Rinaldi Ceroni, Parroco di Prugno » 30,—
Casola Valsenio: Don Francesco Bosi, Priore di Valsenio » 10,—
Forlì: On. Avv. Giovanni Braschi » 100,—
Brisighella: Baldi Aldo L. 3, Silvestrini Dino 3, Carlo Arniani 3, Raniero Piccinini 1, Diletti Placido 2, N. N. 5 » 17,—
Campeglio (Udine): Canonico Picco Ubaldo « In domino sperantes » » 20,—
Pergine (Trento): Tonelli Albino » 20,—
Treviso: Seminario Vescovile di Treviso pro « Avvenire »: Mons. dott. Carlo Agostini, Rettore » 10,—
Mons. d.r Angelo Marchesan, Prefetto agli studi » 20,—
Mons. D.r Cav. Costante Chimenton (prima offerta) » 10,—
Mons. Alessandro De Lucchi » 10,—
Mons. Dr. Valentino Bernardi » 10,—
Mons. Vittorio d'Alessi, Padre Spirituale » 10,—
Mons. Dott. Cav. Giacomo Schiavon » 5,—
Prof. Comm. Antonio Bottero » 10,—
Prof. Don Giuseppe Piotto » 10,—
Prof. Don Giulio Stecco » 25,—
Prof. Don Mariano Fantuzzo » 10,—
Prof. D. Giacomo Capovilla » 10,—
Prof. Don Arnoldo Dal Secco (prima offerta) » 5,—
Prof. Don Mario Falcier » 10,—
Prof. Don Giovanni Torresan, Vice Rettore » 20,—
Prof. Don Luigi Fontana » 5,—
Prof. Don Virginio Martignago » 10,—
Treviso: On. Prof. Avv. Italico Cappellotto » 50,—
Treviso: Avv. Cav. Giuseppe Benvenuti » 50,—
Treviso: Mons. Dr. Beniamino Favrin, Canonico Penitenziere » 25,—
Treviso: Mons. Cav. Gio Batta Bettanin, Parroco Cattedrale » 25,—
Treviso: Avv. Alfredo Cursi » 25,—
Treviso: Avv. Clemente Pantaleoni (prima offerta) » 15,—
Treviso: Don Mario Baldo » 10,—
Treviso: Don Luigi Capoia » 5,—
Treviso: Don Arnaldo Ceccato » 5,—
Treviso: Don Alcibiade Businelli » 5,—
Treviso: Tessari Giovanni » 5,—
Treviso: N. N. » 17,—
Santamaria in Sala (Treviso): Don Demetrio Gallo, parroco » 10,—
Rio S. Martino (Treviso): Don Augusto Caun, Parroco (prima offerta) » 10,—
Cavrie di S. Biagio (Treviso): Don Domenico Nena, parr. » 100,—
Vascon di Carbonera: Don Adriano Buosi, parroco « pagando l'abbonamento » » 3,50
Villorba (Treviso): Don Giovanni Pettenò parroco » 5,—
Paderno del Grappa (Treviso): Don Bruno Andreatta » 5,—
Treviso: Cadamuro Vittorio » 5,—
Bologna: Prof. don Eutemio Grandi » 50,—
Mezzocorona (Trento): Toniolli Sisino » 10,—
Castel d'Azzano (Verona) Carrara Don Silvino, Arciprete » 15,—
Sarsina: Savorani Don Giovanni, Arciprete » 5,—
Sarsina: Mariani D. Giuseppe » 10,—
Sogliano al Rubicone (Forlì): Macchini Don Francesco » 7,—
Gossolengo (Piacenza): Scarani Don Alceste » 7,—
Ravenna: Ghirardini Don Alessandro Arciprete » 10,—
Ravenna: Vilginili Don Michele, Arciprete » 10,—
Ravenna: De Lorenzi Don Andrea, Arciprete » 10,—
Ravenna: Castellini Don Domenico, Arciprete (seconda offerta) » 10,—
Ravenna: Gruppo Donne Cattoliche S. Nicandro » 10,—
Ravenna: Giacomina Castellini » 5,—
Ravenna: Don Bernardo Dini » 5,—
Ravenna: Cavallazzi Francesca » 5,—
Ravenna: Pozzi Primo » 3,—
Udine: Casonato Dr. Prof. Vittorio » 10,—
Codroipo (Udine): Morelli Luigi » 10,—
Sedegliano (Udine) Vitt. Biagio » 2,—
Udine: N. N. » 1,—
Bologna: Arciprete di Scascoli » 10,—
Jaimicco (Udine): Carlini don Giuseppe » 10,—
Gonas (Udine): Repezza Don Primo, Arciprete » 10,—
S. Maria La Longa (Udine): Venturin Don Cav. Fiorello » 20,—
Rivignano (Udine) Clabassi D. Antonio, Arciprete » 15,—
Meldola: Un gruppo di cattolici organizzati con alla testa i loro sacerdoti salutano affettuosamente il Rag. Raimondo Manzini ed offrono all'«Avvenire d'Italia»: Don Achille Lega L. 100; Don Pasquale Amaducci 15; Don Angelo Casadei 5; Don Giacomo Zaccaria 5; Don Lazzaro Strocchi (Vitignano) 5; Dalla Torre Silvio 10; Cacciaguerra Aurelio 6; Ancarani Ulisse 5; Visini Giacomo 4; Bandini Giuseppe 2; Ravaioli Innocenzo 2; Zaccaria Luigi 2; Casadei Sante 1; Marzocchi Paolo 1; il corrispondente Eugenio Zaccaria, promotore della sottoscrizione L. 5; Ronchi Ada 5 » 175,—
Treviso: geom. Mario Ferracin » 50,—
Treviso: Del Giudice Rag. Giuseppe » 25,—
Treviso: Ferrarese Turno e Alfredo » 20,—
Treviso: Mons. Carlo Corazza, Canonico Cattedrale » 25,—
Treviso: Prof. Vito Bellomo » 10,—
Treviso: Lucchese Casimiro » 12,—
Treviso: Vendramin Luigi » 10,—
Treviso: Don Giuseppe Bollato » 5,—
Meolo (Treviso): Don Umberto Marin, Arciprete « Plaudendo Don Giovanni Rossi apostolo dei tempi nuovi e alla sua magnifica opera Card. Ferrari » » 50,—
Santambrogio di Fiera (Treviso): Don Luigi Favretto, arciprete » 10,—
Zenzon di Piave (Treviso): D. Carlo Giacomin Arciprete » 10,—
Fontane di Villorba (Treviso): Don Angelo Santi, Parroco » 50,—
Morigo (Treviso): Don Ugo d'Alessi, Parroco » 10,—
Bavaria di Nervesa (Treviso): Don Erminio Guidolin, Parr. » 10,—
S. Ambrogio di Trebaseleghe (Treviso): Don Giuseppe Scofaro, parroco «pagando l'abbonamento» » 7,—
Biadene (Treviso): Don Eliseo Padron, parroco » 5,—
Treviso: Mons. Luigi Brusatin, Canonico Cattedrale (prima offerta) » 10,—
Treviso: Mons. Giuseppe Agostini, parroco S. Andrea Urbano (prima offerta) » 15,—
Treviso: P. Dr. Ruggero Bianchi, Parroco S. Maria Maggiore » 15,—
Canizzano (Treviso): Sac. Prof. Antonio Bordignon (prima offerta) » 15,—
Caerano S. Marco (Treviso): Dr. Don Camillo Pasin, Arciprete » 25,—
Caerano S. Marco: Don Vincenzo Zennaro, Cooperatore » 15,—
Crocetta del Montello (Treviso): Don Luigi Piovesana » 25,—
Nogarè (Treviso): Don Francesco Furlanetto, parroco (prima offerta) » 15,—
Cornuda (Treviso): Prof. Don Benedetto Goggi, Arciprete (prima offerta) » 10,—
Cornuda (Treviso): Don Luigi Ceccato Cappellano (prima offerta) » 2,—
Cogolo di Piave (Treviso): Don Gilberto Carniel » 10,—
Maser (Treviso): Don Pietro Serafin, parroco (prima off.) » 5,—
Montebelluna (Treviso): Don Paolo Fabbris, Cappellano » 10,—
Montebelluna (Treviso): Don Armenio Scattolon » 5,—
Sossano (Vicenza): Gruppo Uomini Cattolici » 50,—
Vicenza: N. N. » 300,—
Cologna Veneta: Mastrotto D. Pietro » 50,—
Bologna: Mazzanti Prof. Agostino » 20,—
Buda di Medicina (Bologna): Battelani Don Giovanni » 10,—
Bologna: Pullega Don Antonio, Curato di S. Maria della Pietà » 10,—
Bologna: Cassa Popolare di S. Maria della Pietà » 10,—
Bologna: Cav. Antonio Marvasi » 5,—

Totale L. 56.362,95

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

Le istruzioni per l'applicazione dell' art. 34 del Concordato

La convalida dell'elezione del Patriarca Siro - Un mosaico in dono al Santo Padre - Le udienze di ieri - Pellegrini dal Papa

CITTA' DEL VAT., 13 sera.

Il numero degli Acta Apostolicae Sedis dell'8 luglio, uscito oggi, pubblica tra l'altro la istruzione della Sacra Congregazione dei Sacramenti agli Ordinari e Parroci d'Italia sul matrimonio a norma dell'art. 34 del Concordato.

L'istruzione ha una premessa in cui è detto: «Il Concordato felicemente stipulato l'11 febbraio 1929 tra la Santa Sede e il governo d'Italia nell'art. 34 stabilisce che lo stato italiano riconosce al Sacramento del Matrimonio disciplinato dal diritto canonico gli effetti civili. In esecuzione di tale convenzione lo Stato Italiano con legge del 27 maggio 1929 - VII n. 847 ha dato le necessarie disposizioni al riguardo. Questa Sacra Congregazione in conformità degli Augusti voleri del Santo Padre ad essa comunicati con dispaccio dalla Segreteria di Stato in data 8 marzo 1929, dirige ai Rev. Ordinari e Parroci d'Italia la presente istruzione per l'esatta applicazione del citato art. 34 del Concordato tenuto presente il testo della presente legge principalmente nello spirito che la informa.

Per intelligenza e norma degli stessi Rev. Ordinari si premette che con la citata legge nel capo 1.o e modificazioni al titolo quinto del libro primo del codice non si è voluto, legiferare sul matrimonio religioso (al quale sono attribuiti gli effetti civili) che come tale è solo disciplinato dal diritto canonico, ma sul cosidetto matrimonio civile al quale lo Stato non ha rinunciato pur accostandosi ed anche uniformandosi in materia di impedimenti al codice di diritto canonico».

Seguono le varie disposizioni divise in sei parti e cioè: 1) dell'obbigo degli sposi cattolici di celebrare il solo matrimonio Religioso; 2) delle pubblicazioni matrimoniali; 3) della celebrazione del matrimonio; 4) notificazione del matrimonio all'ufficiale di stato civile; 5) della convalidazione e sanazione in radice del matrimonio, della legittimazione della prole e del privilegio paulino; 6) disposizioni transitorie.

Il capo primo consta dei seguenti due articoli: «1) i cattolici che intendono contrarre matrimoni sono gravemente obbligati a celebrare il solo Matrimonio Religioso dal quale si ottengono gli effetti civili, non essendovi alcuna ragione scusa o pretesto di ometterlo attesa la natura di cui la Chiesa lo circonda per renderlo in tutto atto a conseguire il suo scopo religioso e civile; 2) qualora gli sposi cattolici osassero contrarre civilmente, sia pure con intenzione di celebrare in appresso il matrimonio religioso, saranno trattati come pubblici peccatori ed il Parroco si regolerà a norma del canone 1066». Alla istruzione sono allegati: «l'art. 34 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia; 2) la legge sul matrimonio del 27 maggio 1929; 3) il formulario per tutti gli atti inerenti alle pubblicazioni, alle dispense, alle celebrazioni ed alla comunicazione del Matrimonio.

Il medesimo numero dei citati *Acta* contiene altresì la circolare della Sacra Congregazione del Concilio a tutti gli Ordinari d'Italia ed agli amministratori dei beni beneficiari ed ecclesiastici contenente le istruzioni di applicazione a norme del diritto canonico e del Concordato stipulato tra l'Apostolica Sede ed il Regno d'Italia.

*

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Merry del Val Segretario della S. Congregazione del Sant'Ufficio;

S. E. il Card. Perosi Segretario della S. Congregazione Concistoriale;

S. E. il Card. Nasalli Rocca Arcivescovo di Bologna;

S. E. Mons. De Magaz Ambasciatore di Spgna;

Mons. Curley Arcivescovo di Baltimora;

Mons. Aguirre Y Ramos, Vescovo di Sinalca;

S. E. il Dr. Sanlys Ministro di Lituania;

Mons. Respighi Prefetto delle cerimonie apostoliche.

*

Nel concistoro segreto di lunedì pross. 16 corr. il S. Padre confermerà l'elezione del patriarca Antiocheo dei Siri sciogliendolo dal vincolo Arcivescovile della Chiesa di Aleppo e stabilirà per l'imposizione del Sacro Pallio secondo il rito della Sede Apostolica.

*

Domani ricorre l'onomastico dell'Em. Card. Benvenuto Cerretti; posdomani quello dell'Em. Card. Laurenti Prefetto della Congregazione dei Riti e dell'Em. Card. Enrico Gasparri. Posdomani ricorre pure l'onomastico di S. E. Mons. Caccia Dominioni Maestro di Camera di S. Santità.

Ai degnissimi prelati giungano fervidi, voti d'augurio dell'*Avvenire d'Italia*.

*

Lo studio del Mosaico della Rev. Fabbrica di S. Pietro ha offerto al S. Padre un magnifico quadro in mosaico raffigurante il Regnante Pontefice eseguito nello studio del prof. Cassio. La presentazione è stata fatta dal Card. Merry del Val Prefetto della Fabbrica di S. Pietro accompagnato dall'Arcivescovo Mons. Pelizzo Segretario Economo della Fabbrica stessa e dal Decano dei mosaicisti prof. Lucetti. Il S. Padre gradendo l'offerta ha espresso il suo compiacimento ed ha avuto parole di lode per l'artista impartendo poi ai presenti l'Apostolica Benedizione.

*

Il S. Padre ha ricevuto 120 pellegrini di Vienna ed Innsbruck presentati da Mons. Hudal rettore dell'Ospizio Teutonico di S. Maria in Roma.

Il ricevimento ha avuto luogo nell'Aula Concistoriale. Era presente il direttore del pellegrinaggio Mons. Fried, Presidente dell'Azione Cattolica di Vienna nonchè Mons. Umlauf Presidente dell'Associazione dei Mastri di Religione viennesi.

Il S. Padre dopo aver passato in rassegna i pellegrini dando a tutti a baciare la mano ha loro rivolto brevi parole in tedesco. Ha dato loro il benvenuto e si è congratulato per lo spirito di pietà e di religione da essi mostrato. Li ha ringraziati d'esser venuti anche per il suo giubileo sacerdotale e ha raccomandato loro di far tesoro dei frutti raccolti dal pellegrinaggio. In fine prima di impartire la Benedizione ha distribuito ai pellegrini la medaglia ricordo.

L'edizione fiorentina della Bibbia presentata al Card. Mistrangelo

FIRENZE, 13 matt.

Ieri i dirigenti della Libreria Editrice Fiorentina, signori Trezzi e Fiorelli si recarono alla Villa di Scandicci ove furono ricevuti da S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo al quale presentarono due esemplari della recente edizione italiana della Sacra Bibbia, edita appunto dalla Libreria.

Uno degli esemplari era rilegato in pelle rossa, l'altro era uno dei comuni volumi dell'edizione popolare fatta allo scopo di diffondere la conoscenza dei Libri Santi.

Sua Eminenza ammirò la bella edizione e informatosi del lavoro che l'Editrice Fiorentina svolge e prepara, ebbe parole di vivo compiacimento, di augurio e di benedizione.

La Regina ed i Principi d'Assia di ritorno dall'isola di Montecristo

PISA, 13 sera

Ieri sera alle ore 20.30, giungevano in automobile da Livorno, dove erano sbarcate dal yacht reale, la Regina Elena la Principessa Maria e il Principe d'Assia, reduci da una partita di pesca e di caccia nell'isola di Montecristo, nel basso Arcipelago Toscano.

Alle ore 0.1 è partita dal nostro scalo ferroviario centrale la Principessa Maria Adelaide, diretta a Torino, ed alle ore 0.5 è partito per Roma il Principe d'Assia.

Opinioni e fatti

Un ex ministro francese alla sbarra

Una coincidenza strana ed anche brutale.

Ieri l'altro mentre a Palazzo Borbone i deputati francesi discutevano appassionatamente sui debiti della vittoria, di cui gli Stati Uniti esigono il pagamento, dinanzi all'undecima Camera correzionale di Parigi compariva l'ex ministro Luigi Luciano Klotz, che impegnò la Francia nell'acquisto degli stocks americani.

L'avvocato, senatore, ex Ministro Klotz era stato imputato di falso in cambiali e di truffa per l'importo di oltre due milioni.

L'ex ministro elegantemente non negò nulla, ammise, che la voragine l'aveva inghiottito; quindo sperava di trarsi dai garbugli, si chiese l'autorizzazione a procedere contro di lui: era troppo tardi.

Il Tribunale lo ha condannato a due anni di carcere. Un segno dei tempi?

Discutendo

A corto di temi, il Figaro ci offre la persistente tenacia di uno di quei bellissimi temi adatti alle sere d'inverno o ai lunghi meriggi... La loro forma è il circolo; così che quando si è ben finito restano due soluzioni. O buttarli via o riprendere da capo, il giro vizioso.

Il *Marges* pone nuovamente la questione dei rapporti fra la stampa e la letteratura. Le Alguazils hanno annunciato la pubblicazione di questo quaderno di centocinquanta pagine, sopra un soggetto che non si è finito di discutere. L'attualità riporta a turno qualcuno di questi problemi, tesori inesauribili di quelli che amano le inchieste. Si sollevano e si ripongono alternativamente, la questione del romanzo e quella della poesia pura. Questa volta si dibatte quella del giornalismo letterario. Potrà passare l'estate intera ed avremo ancora a dire: ma, come non esistono ormai più dei soggetti nuovi, esistono forse dei soggetti intorno ai quali si sia detto tutto il possibile?

I giornali sono come le lingue d'Esopo: contengono il meglio ed il peggio. Il primo sentimento che lo scrittore prova, in presenza del giornale, è quello ch'egli troverà uno strumento di espressione di una potenza incomparabile. Quale splendida tribuna per arringare un pubblico tanto vasto! Non se ne servirà forse per diffondere ciò che si meglio si scrive? Era questa cent'anni or sono, l'idea di Emilio de Girardin, nell'articolo programma apparso in testa al primo numero de la *Presse*.

« La nostra idea, è di mettere in fascio tutte le vive luci che scintillano lontano lontano... Noi diciamo alla poesia alla tribuna ed alla stampa, a tutto quello che ha forza e vita, a tutto ciò che ha una grande voce da far ascoltare e buone verità a dire: è giunto il momento di parlare ».

Gli scrittori non si sono fatti pregare per rispondere a tale appello, per collaborare ai giornali e qualche volta, anche per dirigerli. La stampa del XIX secolo ha brillato per le più belle firme: Beniamino Constant al *Courrier Françai* Nodier alla *Quotidienne*, Villemain, Prèvost-Paradol, Jules Janin ai *Debats*, George Sand alla *Vrai Rèpublique*, Lamartine au *Pays* Veuillot all'*Univers*, Dumas al *Siècle*, Sainte-Beuve, Banville, Thèophile Gautier, Prosper Mérimée al *Moniteur* — per attenerci alla storia di un giornalismo già lontano. Ma il contatto coi giornali non porterà come effetto la modificazione almeno parziale dell'arte dello scrivere? Tutta una scuola di romanzieri va appunto al giornalismo a chiedere una formazione, se non addirittura una coltura. «Fate del giornalismo», diceva Zola, ai giovani che gli confidavano le loro speranze letterarie. Parecchie generazioni hanno seguito questo consiglio. Paul Souday, morto ultimamente, si è mille volte felicitato di aver cominciato alla scuola del giornalismo la sua carriera di scrittore.

Ma i giornali hanno pure i loro detrattori.

Baudelair rimproverava la loro impostura.

« E' impossibile, diceva nel suo libro *Mon coeur mis à nu*, scorrere una gazzetta qualsiasi, di un giorno qualunque di un mese, di un anno qualsiasi, senza trovarvi ad ogni riga, i segni della perversità umana la più spaventosa insieme con le millanterie più sorprendenti di probità, di bontà, di carità, e le affermazioni le più sfrontate relative al progresso ed alla civiltà ».

Oggi, più di uno scrittore aggiudica ad essi dei torti di altro ordine, e deplora di essere una vittima del giornalismo. M. Denis Saurat esprime in *Marges* queste lagnanze:

« La maggior parte dei giornalisti sono molto superiori al compito loro ed al loro pubblico: hanno delle idee e delle conoscenze reali che le condizioni del loro lavoro non permettono loro di dimostrare. La grande maledizione che pesa sopra di essi è la mancanza di tempo. Quante intelligenze, fra essi, veramente belle al loro sorgere, poi sopraffatte, schiacciate come dei semi per produrre l'olio per il movimento della macchina!

La spinta incessante dei fatti e dei commenti non lascia loro alcun riposo. Non possono consacrare al pensiero, alla riflessione, che i momenti di inattività inoperosità trepidante che si inseriscono necessariamente in una vita troppo attiva: riflettono mangiando viaggiando, dormendo. La loro intelligenza è spremuta e forzata come il corpo dell'operaio nei lavori che esauriscono. Sono i minatori i vetrai, i fuochisti del pensiero ».

Ecco quanto potrebbe servire di risposta alle recenti inchieste sugli effetti del macchinismo sulla crisi dello spirito. Il cervello umano macinato quasi dalla rotativa, è lo spettacolo sul quale si sbocca, quando si agitano tali questioni.

Ma la rotativa è, come una sirena, un mostro seduttore e lo scrittore a rischio di essere divorato non può ristare dall'avvicinarsi a lei. Osservate quale sviluppo hanno preso in qualche anno, i settimanali letterari. Si sono forse fatti pregare gli scrittori per riempirvi le colonne? Può darsi che il giornalismo, o almeno una certa specie di giornalismo avvilisca la letteratura, ma non è meno vero che, spesso la letteratura si lascia fare ben volontieri.

In Italia non pare i rapporti tra letteratura e giornalismo siano tesi. In linea di massima, gli scrittori nostri son facili a passare da quella a questo. Si vive sopra un cordiale terreno pratico di scambio.

Una mano lava l'altra; e ambedue lavano il viso.

Ma vogliam riprendere la teorica discussione francese?

I vantaggi del progresso

L'Unione tedesca degli elettrotecnici ta tenuto in Aix-la-Chapelle la sua assemblea annuale.

Le Unioni d'Austria, di Ungheria e di Olanda vi si sono fatte rappresentare in un modo assai originale: i loro delegati infatti, senza lasciare le loro sedi si sono posti in comunicazione telefonica con la sala del Congresso. E fu così che il prof. Zipernowski ha pronunciato da Budapest, una allocuzione che venne udita dai congressisti a mezzo degli alto parlanti, mentre la fotografia del professore trasmessa per televisione, veniva proiettata sullo schermo.

La scienza cammina e gli scienziati se ne approfittano per star fermi.

(cierre)

ARRESTATI
Quand'avvizzisce il bulbo capillar
E scappano i capelli in processione
Vuoi tu proprio saper che devi fare
Usa l'Acqua Chinina di Migone.

Da domani Lunedì 15 Luglio e per tutta la settimana
continua nell'interesse della Clientela di Città e Provincia la Vendita a prezzi di Liquidazione delle merci esistenti nel
Negozio CAMPORA
Piazza V. Eman. - Portico Fiorale Angolo Pescherie Vecchie
occasione favorevole per acquistare a prezzi sotto costo Ombrelli, Ombrellini, En-tous-cas (per acqua e sole) Bastoni, Borsette, Ventagli, Valigie, Cinture per uomo e donna, Bretelle, tele gommate ecc.
Le grandi vendite effettuate nei giorni scorsi sono la migliore conferma della eccezionale bontà dei prezzi delle merci che si possono acquistare con Lunedì 15 Luglio nel più ricco degli assortimenti
all'Unico Negozio CAMPORA
in Piazza V. Emanuele - Portico Fiorale - Ang. Pescherie Vecchie

Succ. A. DEL VECCHIO
Via Piave N. 20
(sotto l'unico portico)
Ricco Assortimento di articoli estivi
Maglie - Costumi bagno - Camicie
Cravatte
DEPOSITARI dei rinomati prodotti
SAPONE FELSINA
CIPRIA FELSINA
(alla spuma di crema)
CREMA FELSINA
ISI
raccomandata dall'Illustre Prof. Domenico Majocchi

PENSIONE RISTORANTE
Rocca di Roffeno
metri 700 s. l. del mare
CLIMA SALUBRE - BOSCHI - ACQUE SALUTARI
A soli 52 Chilometri da Bologna Ferrovia Bologna - VERGATO Auto arrivi treni e tutti i giorni da Porta Saragozza
TUTTE LE COMODITA' MODERNE
Luce elettrica, acqua potabile, Bagni Gabinetti a Sifone Telefono Pianoforte Autorimessa Parco per Bambini Radio Teatro.
CUCINA BOLOGNESE
ASSISTENZA MEDICA
PENSIONI da L. 20 e più - Arrangiamenti famiglie - Schiarimenti Prenotazioni ZUCCHINI Via Altabella N 14 A B
Chiesa nelle immediate vicinanze

ACCUMULATORI TUDOR
FRATELLI FONTANA
Via Pepoli N. 5 - Telefono 30-
Agenti e depositari per Bologna con officina specializzata per riparazioni motori dinamo ed impianti elettrici completi per auto vetture. Negozio per impianti elettrici
Via Tre Novembre N. 14 - Tel.

Dott. F. MORANI
Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria
Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Via Calzolerie 2 (2° piano) BOLOGNA
Telefono 34-48

Dott. C. TORRE, Marsala 4, tel.
Malattie Apparato Digerente
già GABINETTO CLINICO CAVAZZA
RICERCHE CLINICHE - RAGGI
Ore 10-16 tranne giovedì e domenica

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna Telef. 30- Consultazioni dalle ore 13 alle 15

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta in giornata Estrazioni e cure senza dolore Jones Reat Chir. Dent. dei F.D.F. Caprarie 3 (prol. Via Orefici) Bologna

"LA CATTOLICA" ASSICURAZIONI
Vita - Grandine - Incendi
Agente Proc. in TREVISO: Via Vitt. Em. Telef.
AUGUSTO RUFFATO

Il brillante

Giornate afose di luglio.

Sole di mitraglia e vento di polvere, che cercava ogni fessura da invadere: soltanto verso sera la brezza di lago, come un sospiro di beatitudine popolava giardini, viali, caffè della folla scappata di città.

Ma Rodolfo si chiudeva nello studio, a sudare su gli ultimi complicatissimi disegni di laurea. Righe e righe, numeri e lettere, tutto un nero su bianco, che doveva contenere prodigi d'intelligenza, ma nel quale ci leggeva chiaro soltanto lui.

O da chi l'aveva ereditata la passione del calcolo, quel bel ragazzone dagli occhi di sogno e dal sorriso di bimbo? In famiglia erano tutti artisti e dottori!...; ma insomma ciascuno ha la sua luce, che lo fa grande: lui intanto a giorni sarebbe ingegnere.

Proprio per quella novità di vita, in casa tutti lo guardavano con ammirazione: Ninì, poi, la sorellina minore a lui quindici anni, ne era addirittura entusiasta e l'aveva già incoronato d'alloro.

« Chi sono io?» le chiedeva Rodolfo ,sollevandola da terra in un rapido volo.

Lei sorrideva, sgomenta e felice; e con un piccolo grido: «*Doffo bello, gegnere!*»

Naturalmente ciascuno batteva le mani, ma la nonna si commoveva ogni volta; perchè quell'altro suo figliolo — il fratello del babbo di Rodolfo — le era morto proprio di tifo fulminante, alla vigilia di prender la laurea di dottore.

Così, povera donna, contava ansiosa i giorni di attesa, e badava che Rodolfo non bevesse troppo, che non si mettesse, sudato, nella corrente: lo vedeva sempre in pericolo.

« A quando l'esame, mimmo? »

« Il 27 mattina, nonnetta d'oro: prega sai, altrimenti fo' un buco».

« Stai proprio bene? Non ti senti nulla? Sei così bianco e distrutto!... ».

Il figliolone sorrideva senza rispondere, e si batteva sul viso le fresche manine di Ninì.

*

La mattina del 27, prima delle cinque, tutti erano svegli e in movimento. Il babbo avrebbe accompagnato Rodolfo in città e sarebbe ritornato con lui; a casa, nella trepida attesa, rimanevano nonna, mamma e la piccola.

Questa, mentre lui faceva colazione, gli portò in regalo un cioccolatino mezzo sfatto, tenuto sotto il guanciale tutta la notte: e Rodolfo mettendoselo in tasca, le disse serio:

Bada Ninì, di essere buona, oggi, senza capricci, perchè se no vien l'omo nero a prenderti e portarti via: così quando torno *gegnere* tu non ci sei più! ».

Com'era serio Dolfo! Ninì ebbe un piccolo nodo alla gola, e accennò di sì col ricciolo che le cadeva sulla fronte.

« Stasera, quando torni, mimmo d'oro, vieni su da me in camera, che ti darò una cosina... di zio Nanni! L'ho tenuta sempre per te ».

« Cos'è, nonna? ».

« Vedrai, vedrai...» e scosse la testa ridendo fra le lacrime.

L'ultima voce che gli giunse dal cancello della villetta allo svolto della strada maestra, fu il campanellino tinnente di Ninì, che ripeteva:

« *Sarò bona, Doffo bello, gegnere!* »

Ninì aveva davvero una gran voglia di essere buona, per rivedere la sera Rodolfo, che tornava a giocare con lei tutta l'estate. Eppure qualcosa aveva rotto la serenità della sua anima: una puntura, piccina, invisibile, che le dava tanto fastidio.

Cos'era? L'andava cercando tra i sassetti della ghiaia, bianchi e neri come confetti. Ah, finalmente!... quella *cosina* che Nonna aveva promesso a Rodolfo. Corse di filato in camera e cominciò, seducente, l'interrogatorio; ma sembrava che la nonna non capisse, o non volesse cedere.

« La vedrai stasera. Ninì, sii buona, come hai promesso a Rodolfo, via! ».

La curiosità divenne agitazione, spasimo, pianto, e sboccò finalmente in grida di capricci; bisognò proprio che la Nonna aprisse il cassettone, levasse un astuccio bianco, e mettesse sotto gli occhi di Ninì — magnifici in quel guazzo di lacrime — uno splendido anello d'oro, con un brillante grosso grosso.

La bimba guardava abbagliata: era una stella? era una goccia d'acqua? Toccò: duro. Nella penombra della camera sprizzavan come raggi vivi, da quell'occhio lucente, bagliori azzurri, violetti, rosati: una cascatella di luce.

Parve miracolo: lacrime e grida cessarono di botto; ma intanto Ninì, che era stata cattiva, guardava la nonna con muta interrogazione, come a chiedere la sentenza meritata.

« Mimma mia, e pensare che Rodolfo t'aveva detto... », le lacrime scendevano di nuovo, silenziose e cocenti, e seguitando la Nonna a parlare, dolce come una melodia, Ninì s'addormentò.

Il brillante, come un richiamo tentatore irresistibile rimase sul cassettone, nel suo trono di seta bianca, continuando a splendere di mille luci vive.

*

L'ora del treno era già passata da un poco, e nessuno tornava: mamma e nonna si guardavano e parlavano sgomente. Che cosa poteva essere successo? E perchè non mandare un telegramma? Oppure una telefonata.

Ninì, attentissima, ratteneva il respiro per non disturbare: ma dentro una voce più forte le confondeva le idee seguitando a ripetere:

« Sei stata cattiva: verrà l'omo nero a portarti via! »

Eccolo! Passò in quel momento sulle scale, come un'ombra rapidissima: la piccola gettò un grido e corse dalla nonna.

Proprio allo stesso tempo, nello studio di Babbo, chiamò imperioso il campanello del telefono; fu un precipitarsi affannato all'apparecchio con un pensiero solo.

« Pronti! Sei tu Rodolfo? Com'è andata? Ah bene: perchè non siete tornati a casa? All'altra corsa... Sì, ma non mancate, mi raccomando, stiamo troppo in pena. Per le dieci dunque! Senti la Nonna ».

« Mimmo mio, bravo... sei ingegnere... uh, che voce grossa hai fatto! La fatica?! Vieni, vieni subito: ora salgo a prenderti quella *cosina* che t'ho promesso. sai, l'anello col brillante di zio Nanni, sei contento?

Ninì?... uhm, non c'è male: è passato ora l'omo nero senza prenderla per questa volta ».

Mentre riattaccava l'apparecchio Babbo e Rodolfo irruppero festosi in casa: c'era una gran gioia sul loro viso.

Le donne si guardarono interdette: ma che scherzo di cattivo gusto avevano inventato! E a quale scopo?... O chi aveva telefonato dunque.

In quel momento di pausa attonita Ninì, riacquistò tutto il suo buon umore: il brutto sogno era svanito, Rodolfo tornava ingegnere, e l'omo nero non sarebbe comparso mai più. Si trovò, senza avvedersene, in alto, su la spalla del fratello, che la reggeva sicuro, come una bella statua: allora, biricchina, squittì: «Doffo, la Nonna ha l'anello per te!».

Quando salirono in camera il brillante era sparito.

L. SERENI

Il nuovo microfono per trasmissioni radiofoniche

(Nostro servizio particolare)

BLOOMINGTON, 13 luglio

Il professor Arturo L. Foley, della Facoltà di Fisica della Università Statale di Indiana ha inventato un nuovo microfono per la trasmissione dei suoni a distanza per mezzo delle onde elettriche. Il nuovo microfono è privo di diaframma ed è stato specialmente costruito per ridurre al minimo possibile le distorsioni della voce e gli altri disturbi del genere che turbano frequentemente le trasmissioni radiofoniche.

L'invenzione del professor Foley, che avrà in breve un grande lancio commerciale, ha suscitato vivissimo interessamento specialmente nel campo dei radiotecnici, poichè è appunto nella radiotelefonia che i disturbi e le distorsioni della voce riescono maggiori e più noiosi.

Il microfono inventato dal professor Foley al posto del diaframma solito, ha un insieme formato da due lastre di metallo non flessibili ,tra cui intercorre uno spazio d'aria. Le onde sonore prodotte dalla voce di chi parla vengono direttе tra queste due lastre causando al loro passaggio un aumento o una diminuzione della pressione dell'aria che sta tra le due lastre stesse.

Poichè la funzione di questo strato d'aria è quella di fare da isolante alle onde elettriche che passano da una lastra all'altra traversando l'aria, la maggiore condensazione o rarefazione di questa fascia d'aria che separa le due lastre diminuisce ed aumenta rispettivamente il passaggio delle onde elettriche attraverso quello spazio ristretto.

Si ottiene così quella speciale vibrazione necessaria a trasportare attraverso l'etere le onde sonore trasformate in onde elettriche di intensità variabile. (*Inter. News Ser.*)

Nascite e morti a Vienna

Statistiche impressionanti

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 13 luglio

Le ultime statistiche demografiche viennesi mostrano che quotidianamente le morti superano di ben 16 persone il numero delle nascite.

I circoli nazionalisti austriaci sono allarmatissimi per questo impressionante fenomeno di diminuzione della natalità, che nel 1928 ha subito una ulteriore diminuzione del 2 per cento in contronto al quoziente di natalità del 1927. Nonostante che il fenomeno sia meno impressionante nei distretti rurali, tuttavia la diminuzione della natalità dall'anteguerra ad oggi supera in Austria il 33 per cento del numero totale delle nuove nascite. Il numero dei matrimoni invece dal 1913 ad oggi è aumentato del 4 per cento circa, il che dimostra che la diminuzione delle nascite è dovuta in gran parte a ragioni morali.

Il taccuino di Beethoven

VIENNA, 13 sera

E' stato ritrovato un taccuino di Beethoven dell'epoca in cui il musicista giovanissimo (egli aveva 23 anni appena) fece il viaggio da Bonn a Vienna. Di questo documento, che è l'unico della gioventù del Maestro, risulta che Beethoven fece il viaggio insieme con un'altra persona con la quale divise tutte le spese, perfino le mancie date al vetturale, individuo temerario che l'aveva fatto correre il rischio di prendere delle botte dalle truppe dell'Armata dell'Assia (novembre 1792). Giunto a Vienna, Beethoven dovè rifarsi un guardaroba, e perciò, con la sua consueta esattezza, segnò nel taccuino un ducato per calze di seta, ducati 1,40 per calze di seta da inverno, 6 fiorini per un paio di scarpe, ecc.

Dal modo come conteggiava si vede che Beethoven non era abile a far certe operazioni, tanto che dovendo moltiplicare mezzo fiorino per 11 referiva addizionare quel mezzo 11 volte. Più in là, si apprende anche che il Maestro aveva preso nota di un libro per imparare a far di conto. Nelle pagine successive sono segnate le giornate di studio con Haydn, nelle quali spendeva poche crozie nell'acquisto di cioccolatini per Haydn e per lui. Sopra una mezza pagina si legge a grossi caratteri: «Venerdì 6 dicembre non ho mangiato!».

SELVAGGI BIANCHI

Una tribù di Boeri nel deserto di Kalahari

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 13 luglio

Molopoli, piccola località nascosta nell'immenso deserto di Kalahari nel Sud Africa, offre uno dei più strani spettacoli: i negri vi sono padroni e i bianchi schiavi. Gli indigeni che sono i superstiti di una delle razze più selvagge del mondo sono serviti dai discendenti di orgogliose famiglie olandesi.

Questa storia è stata raccontata dall'esploratore W. J. Mankin, il quale con cinque altri compagni ha recentemente compiuto un viaggio in questo deserto arido e inesplorato.

Moltissimi anni addietro un gruppo di Boeri, con le loro mogli e il loro bestiame decisero di attraversare il deserto di Kalahari per stabilirsi poi sulle terre fertili e ricche che si stendono al di là. Accadde l'inevitabile: terminata la provvista di acqua non riuscirono a trovarne altra. Il loro bestiame morì e poco dopo la stessa sorte toccò a quasi tutti gli uomini e le donne componenti la carovana.

Un piccolo gruppo sopravvisuto andò a chiedere aiuto ad un capo indigeno di Molopoli.

I Boeri non lasciarono mai più il paese, narra l'esploratore Makin. Tutto il loro coraggio si era esaurito nel tragico incidente ed essi preferirono la salvezza e l'esistenza precaria, che veniva loro offerta al rischio di un nuovo viaggio.

«Gli anni passarono ed i coraggiosi pioneri olandesi, divennero i tagliaboschi ed i portatori di acqua dei negri.

Essi sanno vagamente che esiste un mezzo di trasporto chiamato ferrovia, ma non lo hanno mai visto, perchè prima della loro avventura vivevano già ai confini dello stato col deserto. Non hanno mai sentito parlare della guerra mondiale.

Questi selvaggi bianchi parlano meglio la lingua dei negri, che l'olandese, e la loro apparenza e la loro mentalità è assolutamente quella degli indigeni.

La loro pelle bianca è la sola cosa che li distingue dai negri i quali li considerano come una curiosità ».

Gli esploratori gli offrirono loro di ricondurli in paesi civilizzati, ma essi rifiutarono di seguirli e preferirono rimanere con i loro padroni negri. (*Int. News Service*).

TAPPE SULLA MONTAGNA PISTOIESE

DA S. MARCELLO A GAVINANA

Il vecchio Reno - Una collana di paesi - Il profilo di Napoleone - Storia ed epopea - S. Marcello - Il bacio dei Cristi - Tramonto a Gavinana

S. MARCELLO, luglio

Dalle Piastre a S. Marcello il tragitto non è lungo, è bellissimo e, pregio non ultimo, assai comodo specialmente se compiuto a bordo di uno di que' magnifici « autobus » che, un po' a tutte l'ore, percorrono

S. Marcello

da qualche anno a questa parte, le bianche strade della montagna pistoiese allacciandone fra loro i vari paesi e rendendone agevoli le comunicazioni con quasi tutte le più importanti città della Toscana.

Abbandonate le Piastre e attraversatone il bel ponte — sotto il quale in ogni momento della giornata odi un vigoroso sciaguattare di panni ed un nutrito spettegolar di lavandaie — ci s'insinua per l'angusta valle del Reno tortuosamente scavata fra i fianchi selvosi di due erte fughe di monti.

Lì, accanto alla strada, ma più di essa capriccioso assai, corre con noi canterellando il fiume, e dalle sue prode folte d'ontani e di nocciòli sprizza il giocondo «*Francesco mio*» de' fringuelli gorgheggianti in amore e lo zirlo breve delle cutrèttole ruzzanti intorno all'acqua.

A Pontepetri, un pugnello di casine bianche accucciate tra il Reno e la Maresca, si piega a un tratto su per la via che mena alla salita dell'Oppio.

L'orizzonte s'allarga un po', in un pittoresco accavallio di groppate verdi.

Ad ogni svolta un paesino festoso salta incontro sfoggiando nuove bellezze ed ostentando grazie nuove quasi, sembra, con una brama segreta di sedurti e, si direbbe, col timido riposto desiderio di farti ristare almeno per brev'ora.

Ma l'auto, nell'insensibilità sua meccanica, morde veloce la polvere bianca della strada e tira di lungo impassibile stronfiando e strombettando.

Fuggon così nel nebbioso turbinìo della corsa Campo Tizzoro con la sua grande fabbrica di munizioni militari, Maresca civettuola drappeggiata nel morbido manto verde della foresta del Teso che le strascica dietro su pe' monti, e Bardalone, il vecchio Bardalone, cui ci lega una antica amicizia stretta tra noi da anni attraverso le fresche pagine di un fortunato libro di Dino Provenzal.

In quattro salti, dopo qualche altra giravolta, guadagnamo la sommità del crinale.

Scolliniamo.

Come per un'improvvisa apparizione siamo costretti a rattenere il fiato. Davanti a noi si sprofonda, in un dilagar di verde tenero di prati, una vasta valle amenissima raccolta sul fondo d'un'ampia conca coronata di monti maestosi fitti di cerri e di castagni in fiore. La luminosità viva del cielo, sereno come mai, piovendo su tutto quel verde sembra stemperarsi, ammorbidirsi, in delicati riflessi e tenuemente riverberarsi in un alitar fresco che giunge fino a noi.

Un fortunato incidente del motore ci costringe a sostare quassù qualche poco, ne approfittiamo per sgranchirci un tantino le gambe e goderci il panorama davvero meraviglioso.

Qui in basso, a' piedi della scesa, fumiga pigra dalle sue snelle ciminiere l'industriosa Limestre, a destra occhieggia birichina fra i castagni Gavinana, là in fondo s'adagia quasi solenne S. Marcello, e dietro ancora, ove la valle si restringe nelle gole della Lima, Mammiano e poi Popiglio aggrappate a' gibbosi costoni de' loro poggi.

All'orizzonte, erto velario enorme, chiude il panorama poggio di Lucchio il cui profilo disegnato nel cielo richiama, secondo la voce paesana, quello di Napoleone.

Napoleone!

Egli passò di qui alla testa delle sue armate e il rullo de' tamburi, lo squillo delle trombe, il rotolar de' carriaggi deve avere avuto un'eco ben strana su per queste piagge...

Napoleone! Maledette rievocazioni scolastiche che turbano il godimento dello spettacolo arcadico!

Sicuro! Su queste stesse vie transitò anche il battaglione universitario che per l'unità italiana si battè a Curtatone ed a Montanara in quel maggio lontano... Sicuro!... Sicuro!...

Chi vede più, ora, i greggi pascolanti, i prati soffici, i boschi ombrosi?

Il fruscio delle foreste risuscita, ora, l'eco dei canti di guerra, del palpitar delle bandiere, dello zoccolìo de' cavalli sul terreno.

E' un ondeggiar di gente lungo la via bianca, un frusciar di piume al vento, un volteggiar di fuciloni a pietra, un ciangottar di fiaschette da polvere e di borracce...

... addio, mia bella, addio!...

Ma no, non son fucili, sembran lance. Lance e corazze ed elmi e scudi;... quel guerriero a cavallo?

Sicuro! E' Francesco Ferrucci. Gavinana, Maramaldo, 1530... Qui, col suo ultimo difensore, cadde la guelfa Repubblica Fiorentina.

Quanti ricordi! Quanta storia è segnata su questa valle bella!

Ecco dal suo fondo muoversi, co' suoi, Lucio Sergio Catilina ad affrontare Q. Metello Celere. Ecco Spartaco nel 72 a. C. conquistar qui la sua vittoria su Lucio Gallio; ecco ruinar giù da questi gioghi circostanti le genti d'Annibale vittorioso già sulla Trebbia; ecco Marco Claudio Marcello legare il nome suo al borgo odierno soggiogando qui, con memoranda vittoria, al dominio di Roma i Galli Boi Apuani...

Sfilano serrate le legioni irte di lance, come grano spigato che infoltisce dritto nelle manegge, e il rosso dei rosolacci tinge di macchie di sangue le greppate, e lo stormir de' boschi reca l'eco del rullo de' tamburi... Navighiamo in piena epopea!

Ma... ci inganniamo o veramente giunge col vento il rullo de' tamburi?

Suggestione?... Quasi si direbbe...

— Scusi — domandiamo ad un compagno di viaggio che sembra pratico del luogo e che ci sied' accanto sul muricciolo bianco di polvere — Scusi, ma — e la voce ci trema sulle labbra — ma sbagliamo o questo è il rullo d'un tamburo?

— Precisamente! — ci risponde lui sputando indifferente la cicca della sigaretta. — E' il tamburo della banda del dopolavoro di Limestre. Trappoco è l'ora della prova!...

***

La prima impressione, entrando in S. Marcello, è stata oltremodo gradevole. Sulla prima casa che si incontra appena varcato il bel ponte d'accesso, a destra, campeggiano due grandi stemmi: quello della gioventù cattolica e quello degli uomini cattolici e in mezzo, a grandi caratteri, si legge « associazioni cattoliche; circolo ricreativo ».

Bene! — abbiamo pensato subito a cotesta vista — questi sono i segni che rivelano la presenza d'un pretino a modo, pieno di zelo, di fede e d'entusiasmo, che ha compreso veramente la sua missione e che non dorme in mezzo al gregge che Dio gli affidò; bene!

E ci siamo dati una fregatina alle mani.

***

Il paese... pardon! pardon! volevamo dire la cittadina — ed i sammarcellini ci tengono assai al titolo! — è graziosa e simpatica.

Pur dandosi, con quei binari tramviari che l'attraversano per il lungo, delle arie metropolitane, non ha ancora perduto il suo aspetto bonaccione e provinciale che la rende così accetta e cara alla numerosa colonia che quassù, fra i suoi boschi e le sue pensioni, sale co' primi calori estivi a chieder riposo e pace.

Sulla bella piazza poligonale le saracinesche rumorose non son riuscite ancora a cacciare definitivamente dai negozi i bei portoni di castagno verniciati di verde che nel buon tempo antico usavano anche in città; e di fronte al palazzo del Municipio, alla sede del Credito Toscano, ed al monumento ai Caduti, si indugiano ancora un paio di caffè provincialissimi con il *berso* tutto verde di vilucchi e di rampicanti, con il gatto pisolante sulle panche di legno, ed aprono ancora i battenti loro un paio di quei caratteristici e provvidenziali bazar paesani dove dalla cartolina illustrata, alla lucidissima grattugia per il formaggio, puoi trovare tutto quello che le tue donne, nell'orgasmo di rifare alla svelta i bauli per la villeggiatura, hanno dimenticato a casa.

A S. Marcello il villeggiante, trova, volendolo, accoppiati con le bellezze della montagna, tutti i comodi della città: dalle pellicole fotografiche ai semelli ed ai chifelli bianchi e croccanti, dal caffè espresso al frappè spumeggiante, dal telefono automatico al... tenente dei Carabinieri; e, oltre all'Ufficio del Registro e ad una sezione distaccata della R. Pretura, trova perfino — Dio ne liberi tutti noi! — un magnifico ospedale.

E come se tutto questo ben di Dio non bastasse la ferrovia elettrica ed un ottimo servizio automobilistico s'incaricano di ridurre al minimo le distanze che separano la capitale della montagna pistoiese dai più vicini capoluoghi di provincia.

Che cosa dunque può impedire a S. Marcello di fregiarsi del titolo di stazione climatica di primo ordine?

***

A un tiro di schioppo da S. Marcello è Gavinana un paesino di poco più di mille anime, noto in tutto il mondo per quel tal Francesco Ferrucci di cui quasi non ci fossero i testi di storia e le canzoni popolari parlano abbondantemente tutte le guide.

Anche a Gavinana, tuffata in mezzo a' boschi di castagni soffici di muschio ed odorosi di funghi, si dànno convegno in questi mesi i villeggianti, ed il paese, di solito così tranquillo e silenzioso, tutto n'è animato ed echeggiano le forre circostanti di canzoni gioconde e di grida.

Gavinana

Gavinana fa del suo meglio per attirare nelle sue comode pensioni il maggior numero possibile di forestieri, e questa concorrenza così accanita fatta quasi alle porte di San Marcello, non è forse l'ultima ragione che mantiene vivo fra i due paesi l'antagonismo da secoli esitente.

Diciamo da secoli, perchè bisogna risalire molto indietro negli anni per ritrovar l'origine politica di coteste gelosie di campanile del resto così frequenti in terra di Toscana; bisogna risalire al tempo de' Panciatichi pei quali parteggiava San Marcello e de' Cancellieri ai quali s'era data Gavinana.

E che lotte ne seguirono e come lunghe e come sanguinose! Tanto era diventata impossibile la vita che si cercò la pace e questa fu conclusa e stipulata con una simpatica festa che tutt'oggi, a distanza di tanti anni, si ripete senza ch'abbia perduto nulla della sua bellezza e del suo significato.

Nulla era valso — narrano le cronache locali — a rappacificare i cittadini divisi e la discordia col prolungarsi si faceva sempre più vasta e profonda. Finalmente un buon prete, dopo che si fu compreso non essere da buona gente cristiana lo star così crudamente divisi, riuscì a trovare le basi dell'accordo e l'occasione dell'incontro per la reciproca pacificazione. Una processione doveva muovere, con la Croce astile in testa, da Gavinana verso S. Marcello ed un'altra, alla stessa maniera, da S. Marcello verso Gavinana. Giunte le due processioni nel Pian di Doccia qui doveva avvenire l'incontro e qui farsi la riconciliazione. Naturalmente i primi ad incontrarsi ed a darsi l'abbraccio di pace dovettero essere i crociferi, e durante questo abbraccio, dovette essere avvenuto che i due Crocifissi si sieno toccati in modo come se anch'essi si fossero dati il bacio di pace. Tal fatto commosse ed entusiasmò le due parti e, dopo i sacerdoti dei due popoli, tutti i cittadini di Gavinana e di S. Marcello si abbracciarono e si baciarono gli uni gli altri perdonandosi e protestando di volersi bene nel nome di Gesù Cristo.

Tutti gli anni per l'Ascensione si ripetè la processione finchè venne poi un tempo in cui l'incontro fra Sammarcellini e Gavinanesi non si fece più e quelli di Gavinana continuaron per conto loro e fra di loro la pia consuetudine che prosegue ancora.

Quando la processione dell'Ascensione, che sale fin sopra il Crocicchio, è prossima al ritorno, dalla Chiesa Parrocchiale muove un'altra processione, che, giunta al Ponte dei Gorghi, si ferma ad attendere l'altra.

Al sopraggiungere di questa, anche l'ultima formata si muove e, giunte a contatto, i due Crocifissi degli stendardi si toccano come se si dovessero baciare. Questo è il così detto « Bacio dei Cristi », che per curiosità richiama a Gavinana una moltitudine immensa di forestieri.

***

Siamo saliti a Gavinana che rosseggiava il tramonto.

Sulla piazza, di contro alle ferrigne mura della chiesa antica, scalpitava sul piedistallo chionzo il cavallo del monumento a Ferruccio fuso nel bronzo dal Gallori.

Sotto di lui quattro o cinque carbonai, tornati allora allora dal bosco, ragionavan di carbone e di tagliate.

Da una pensione vicina un pianoforte ansante sospirava « Ramona » e dalla trattoria di faccia rintronavan le bussate dei giocatori di tre sette.

Ad un tratto dalla torre bella, sonora, squillante, soffusa di mestizia s'è levata l'Ave Maria. Ha volteggiato in aria, s'è levata al cielo con l'andatura solenne delle volute dell'incenso, s'è ripiegata per le viuzze semibuie del paese, è scesa a valle svanendo piano piano di poggio in poggio.

Sulla piazza improvvisamente deserta lampeggiava all'ultimo raggio del sole la spada sguainata di Ferruccio, alta nel cielo come un segnacolo.

Mario Luzzi

TRAGUARDO

Mi piace. [illegible] adattato ad altre applicazioni; e nazionalizzato europeo, il principio di giustizia che scaturisce — filato chiaro, tagliente e persuasivo — dal fatto cinese.

In Cina ci sono le strade — utilissima cosa di prima necessità — e gente che ci cammina.

Navigare necesse est, vivere non est necesse. Camminare, andare avanti, rovesciar gli ostacoli; e stare attenti a che il malanimo della gente che vorrebbe farvela non vi metta la colla alla suola delle scarpe mentre correte...

C'è forse nulla di più doveroso e degno dell'uomo? L'uomo è un peregrino che se si siede a contar l'ore, o a succiarsi le dita, la sbaglia grosso.

Mosconi e tafani se lo mangian vivo. Gli scaltri approfittano degli allocchi.

Ma c'è pur modo di muoversi; chi ha il ballo di San Vito ed è ingordo della strada che la vorrebbe tutta per sè, la sbaglia secondo giustizia.

I vigili di Canton pienamente incarnano il mio ragionamento, sono severissimi in materia di circolazione stradale.

L'automobile di un tedesco è arrivata a tutta velocità nella Jan-Jan Street.

Il vigile gli fa a distanza cenno di andar con più discrezione. Il tedesco è uno di quegli uomini che non vorrebbero aver mai traguardo, che hanno da vincere e anzi, da stravincer sempre.

Quando gli viene a tiro, il cinese, parandosi davanti, lo ferma.

— Da dove venite?

(Domanda necessarissima a stabilire l'ingordigia del corridore).

— Da Ciang-Tan.

(Divorati novecento chilometri a quel passo).

— Ebbene, tornate indietro a 15 chilometri all'ora; imparerete a calmarvi.

Due soldati cinesi salirono sopra la macchina e tra loro il tedesco, condannato a far flemmaticamente il cammino ingoiato con avidità, rifece i novecento chilometri sino a ritrovarsi a Ciang-Tan.

Torniamo all'esordio.

Ci fosse un traguardo d'obbligo per gli uomini d'affari o di politica, salumai, sarti, cantanti di cartello e fittavoli, togati o maneggiatori di volanti; che vanno di tutta corsa nella fortuna, e fan chilometri nel tempo che io metto ad una decina di passi anche se mi spolmono...

Ci fosse un traguardo simile!

Un vigile ammaestrato a Canton che li fermasse, si facesse dire di dove vengono...

E se non ci fosse proporzione di giustizia discreta tra l'arrivo e la partenza, li potesse rimandare indietro. Adagio, adagio; a ricominciar da capo, con l'ingordigia repressa da uscirne fatta un cencio.

Dorino

La Marina italiana e il tonnellaggio mondiale

ROMA, 13 sera

Secondo gli accertamenti del Lloyd Register complessivamente il tonnellaggio della marina mercantile dei maggiori paesi marinari del mondo sommava al 30 giugno 1914 a 45.404.000 tonnellate e al 30 giugno del 1929 a 66.408.000 tonnellate.

L'aumento è dunque di oltre 21 milioni di tonnellate, ossia di quasi il cinquanta per cento. Questo rapido incremento è certo una delle ragioni dell'attuale depressione dei noli tanto più perchè non è stato seguito da un equivalente incremento dei traffici mondiali.

L'aumento del tonnellaggio italiano è particolarmente notevole.

Fra le due date esso passa da tonnellate 1.430.000 a 3.215.000, con un incremento dunque di 1.785 mila tonnellate. Il tonnellaggio italiano in conclusione s'è assai più che raddoppiato dall'anteguerra ad oggi.

Il primo posto nella marina mercantile è sempre tenuto dall'Inghilterra passata da 18.892 a 20.046 mila tonnellate. Ma il secondo posto, che prima della guerra era tenuto dalla Germania, è ora stato conquistato dagli Stati Uniti i quali hanno portato la loro flotta di commercio marinaro da 2.027 mila 11.036 mila tonnellate con un aumento di oltre nove miloni di tonnellate.

Per importanza di tonnellaggio la marina italiana occupa nel mondo il 7.o posto, venendo dopo l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone (4.187.000 tonnellate), la Germania (4.058 mila), la Francia (3.303 mila) e la Norvegia (3.218 mila).

Orlof scriverà le sue memorie

BERLINO, 13 sera

Secondo la legge tedesca gli emigrati russi Orlof e Pavlonovski, avendo subito una condanna pronunciata da giudici tedeschi, dovrebbero essere espulsi dalla Germania.

Ma la difesa, che ha presentato ricorso in appello contro la sentenza di ieri, ha ottenuto che il provvedimento di espulsione sia sospeso e benchè la legge imponga in tal caso che i sudditi stranieri restino detenuti fino al giudizio d'appello, gli avvocati difensori dell'Orlof hanno potuto ottenere che l'ex-consigliere di Stato russo rimanga a piede libero. Orlof, che possiede una villa nei dintorni di Berlino, da lui acquistata fin dal 1921, ha dichiarato ai giornalisti che intende ritirarsi colà a scrivere le sue memorie.

Il " Rostro „ rinuncia a cercare il tesoro dell' " Egypt „

BREST, 13 sera

Le ricerche fatte per ritrovare il tesoro della nave «Egypt» sembrano abbandonate poichè la posizione dei rottami della nave stessa non è stata precisata. Il rimorchiatore italiano *Rostro* è partito da Brest stamani. Si crede che esso si rechi a Bellisle sui rottami dell'*Elisabethville* che si trova sul fondale di 85 metri. E' noto ch sono già state ricuperate da questa nave grandi quantità di avorio e si spera di ritrovare anche un certo numero di diamanti.

Abiti e creature

Dalla sarta

Moda morale e moda italiana, vecchi ritornelli. Ci sono state campagne per l'indipendenza del buon gusto italiano. Mulini a vento, contro la formidabile per diritto acquisto legittima supremazia di Parigi sul terreno.

E poi mancò nonostante gli squarci retorici a lunghe scadenze sui giornali, lo sforzo creativo: il coraggio di affrontare con una moda italiana il problema commerciale della concorrenza estera e di togliere il mal vezzo delle cose esotiche con etichetta bilingue. Italiana nella traduzione, forestiera nell'originale.

Una sala comunemente bella, un piccolo gruppo di giornalisti: la mannequin che passeggia vestita del nero mantello alla *Mussolini*.

— Dovrebbe essere indossato in occasione di parate patriottiche.

— Io ho inteso — mi capita di parlare con una donna che l'arte della moda la tratta come uno scultore tratterebbe quella della scultura — segnare l'epoca vede?

Vedo infatti — ed è vero. Il mantello marziale senza perdere di femminilità, è appropriato al tempo.

La linea non ha sovrapposizioni. Sbalzata intera scultorea.

La sarta taglia — è evidente — direi quasi sul modello del corpo umano, ma con rispetto della sua dignità.

Questo lo rivela il secondo abito che è «l'abito delle feste regali ».

Anche qui, una viva purezza di stile.

— E' stato definito il « neo-classico.... ».

Anche nel vestito di gala predomina una caratteristica nobiltà solenne e morbida. Il decolletè di obbligo è trattato con misura squisita. La linea greco-romana non risente di artifiziosità.

Nell'abito della « Conciliazione » trionfa l'eleganza religiosa.

Vengono in mente le linee con le quali vestì le sue Madonne il Botticelli: le donne delle più dolci epoche fiorentine: la figura ha del castello e del chiostro, ma con una bella fusione dei due raccordi.

Sono abiti di creazione. Adottarli come obbligatori per le adunate in Vaticano alla Reggia o nelle parate patriottiche, sarebbe la prima condizione allo sviluppo della moda italiana del 900 — stile dell'epoca. —

Affermatisi nel campo ufficiale ben presto — o tardi non importa, pur di arrivarci — le stesse linee, lo stesso carattere diventerebbero di dominio pubblico.

S. E. il Cardinale Nasalli Rocca, due volte aristocratico, dotto e brillante, ricevette la sarta creatrice con finissima cordialità. Si compiacque di guardare le fotografie: difese, conversando giovialmente, la Chiesa dall'accusa di essere nemica della bellezza estetica.

— Non c'è forse bellezza nei paramenti liturgici e negli antichi abiti di S. Benedetto, di S. Chiara?

Ricordò che la Mamma, sapientemente consigliava sempre: « mi raccomando non siate dei trascurati senza gusto ... Vestitevi bene ».

Diede alla sarta un biglietto di presentazione per la Marchesa Patrizi, Presidente Generale della U. D. C., e si accomiatò augurandole ogni successo per la moda italiana morale.

Glielo auguro anch'io, mentre va a Roma per essere ricevuta in Vaticano e a Palazzo Chigi.

Non sono un suo fornitore di stoffa, o un cliente moroso, nè un capitalista in voglia di investire qualcosa in una prossima industria della moda italiana.

Ma a veder indosso alle nostre donne delle cose cristiane che abbiano il sapore di cose fatte in casa, e sappiano del tempo che fa in Italia, non di quello parigino o londinese, ci terrei proprio.

La Lavalière

La Lavallière, è morta dunque, in un umilissimo villaggio dei Vosgi. Fu un vulcanico impasto di contrasti. Da ragazza, sognava il teatro; tragedie reali ne sconvolsero la vita e l'anima.

Il padre accecato dalla gelosia, sparò sulla mamma facendosi poi saltare le cervella. Il fratello fugge e non sa poi nulla. Essa impazzita si getta dalla finestra, viene raccolta e condotta dalle suore del Buon Pastore....

Pochi mesi là, e poi nella follia dell'arte, al teatro delle « Varietè» sul boulevard Montmartre. Imperò. Fece del pubblico il suddito dei suoi capricci: potè su re e ministri. Vide dal palcoscenico piangere e ridere, come lei voleva: nella sua casa elaborar trattati di commercio e disfar Ministeri.

Con la stessa totalità con la quale si è data, piccola, al dolore e grande all'arte, un giorno del '914 getta via tutto. Si fa terziaria francescana, capovolgendo l'ordine della sua vita. Vende casa e gioielli, si disfa di servitori assicurandone l'esistenza, dà il suoi ai poveri, parte per il sud tunisino in cerca di malati da curare nel più perfetto incognito.

Non resiste al clima. Torna in Francio; resiste a vivere «facendo del bene e pregando », semplice come clarissa dell'antica regola.

Sopporta, in espiazione — lo dice umilmente — il martirio del male agli occhi.

Vive di purità serena — dopo quella grande follia di dolore e di gloria da Varietés. Purificata di capricci, desidera « il silenzio più assoluto» intorno a sè.

Soccorre i poveri, e, nella casupola, conversa forse con gli Angeli. Al letto l'attorniano i villici ai quali ha voluto somigliare — per amare la perfezione. Come nella storia dei Santi ha la preveggenza della morte e dice: «Mercoledì non ci sarò più».

Così è stato. Senza far rumore, con la testa che fu imperiosa china sopra spalle vestite alla campagnola, e leggero in zoccoli di legno il passo che trascinò dietro di sè tanta gente, ha passato l'ultima porta.

Con bellezza senza uguale, dunque....

Le bocciate

Il prof. Popescu, membro della Commissione di esami a Risenev di Ungheria ha bocciato tutte le ottantaquattro fanciulle con le seguenti parole: «Il posto della donna è in cucina».

Spiccatissima mentalità da cuoco; temperamento di buon gustaio banale.

Rossomacca

In Russia c'è una donna definita la più abile tra i cercatori d'oro per i torrenti montani della Siberia.

Conosciuta sotto il nome di « Rosho macha », come un personaggio di fama nazionale fiuta l'oro sotto la terra come il cane da caccia la carne.

Novantatre volte su cento, la indovina giusta. Non si ferma d accertarsi degli scavi. Lascia là altri, a scavare. Sicura, instancabile: fornita d'un semplice equipaggiamento da campo e della compagnia d'un grosso cane, continua la caccia.

Pochi ne seguono l'esempio; il russo preferisce il rame comodo all'oro che costa fatica.

Della preda, a « Rosso macha » non tocca una parte che sia indifferente. Dal trust sovietico per il quale lavora, di ogni buona scoperta riceve paga di trentamila lire.

Di ogni chilo d'oro ricavato dai depositi che lei ha suggerto, da 60 a 280 lire.

L'avventura della ricerca; la bella sorte di chi — sempre — trova: la fortuna rara di non restare a mani vuote, dopo aver trovato.

O Rossomacha! — La tua felicità pare leggenda, come il tuo mestiere!

Monica

CORRIERE COMMERCIALE

MERCATO GRANI

Nonostante che la situazione nel Nord America si mantenga tuttora piuttosto pesante, l'impressione del minor raccordo canadese non è più così reattiva anche per la grande distanza che ancora ci separa dal periodo di quella mietitura.

Si può dire che la settimana si chiude con minor rgi: di scatti che non la precedente ma con buona sostenutezza ferma. lo slancio della partenza veloce è cessato, ma si continua a tenere un buon tempo di regolarità. Il tono è nervoso e dà luogo a bruschi scarti di corsi nel giro delle stesse sedute: comunque le chiusure che risultano da questi crogiuoli di tendenze danno un grafico abbastanza continuo.

La Borsa Cereali di Milano, dopo aver seguito il rialzo dell'estero, ha ripiegato sull'arresto del movimento non trovando nel proprio mercato interno dell'effettivo quel necessario punto d'appoggio per la fermezza. E' stato annunciato che gli Istituti di credito agrario hanno concesso per 400 milioni di lire d'anticipazione su pegno di grano, ciò in altri termini vuol dire che, calcolato in media che la sovvenzione si domandi per 80 lire al q.le. si sono messi fuori della pronta disponibilità circa 5 milioni di quintali di grano, circa il 12 per 100 delle presumibili disponibilità interne: la grande massa gravita quindi ancora sull'offerta e preme il mercato. Bisogna rendersi conto di tale fenomeno per spiegare il perchè i nostri prezzi sono al disotto della parità internazionale di parecchie lire: richiamiamo anzi in proposito quanto detto in un nostro recente bollettino considerando il valore del grano per consegna dicembre. Interesse assai vivo per gli affari che sono stati numerosissimi.

Il mercato dei granoni ha avuto un'ottava di irregolarità: anche per questo cereale si osserva che i prezzi nostri interni restano al disotto della parità internazionale: dal Nord-America le notizie sul raccolto prossimo restano stazionarie.

Il mercato dei risi, dopo un andamento fermo, ha parzialmente ripiegato: manca ancora la direttrice di tendenza, ei cereali minori nulla da dire.

Ecco l'andamento dei corsi:

MERCATO A TERMINE DI MILANO

	4 Luglio	11 Luglio
Luglio	133.25	127.35
Agosto	134.—	128.50
Ottobre	138.60	132.75
Dicembre	140.75	136.95

* * *

MILANO, 12. — La sezione cereali della borsa di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali del 12:

Frumento. — Numerosi affari, andamento debole. Apertura luglio 125,75 - agosto 126,75 - ottobre 131,40 dicembre 136,05. Chiusura luglio 126 - agosto 127 - ottobre 131,40 - dicebre 136.

Granaturco. — Discreto numero di affari, andamento debole. Apertura luglio 86,25 - ottobre 79 - dicembre 79,65. Chiusura, luglio 86 - ottobre 79,50 - dicembre 79,75.

Riso. Scarsità di affari, andamento calmo, apertura luglio 146,50 - agosto 141.15 - ottobre 156,75 - dicembre 138. Chiusura luglio 146,25 - agosto 142,25 ottobre 137 - dicembre 137,90.

Risone. — idem come il riso. Apertura luglio 105,25 - agosto 100 - ottobre 92.35 - dicembre 9.50. Chiusura luglio 105,10 - agosto 99,25 - ottobre 92,50 dicembre 93,85.

FORAGGI

MANTOVA 13. — Maggengo di prato irriguo 42-47; paglia di frumento 11 13. Andamento del mercato: Grani ribassati. Farine bianche ribassate. Granoni, risi e risoni leggermente aumentati. Sottoprodotti della macinazione invariati. Paglie ribassate.

PALMANOVA 13. — Fieno L. 23-27 paglia di frumento 10-12 al q.le.

VICENZA 13. — Fieno maggengo sciolto vecchio 55-60; id. nuovo 40-45: agostano sciolto 28-32; terzuolo —.: erba medica 1.o taglio nuovo 30-35, id. 2.o taglio 28-30; id. 3.o taglio —.: paglia di frumento sciolta L. 16-18; nuova 14-15 al q.le.

VOGHERA 13. — Fieno maggengo al tenim. L. 40-44; id. nuovo —.: terzuolo —.; erba medica —.: paglia 10.50-11 al q.le.

Mercato di Bologna

Listino dei prezzi dal 6 al 13 luglio

		minimo	massim.
Cereali			
Frumento fino bologn	Q.l	124	125
Frumento buono merc.	»	123	124
Frumento prec. nuovo	»	122	123
Farina tipo B	»	170	171
Farina tipo C	»	165	166
Farina da pane com.	»	161	162
Tritello	»	71	72
Crusche	»	62	64
Frumentone nazionale	»	98	100
Frumentone estero	»	82	84
Farina gialla fina	»	115	117
Farina gialla comune	»	99	100
Avena rossa	»	92	94
Orzo comune	»	87	90
Favino	»	106	110
Risone Vialone	»	—	110
Precoce	»	—	—
Risone Greppi	»	—	—
Corpetto	»	110	112
Mezzo riso	»	100	109
Risetta bianca	»	80	90
Canapa e derivati			
Canapa morelli nni	»	—	—
» morelli buoni	»	455	465
» morelli medi	»	435	450
» morelli andanti	»	420	430
» partite fine	»	—	—
» partite buone	»	445	455
» partite medie	»	420	440
partite andanti	»	395	405
Stoppe in natura	»	270	285
Scarti netti da quarti	»	350	360
Scarti quarti	»	280	300
Stoppe di 1.a e 2.a	»	315	320
Stoppe di terza	»	260	265
Foraggi			
Trifoglio 1 a qualità	»	28	32
Trifoglio 2.a qualità	»	—	—
Erba medica 1.a qual.	»	35	40
Erba medica 2.a qual.	»	30	35
Fieno sciolto 1.a qual	»	35	40
Fieno sciolto 2.a qual.	»	32	37
Paglia di frum press.	»	19	21
Paglia di riso sciolta	»	—	—
Bestiame			
Buoi da macello 1.a qualità peso vivo	»	440	460
Id. Id. 2.a qualità	»	400	440
Id. Id 3.a qualità	»	350	400
Vacche da macello 1.a qualità peso vivo	»	430	450
Id. Id. 2.a qualità	»	390	430
Id. Id. 3.a qualità	»	340	390
Vitelli latte 1.a qual.	»	550	670
Vitelli latte 2.a qual.	»	630	700
Maiali da macello	»	775	850
Salumi			
Lardo (da kg 10 a 20)	»	755	810
Lardo (da kg 20 a 30)	»	810	860
Ventresca	»	840	880
Strutto in fusti	»	700	725
Mortadella pura di Bologna	»	1275	1325
Mortadella mista	»	800	850
Prosciutto nat nuovo	»	1300	1400
Prosciutto nat vecchio	»	1600	1650
Latticini			
Burro Emiliano	»	—	1290
Latte per caseifici	»	80	85
Latte per alimentazione	»	—	110
Zuccheri			
Zucchero raffinato extra	»	641	643
Zucchero Pilè	»	639	641
Zucchero Quadretti	»	659	661
Zucch Biondo (Macfie)	»	609	611
Zucchero Semolato spec.	»	629	63:
Zucchero Cristallino	»	619	621
Uve e Vino			
Vino nostrano fino	Ett	115	180
Vino comune 1.a qual.	»	85	110
Vino comune 2.a qual.	»	60	80
Prodotti diversi			
Patate primaticcie	»	55	70
Cera vergine	»	1550	1575
Combustibili			
Legna di rovere	»	16,50	17,50
Legna di olmo	»	17,50	18,50
Legna di pioppo	»	13	15
Carbone veg.le spacco	»	42	45
Carbone veg.le cannella	»	51	56
Coke di Gas (D. Com.)	»	—	24,50

TENDENZA DEL MERCATO

Frumento: ribassato. — Frumentone: invariato, calmo. — Farine: id. — Risoni, riso. debole, quasi esaurito. — Canapa, scarti, stoppe: mercato sostenuto con affari limitati. — Sementi: mercato chiuso. — Foraggi: Aumentati. — Bestiame bovino da macello, id. da lavoro, id. da allevamento: andamento invariato. — Suini da macello, salumi, lardo, pancette, strutto: stazionari. — Burro: stazionario. — Zucchero: invariato. — Vino: debole. — Combustibili vegetali: invariati. — Concimi organici: invariati. — Panelli per bestiame: invariati. — Zolfi: invariati. — Solfato di rame: invariato.

Fallimenti e concordati

FIRENZE — *Bianchini* Tullio, tessuti, Prato — cur. avv. Luigi Billi, attivo L. 174.388, passivo L. 461.377,20.

Biagini Alfredo, Prato — cur. rag. M. Beretti. di Prato, attivo L. 12.584,65, passivo 61.561,65.

Fregoli Francesco, via Pecori, 1, già officina meccanica in via Mario Pagano, 9, ed agenzia trasporti in Viareggio.

Lapi Adele mar. Goggioli fu Vittorio, generi alimentari, via Donato Giannotti, rag. Adolfo Pazzagli.

Lasagni Gino, Calzature, Sesto Fiorentino cur. rag. Augusto Levi Luisada.

Vieri Guido, ambulante in frutta secca, Prato: cur. rag. Mides Berretti. di Prato.

Zacchei Giovanni, trattoria, via Orti Oricellari. 24: curatore rag. Faliero Ricci, via Cerretani, 3.

LUCCA — *Gheller Adolfo* fu Guglielmo, Hotel le Russie, Viareggio: curatore rag. Renato Parducci, di Lucca attivo L. 131.400, passivo L. 260.263,69.

MASSA — *Lunardini Giuseppe*, generi alimentari: curatore avv. Carlo Cecchizzi.

MODENA — *Faglioni Arturo*, pellami, Carpi: curatore avv. Ferruccio Gandi di Carpi.

RAVENNA — *Scalaberni Matteo e Figli*, vini, Lugo — A domanda del curatore avv. Mario Ricci, il fallimento è stato esteso ai figli Giulio e Giovanni.

REGGIO EMILIA — *Trenti Armando*, esercizio caffè: curatore avv. Ciro Tedeschi, attivo L. 26.530, passivo lire 14.505.

VERONA — *Tebon Giuseppe*, calzature, Legnago: curatore rag. Giunta.

VICENZA — *Bortolameoli Giovanni* manifatture, Novento Vicentino: curatore avv. Luigi Mozzi, att. L. 2.952 passivo L. 94.999.

Gastaldello Gerardo, bilance: curatore avv. Bernardo Girotto.

Maltauro Virgilio, officina meccanica Recoaro — A domanda del curatore avv. Segala, fallimento, è stato esteso a Prebianca Giuseppe.

Per la granicoltura in Austria

VIENNA, 13 matt.

I deputati agrari del Partito cristiano-sociale hanno presentato al Consiglio nazionale una proposta atta ad assicurare entro il prossimo autunno una maggiore quantità di campi di semina e ciò per dare più incremento alla produzione del frumento.

Il Consiglio nazionale ha evaso una serie di progetti di legge tra cui quello relativo all'assicurazione degli operai.

Il sussidio di disoccupazione

mportante sentenza

ROMA, 13 sera

Tempo fa, in seguito a sentenza della Corte d'Appello di Napoli circa una questione relativa alla competenza a decidere in materia di disoccupazione degli operai, la Cassazione, avversando la tesi della Corte napoletana, stabiliva che sulla domanda dell'operaio contro il datore di lavoro per la mancata assicurazione da parte di questi contro la disoccupazione involontaria, è competente a decidere l'autorità giudiziaria ordinaria e non la giuria dei probiviri. La Corte d'Appello di Napoli ora, ritornando sulla questione, ha stabilito una massima che ha grande importanza, non solo dal punto di vista giuridico, ma anche pratico per gli operai. In sostanza, la Corte di Napoli opina che il datore di lavoro che non assicuri l'operaio, secondo ne ha espresso obbligo (art. 5 del R. D. 30 dicembre 1923), e comunque mette in condizione l'operaio disoccupato involontariamente di non poter percepire il sussidio (per esempio mancata consegna della tessera) senza dubbio arrechi un danno all'operaio medesimo. Orbene è principio fondamentale di diritto che chi arrechi danno debba risarcirlo, trattisi di colpa contrattuale od extra contrattuale. A liquidare questo danno all'operaio non può dubitarsi essere competente proprio per il collegio dei probiviri.

Rilevando l'alto valore di questi principi, il *Lavoro Fascista* dice che con essi viene così stabilito con esauriente chiarezza il carattere del sussidio di disoccupazione, e viene rivendicato il concetto che le leggi sociali non vanno interpretate con arida esegesi formale, ma con larghezza e modernità di vedute, giacchè, quello che in esse conta è lo spirito. E' perfettamente logico unificare il concetto del salario e del sussidio, che non possono essere artificiosamente separati. Il sussidio dunque può considerarsi come un surrogato del salario nel tempo della disoccupazione.

Cremona e Monza pro Erario

ROMA, 13 sera

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Roberto Farinacci, che gli ha consegnato, in titoli del debito pubblico, polizze di assicurazione di combattenti, numerario e soprassoldi di medaglie al valore militare, la somma di lire 70.030 quale importo di offerte pro Erario raccolte in provincia di Cremona. Il Capo del Governo si è compiaciuto vivamente, pregando di far giungere il suo plauso a tutti i sottoscrittori.

A mezzo del centurione Ettore Boschi, il Fascio di Monza ha inviato al Capo del Governo, in titoli del debito pubblico e polizze di assicurazione di combattenti, la somma di L. 78.600 quale importo di offerte pro Erario.

La ingente condanna pecuniaria ad un sacerdote per uno spettacolo cinematografico

CASALE, 13 sera

Ieri è comparso avanti a questo Tribunale il canonico don Paolo Caprioglio, imputato di contravvenzione alla legge di P. S. ed alla legge sulla esazione dei diritti erariali sui cinematografi, per avere la sera del 14 ottobre 1928 consentito a che si desse in un locale di sua proprietà uno spettacolo cinematografico pro erigendo Asilo di Frassinello Monferrato, senza previo permesso dell'autorità di P. S. e senza che venisse esatto, sull'importo di ogni biglietto, la tassa erariale dovuta.

Il P. M. conte Verdun concluse chiedendo l'assoluzione dalla seconda imputazione e la condanna all'ammenda di lire 50 per la prima. La difesa rappresentata dall'avv. Ferrairs chiese l'assoluzione da entrambe le imputazioni. Il Tribunale, invece, ritenendo il canonico don Caprioglio responsabile di entrambe le contravvenzioni, lo condannò all'ammenda di L. 50 per il primo capo d'imputazione e per il secondo alla pena pecuniaria di L. 10.020.

Colono che annega mentre prende un bagno

FIRENZE, 13 sera

Si ha da Barberino d'Elsa che il colono Carlo Bernasconi, di anni 54, recatosi a fare un bagno in una gora, vi annegava. Il cadavere veniva rinvenuto tre ore dopo da un giovane che si trovava a passare presso quella gora.

"L'Avvenire d'Italia,,

II. SEMESTRE 1929 L. 33

Agli abbonati nuovi che inviano subito l'importo dell'abbonamento, da oggi al 31 dicembre 1929 si manda loro in omaggio due numeri speciali di "LA FESTA,, Natale 1928 e Don Bosco.

Secondo semestre 1929

"LA FESTA,,	L. 40,--
"CARROCCIO,,	„ 7,50
"FIORITA,,	„ 7,50
"ALBA,,	„ 8,--
"CORRIERINO,,	„ 8,--

ABBONAMENTI ESTIVI

Per giorni 15	L. 3,--	Per giorni 60	L. 11,--
Per giorni 30	„ 5,50	Per giorni 75	„ 13,50
Per giorni 45	„ 8,50	Per giorni 90	„ 16,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativo II. semestre "Avvenire d'Italia,, e "La Bibbia,, per nuovi e vecchi abbonati L. 58

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale "L'Avvenire d'Italia,,. Bologna, Via Mentana N.

Progetto di legge sul controllo delle "films,, esportata

L'influenza del cinematografo sui bilanci commerciali

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 13 luglio

Secondo una dichiarazione fatta in questi giorni dal deputato Grant M. Hudson, membro della Camera dei Rappresentanti per lo Stato del Michigan, verrà tra breve presentato al Congresso americano un progetto di legge per il controllo governativo sulle esportazioni di films americane in paesi stranieri, tendente a creare una speciale accuratissima censura sulle esportazioni cinematografiche con particolare riguardo alla natura ed al soggetto delle films esportate ed ai possibili effetti che queste potrebbero avere sui rapporti di amicizia tra gli Stati Uniti ed i paesi esteri importatori.

In base a questo progetto verrebbero conferiti al Dipartimento del Commercio pieni poteri per escludere dall'esportazione tutte quelle films che potrebbero riuscire di detrimento al commercio degli Stati Uniti con l'estero oppure capaci di suscitare sentimenti di avversione ed inimicizia verso gli Stati Uniti tra le nazioni straniere.

L'idea per un tale controllo è nata, ha dichiarato il deputato Hudson, dall'onesto riconoscimento della importanza enorme che le films prodotte negli Stati Uniti ed esportate all'estero hanno sul crescente commercio estero americano e delle vaste influenze sulle relazioni internazionali.

« La legge istituirà un controllo governativo sulle esportazioni cinematografiche, non al fine di imporre una censura sul carattere morale delle films esportate, ma per controllare che esse non contraddicano allo spirito del nostro commercio e delle nostre relazioni internazionali », ha tenuto a mettere in chiaro il deputato Hudson.

« Vi sono stati recentemente parecchi casi nei quali delle nazioni estere hanno sollevato vigorose proteste per il modo col quale i propri cittadini venivano raffigurati nelle films americane. Il risentimento prodotto da queste films non soltanto ha degli effetti deleteri sul commercio estero degli Stati Uniti con quei paesi, ma costituisce altresì un serio impedimento al mantenimento di relazioni amichevoli con quegli Stati.

« Indubbiamente la cinematografia americana ha costituito fino ad oggi una ottima reclame per la diffusione e la vendita all'estero di una quantità di altri prodotti americani. E' quindi necessario creare un organo di controllo perchè questi effetti benefici non vengano compromessi, ma anzi favoriti ed accresciuti ».

Tutti gli uomini politici che si sono dichiarati apertamente in favore di un controllo governativo sulla produzione cinematografica sostengono anche altri due progetti di legge pure interessanti la industria cinematografica, presentati al Congresso del Senatore Brockhart, dello Stato di Iowa. Uno di questi progetti è diretto contro il sistema adottato da tutte le grandi società cinematografiche americane di imporre ai concessionari di sale di proiezione di prendere in blocco tutta la produzione di quella certa casa ad esclusione della produzione di un'altra casa concorrente, senza possibilità di scelta e di accaparramento di quelle films soltanto che i concessionari giudichino per i loro interessi convenienti. Il secondo progetto riguarda la censura preventiva interna della produzione cinematografica, eseguita da appositi censori federali direttamente nei teatri di posa, durante la lavorazione oppure durante il montaggio della singola film. (*Int. News Ser.*)

Cuoco di un "yacht,, annegato in mare

BRINDISI, 13 sera

Proveniente da Siracusa è giunto ieri nel nostro porto il magnifico yacht a velo Flying Blow di proprietà del Duca Westminster, con 31 uomini di equipaggio e 11 passeggeri.

Prima di entrare nelle acque del nostro porto, sulla nave è stata constatata la sparizione del capocuoco di bordo, tale Erbert Gromes inglese, di anni 50. Per quante ricerche fossero state fatte dello scomparso non fu trovata alcuna traccia. Solo stamane è stato rinvenuto in mare il suo cadavere. La salma è stata trasportata al cimitero per l'autopsia. Le autorità indagano per assodare le eventuali responsabilità.

CRONACA SPORTIVA

ATLETICA

La grande competizione odierna al Littoriale

L'avvenimento atletico internazionale d'oggi, che pone di fronte i migliori rappresentanti d'Italia, Francia e Svizzera, è il più importante fra tutti quelli disputati finora in Italia. Tale importanza non è sfuggita ai Gerarchi del Partito. S. E. l'on. Turati assisterà infatti all'avvenimento, dimostrando nuovamente e confermando quanto la vita sportiva della nazione gli stia a cuore.

I rappresentanti elvetici e francesi sono già arrivati nella nostra città; quelli italiani sono già tutti riuniti sotto la vigile cura dei dirigenti.

E' quello d'oggi il secondo incontro triangolare disputato. L'anno scorso si svolse in Francia e l'atletismo francese conquistò la vittoria. La prova che debbono sostenere oggi i nostri rappresentanti non è delle più facili, anzi è rischiosa. Tutti gli atleti però sono animati dal desiderio di degnamente figurare e di vincere.

I loro più temibili avversari, nelle corse, li troveranno nei francesi, mentre gli svizzeri appaiono minacciosi nei lanci e nei salti. Comunque la battaglia sarà vivacissima e strenua.

Alla presenza di una folla innumerevole i nostri azzurri vorranno dare l'esatta misura del loro valore, per conquistare anche in questo campo, all'Italia, una affermazione molto difficile, ma appunto perchè tale, tanto più clamorosa.

Le Giurie

Direttore di campo e delle gare: Cap. Costa Vittorio. — Segretario generale: sig. Tedeschi Livio. — Appello dei concorrenti: sigg. Carisch Andrea e Neri Giacomo. — Addetto alla stampa: sig. Tellini Bruno. — Giudice arbitro: rag. Colbacchini Daciano.

Giuria corse: *Presidente*: sig. Zattoni rag. Gilmo. — Segretario: Negroni dott. Mario. — Giudici d'arrivo: sigg. Bononcini rag. Torquato, Salvi rag. Gian Ercole. Stancari Italo, Mericam Paul e Genet Joseph francesi. Deppelers Fritz, svizzero. — Cronometristi: sigg. Maccani ing. Enrico, ing. Cimatti Enrico, rag. Gilmo Zattoni. — Starter: M.o Alfieri Ermete.

Giuria salti: Presidente: magg. cav. Pedrelli Angelo. — Segretario: sig. Degli Esposti rag. Aldo. — Giurati: sigg. Zanzi geom. Aldo Jugersont Gastone francese, Luchin Paul, svizzero. Grattarola Cesare.

Giuria lanci: Presidente: dott. Dino Naj. — Segretario: sig. Pasciuti Oreste. — Giudici: sigg. ing. Bottura Oprando, cap. Bernini Sergio, Gaian Etienne francese, Lehman Robert svizzero.

La Giuria corse, per giudici di corsa, di corsia ed agli ostacoli ha a sua disposizione i seguenti giurati: Bernini cap. Sergio, Stancari Italo, Neri Giacomo, Tellini Bruno, Zanzi geom. Aldo e Tedeschi Livio.

Orario - Programma

Ore 15.45: Sfilata degli atleti; ore 16: Corsa m. 110 ad ostacoli; ore 16: Getto del peso: ore 16: Salto con l'asta: ore 16.30: Corsa piana m. 800; ore 16.45: Salto in alto con rincorsa: ore 17: Corsa piana m. 100; ore 17: Lancio del martello: ore 17.30: Corsa piana m. 400 ostacoli: ore 17.30: Salto in lungo con rincorsa: ore 17.30: Corsa piana m. 1500: ore 18: Corsa m. 400: ore 18: Corso piana m. 50: ore 18: Lancio del disco: ore 18.0: Staffetta 4 x 100; ore 18.30: Lancio del giavellotto: ore 19: Staffetta 4 x 400.

AUTOMOBILISMO

Ivanovski su macchina italiana vince il Gran Premio d'Irlanda

DUBLINO, 13 sera

Ivanovski pilotando una vettura Alfa-Romeo ha vinto oggi il Gran Premio internazionale automobilistico irlandese. Sino a un certo punto la corsa sembrava sicuramente dovesse essere vinta dall'italiano Ramponi che pilotava anch'esso una vettura Alfa-Romeo, ma Ramponi a una curva andava a urtare contro alcuni sacchi di protezione e perdeva il comando della corsa. Passava allora in testa Ivanovski seguito da tre macchine « Le Francis ». Egli resisteva a tutti gli attacchi dei concorrenti per finire brillantemente primo, suscitando il più vivo entusiasmo tra gli spettatori. Il vincitore ha tenuto una velocità media di poco inferiore alle 75 miglie orarie. (*Radio St.*)

Il gigantesco "Do X,, ha iniziato i voli

FRIEDRICHSHAFEN, 13 sera

La nave volante «Dornier» a 12 motori, «Do X» ha decollato per la prima volta sul lago di Costanza. Il decollaggio è avvenuto nel tempo straordinariamente breve di 30''. L'apparecchio che ha ammarato poco dopo ha poi decollato una seconda e una terza volta, sempre in modo soddisfacente, dimostrando ottime qualità di manovra. Non è stato compiuto un volo propriamente detto, perchè con l'esperimento si voleva sopratutto provare la facoltà di decollaggio dell'apparecchio. (*Radio St.*)

IL CALDO

Il Bollettino meteorologico dell'Osservatorio della R. Università di Bologna segnava per il periodo di tempo fra le ore 15 del giorno 12 e le ore 15 di ieri, sabato 13 corrente, la seguente temperatura:

Massima 31.7 - Minima 22.8 - Media 27

L'anno scorso, per lo stesso periodo, segnava:

Massima 32.1 - Minima 27.5 - Media 29.9

Il tempo che farà oggi

ROMA, 13 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani domenica:

Situazione barica: Persiste l'anticiclone sulle isole britanniche esteso sull'Europa centrale ed il regime di depressione sulle regioni dell'Europa settentrionale, orientale e sud orientale con nuclei di minimo sui Carpazi e sull'Asia Minore e saccatura sulle regioni alpine. Pressione quasi livellata e piuttosto alta sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: L'estendersi delle bassi pressioni dell'Europa orientale sulle regioni centrali e sulle coste mediterranee mantiene il tempo instabile sull'Italia superiore. Si avranno ancora venti moderati grecali sulle regioni settentrionali e predominio di venti intorno a nord lungo la penisola, fra ponente e maestro sulle isole. Nebulosità in aumento sulle regioni settentrionali e sull'alto Appennino, parziali annuvolamenti sul medio Appennino e sulle coste del basso Tirreno, cielo generalmente sereno altrove. La temperatura tende ad aumentare. Mare generalmente mosso.

Bollettino meteorologico

13 Luglio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 12 e le ore 15 del 13.

Barometro (ridotto a Oo a al livello del mare): 763.3.

Temperatura in centigradi: massima 31.7; minima 22.8; media 27.0.

Umidità relativa media in centesimi: 42.

Vento: debole da owest.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	65	61	71	33	48
BARI	46	55	9	68	89
MILANO	64	16	67	1	5
NAPOLI	61	71	45	80	35
PALERMO	72	49	19	11	71
ROMA	85	5	84	55	23
TORINO	87	13	62	60	49
VENEZIA	19	1	69	87	40

LE RIVISTE

La rivista «VITA E PENSIERO» nel suo fascicolo doppio straordinario (Giugno-Luglio 1929), pubblicato in occasione del Giubileo sacerdotale di Sua Santità Pio XI contiene interessanti articoli di S. E. il Card. Guglielmo Van Rossum, S. E. il Card. Francesco Ragonesi, S. E. il Card. Augusto Hlond, S. E. il Card. Camillo Laurenti, S. E. Mons. Cesare Orsenigo, Mons. Ettore Castelli, Fr. Agostino Gemelli, Mons. Giovanni Galbiati, Mons. Francesco Olgiati, Mons. Gino Borghezio, P. Giuseppe Gianfranceschi, P. Matteo Crawley, Don Silvio Vismara, Filippo Meda, Prof. Gino Funaioli, Comm. avv. Luigi Colombo, Comm. Giuseppe Dalla Torre, Comm. Bartolomeo Nogara, Prof. Giovanni Revelli Beaumont, Maria Sticco, Pio Bondioli.

CORRIERE BOLOGNESE

Un vecchio colono ferito dal figlio per ragioni di interesse

Un gravissimo fatto è accaduto ieri mattina in Via Indipendenza all'angolo di Via Ugo Bassi. Un colono della provincia durante una discussione avvenuta per ragioni di affari col proprio genitore passava a vie di fatto e colpiva duramente il padre ferendolo in modo abbastanza grave.

La scena disgustosa si è svolta esattamente in questi termini. Verso le ore 10 certo Raffaele Zanasi fu Pietro di anni 66 da Ca' de' Fabbri stava parlando nei pressi del Bar Centrale con il proprio figlio Alpinolo di anni 25, il quale abita pure a Ca' de' Fabbri.

La discussione verteva su di una questione sorta in merito alla divisione di una partita di frumento, di nove quintali. Ad un tratto sorgeva improvvisa fra padre e figlio una contestazione originata dal fatto che il padre voleva trattenere sul raccolto del frumento una parte destinata a coprire le spese di mietitura e battitura, nella misura di quattro quintali di grano. Il figlio riteneva esagerata la pretesa del genitore e cercava di convincere il padre a voler desistere lasciando a lui l'incarico di pagare le spese, che avrebbe tentato di ridurre al minimo possibile.

La discussione che si svolgeva da circa un quarto d'ora, divenne in breve animatissima e ad un tratto il figliolo alzato la mano percuoteva violentemente il padre che stramazzava al suolo.

Il milite ferroviario Giulio Pezzoli che si trovava a passare casualmente sul posto procedeva al fermo del feritore, mentre alcune persone prontamente accorse, telefonavano ai pompieri i quali provvedevano a trasportare il ferito all'ospedale.

Il vecchio Zanasi all' Ospedale Maggiore veniva ricoverato d'urgenza e giudicato con prognosi riservata avendogli, il dott. Cattoli, riscontrata una ferita prodotta da corpo contundente alla regione occipitale, con sintomi di commozione cerebrale.

Il Zanasi avvicinato in ospedale da un funzionario della nostra Questura prontamente inviato, non ha potuto rispondere alle domande rivoltegli, date le sue gravi condizioni.

Non si è ancora potuto stabilire se il figliolo del Zanasi lo abbia colpito con un corpo contundente oppure le la ferita sia stata determinata dalla grave caduta in seguito ad urto sul selciato.

L'arrestato, sottoposto a minuta perquisizione con risultato negativo è stato interrogato e quindi inviato alle carceri in attesa della conclusione dell' inchiesta iniziata dalla polizia.

Un telegramma del Capo del Governo a Ferrarin

In occasione dell'anniversario dell'epico volo che Del Prete e Ferrarin hanno compiuto da Roma al Brasile, conquistando il rècord del mondo di distanza senza scalo, il Capo del Governo, in risposta ad un dispaccio indirizzatogli dal comandante Arturo Ferrarin, attualmente ospite della nostra città, ha così telegrafato:

« Comandante Ferrarin — *Vi ringrazio del vostro saluto nell'anniversario del volo ineguagliato. Nessuno più di me alla vigilia dell'impresa eroica, ebbe fede nel vostro grande valore ed in quello del vostro indimenticabile Compagno. Alalà!* Mussolini ».

L'aviatore che, come è noto, si trova nella clinica del prof Cavina dove si è notevolmente rimesso dai postumi dell'operazione subita, ha gradito moltissimo la risposta del Primo Ministro.

Fonografi e dischi

ultime novità. COLUMBIA modello 131, nuovo a metà prezzo, occasione eccezionale. Grande assortimento fonografi a valigia da L. 200 in più. I BORSARI MORGANTE, Via Oberdan 19 e Indipendenza 40.

Prof. Giov. e Dott. Filippo D'Aiutolo

Malattie Naso Orecchio e Gola

BRONCO-ESOFAGOSCOPIA, Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna Via San Simone, 2. Telefono 66-

E' cosa logica...

la preferenza data dalle famiglie ai ritrovi ove si è sicuri di avere ottime consumazioni, prezzi modici e una scelta orchestrina. Pasticcerie ZANARINI di Rimini e Riccione

Grande Vendita

a

LA RINASCENTE

Via Rizzoli - BOLOGNA

SALDI di Stagione

a prezzi fortemente ribassati

SETERIE

Radiosa fantasia	L. 8,90
Japonette	„ 11,90
Crêpe Marocain . . . . L. 14,50	„ 11,90
„ chine fantasia stamp „ 23,50	„ 19,50
Foulard fantasia	„ 16,90
Crêpe georgette tinte di moda	„ 28,50
„ chine „ „ „	„ 27,50
Detto fantasia qualità pesante	„ 34,5:
Voil seta fantasia	„ 29,50
per SIGNORA	
Abiti in cretonne fantasia a fiori, molto eleganti	L. 17,50 e più
Abiti seta radios disegni graziosissimi	„ 39,50 e più
per BAMBINE	
Abitini in cretonne fantasia a scelta, anni 3-4	L. 6,75 e più
Abitini in Voil finissimo disegni graziosissimi, anni 3-4	„ 12,95 e più

COTONERIE

Crêpe Reclame	L. 1,95
Crêpe Rinascente	„ 2,75
Voil novità	„ 3,25
Teta spagia	„ 3,25
Bordo novità L. 6,35 (taglio abito)	„ 3,50
Fantasia con seta	„ 3,95
Fantasia Riviera	„ 4,25
Novità per abito	„ 4,9:
Cretonne colori solidi	„ 4,95
per UOMO	
Vestito ela antas'a	L. 45,—
Detto in tela di lino	„ 89,—
Abiti completi stoffe fantasia - Modelli novità . . . L. 175 - 125	„ 85,—
per BAMBINI	
Costumino sport stoffa fantasia - pantaloni corti, sopracollo piqu t	L. 37,—
Pagliacetti in forte tela - colori uniti - Reclame	„ 9,90

:: VISITATE le nostre RICCHE ESPOSIZIONI ::

ISTITUTO "FILIPPIN,, m. 310 s. m. *Paderno del Grappa* (Treviso) CONVITTO DI PRIM'ORDINE

SOGGIORNO ESTIVO anche dal 15 Luglio al 15 Settembre p. v.

RIGIDEZZA DI STUDI: 75% di promossi alla prima sezione degli esami di Stato.

POSIZIONE CLIMATICA: nessun malato in cinque anni di vita e nemmeno nel rigido inverno scoso — *Chiedete programmi o parlate personalmente col Fond. Direttore Sac. Prof. E. FILIPPIN.*

MUTUI

5 PER CENTO COMPRESO R.M. LUNGHE SCADENZE CONCEDONSI SOLLECITAMENTE 50 PER CENTO SULLA PERIZIA. SCRIVERE FERMO POSTA BOLOGNA TESSERA FERROVIARIA 609767. Mutui non inferiori 400 mila

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola — Minima L. 6

CAMICERIA uomo tagli tessuti prezzi fabbrica. Negozio Rondine, Montegrappa, 18. (8469)

Cambi e Acquisti Cessione d'aziende

PERIZIE inventari, liquidazioni ramo industria meccanica agricola, eseguisce perito lunga pratica iscritto albo. Recapito Borsa 18 Bologna. (8759)

Bagni Villeggiature

VISERBELLA - Affittasi villino 4 camere cucina, acqua, luce. Maresca - Saffi, 18.

9 Lezioni Conversazioni

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello - Perugia) premiato, accreditato ovunque, trentennio vita. Scuole elementari medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE. Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

"L'AVVENIRE D'ITALIA,,

II. semestre 1929 L. 33

Ai nuovi abbonati che inviano subito l'importo dell'abbonamento, da oggi al 31 Dicembre 1929 manda loro in omaggio due numeri speciali di «LA FESTA» Natale 1928 e Don Bosco.

Secondo semestre 1929

« La Festa »	L. 40,—
« Carroccio »	» 7,50
« Fiorita »	» 7,50
« Alba »	» 8,—
« Corrierino »	» 8,—

ABBONAMENTI ESTIVI

per 15 giorni	L. 3,—
per 30 giorni	» 5,50
per 45 giorni	» 8,50
per 60 giorni	» 11,—
per 75 giorni	» 13,50
per 90 giorni	» 16,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativo II. sem. "Avvenire d'Italia", e "La Bibbia,, per nuovi e vecchi abbonati L. 58

Indirizzare vaglia all' Ufficio abbonamenti del giornale «L'Avvenire d' Italia» Bologna, Via Mentana, 4.

Per stagione estiva

affittansi camere appartamenti con o senza pensione - Stazione climatica - Fabbricati nuovi - Luce - Posto incantevole - Alto 550 - Rivolgersi Mellini - Grizzana.

E USCITA

LA SACRA BIBBIA

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
VIA DEL CORSO - FIRENZE

L. 30

EDIZIONE COMPLETA IN UN SOLO VOLUME TASCABILE - RILEGATO VERSIONE E COMMENTI DI GIOVANNOZZI, BONACCORSI, CASTOLDI, MEZZACASA, RICCIOTTI, RAMORINO, ZAMPINI, PISTELLI.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Mons. Arcivescovo alla Scuola di Pozzuolo

Ieri nel pomeriggio alle 17 S. E. mons. Arcivescovo, accompagnato dal suo segretario don Pietro Baldassi, si è recato alla Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, di cui è presidente, ed ha presenziato alla cerimonia di chiusura dell' anno scolastico e alla proclamazione dei premiati e consegna dei premi. S. E. mons. Arcivescovo si è molto compiaciuto ed ha elogiato gli insegnanti e gli alunni.

Il prof. don Florida in patria

E' giunto tra noi per brevi giorni il prof. don Luigi Florida, nuovo cappellano di bordo della motonave «Saturnia», reduce del primo viaggio a New York. Il viaggio è stato felicissimo e i potenti motori della «Saturnia», che ha avuto opportune innovazioni nelle cabine, hanno funzionato regolarmente. Il servizio religioso a bordo si è dimostrato utilissimo ed è stato lodato dagli americani ed italiani viaggianti. Daremo qualche notizia circa il viaggio del prof. Florida che riparte per New York con la stessa motonave mercoledì 17 corrente.

La pesca di beneficenza al Redentore

Anche quest'anno, nel popoloso rione del Redentore, nei giorni 20 e 21 corrente, si terrà la tradizionale Pesca di Beneficenza a favore dei poveri della parrocchia e delle istituzioni parrocchiali. Il Comitato, presieduto dallo zelantissimo cav. Italico Piva, ha avuto numerosissime adesioni ed ogni parrocchiano nei limiti delle proprie possibilità, ha dato generosamente offerte e doni. Ambitissimi l'adesione ed il dono del sottosegretario all'Istruzione S. E on. Pier Silverio Leicht, che ha inviato al presidente del Comitato la seguente lettera:

«Preg.mo Cavaliere, mi è gradito significarle che ho disposto l'invio di due stampe artistiche, quale mio dono per la lotteria di beneficenza che avrà luogo il 21 corrente a favore dei Ricreatori del Rione del SS.mo Redentore di codesta città. Con distinta considerazione».

Diamo un elenco dei migliori doni finora pervenuti:

Il Comitato: un salottino in vimini, una macchina da cucire a pedale, una bicicletta; sigg. Renier: servizio da caffè con vassoio, servizio piatti per 12, portamarmellata in cristallo; monsignor parroco: servizio caffè per due, in argento con astuccio, servizio da toilette con astuccio; signora Morganti: servizio da camera; signor Spagnul: tre caraffe in cristallo; prof. Garzoni: servizio bicchierini in cristallo; avv. Canciani: un vaso pompeiano; signor Baccanti: una riuscitissima riproduzione del glorioso «Santa Maria»; ing. Checcucci: due artistici vasetti pompeiani; sig. Carussio: servizio coltellini per frutta; sig.ra Peverini: artistico piatto decorato a mano; sigg. Toffoletti: servizio per frutta; signor Tavian: due portatovaglioli in argento con astuccio; sig. Pellis: altro servizio per frutta; famiglia Vittorio: portabiscotti in cristallo; Ditta Fior tavolino da the con cristalli; sigg. Bertolissi: servizio per frutta; fam. Guatti: anfora in cristallo con guarnizioni in argento; N. N.: servizio da caffè per dodici con vassoio; sig.ne Coradazzi: artistico piatto decorato a mano e originalissimo vaso in terracotta, pure decorato a mano; sig.na Fenili: grazioso arazzo dipinto; dott. Chizzola: splendido vaso per fiori in ceramica; sig.na Franceschinis: pregevoli quadretti.

Il sig. Talmassons Valentino ha inoltre regalato trecento saponette Adria: il signor Dante Talmassons ha messo a disposizione del Comitato 500 numeri di prodotti che esso rappresenta; la Ditta Cantoni ha regalato delle sedie ed altri oggetti in legno curvato ed il Comitato ha ancora fornito ben cinquanta tagli di vestiti estivi per signorine.

L'attività della stazione chimico-agrar a-sperimentale

Ha avuto luogo un'importante seduta del Consiglio d'Amministrazione della Stazione.

Il Consiglio ha attentamente esaminata la relazione del direttore sul funzionamento e sull'attività spiegata dalla stazione nel 1928 e sul programma per l'anno in corso e ha espresso un voto di vivo plauso per la cospicua mole del lavoro compiuto.

Tra gli argomenti svolti dalla Stazione hanno particolarmente richiamata l'attenzione gli studi sui terreni per la formazione delle Carte Geo-agronomiche nelle 3 distinte zone seguenti: alta provincia di Padova, zona littoranea dell'Alto Veneto, Alta e Media pianura del Friuli Occidentale ed ancora le esperienze di cerealicoltura, le ricerche sul comportamento dei nitrati nel terreno, lo studio chimico dei fieni delle varie zone della provincia, le indagini sulle acque minerali del Friuli e su quelle di precipitazione meteorica ecc.

Si è pure preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti nel primo anno di funzionamento della Cantina sperimentale perfettamente attrezzata presso la Stazione stessa col concorso del Consorzio Antifillosserico Friulano e su proposta del Direttorio si è approvato il piano per uno studio sul formaggio «Montasio» da compiersi in collaborazione, per la parte di propria competenza con la Cattedra Ambulante di Agricoltura - Ispettorato di Cascificio.

Il Consiglio ha poi constatato la necessità di un aumento dei contributi da parte del Ministero e degli altri Enti fondatori per permettere al fiorente Istituto lo sviluppo e il raggiungimento delle alte finalità che ne informano il complesso programma di azione.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 15 — Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vittorio.
Martedì 16 — Tricesimo, Codroipo, Feltre.
Mercoledì 17 — Latisana S. Daniele del Friuli, Oderzo.
Giovedì 18 — Sacile, Udine, Portogruaro.
Venerdì 19 — Percotto, Longarone, Conegliano, Pieve di Cadore.
Sabato 20 — Pordenone, Manzano, Vipacco, Belluno, Motta di Livenza.

Sport

Oggi nel Campo di Chiavris avrano luogo gli attesissimi incontri fissati per la quinta giornata del torneo.

Vedremo la giovane squadra dell'Edera contro il S. Osvaldo (ore 15,30) e il primo Stormo Caccia contro gli arancioni del Dopolavoro Aziendale di Bulfone. Assisterà certo alle due partite una folla di appassionati.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società San Vincenzo de' Paoli, parrocchia del Carmine: in morte del cav. Bizzattini la famiglia Carlini Antonio offre L. 20.

Errata-corrige

In cronaca di Udine davamo notizia ieri del cadavere di certo Giovanni De Bellis rinvenuto a Longo frazione di Latisana. Trattasi di un errore di trasmissione telefonica. Il cadavere del De Bellis venne rinvenuto sul greto del torrente Scog a De Bellis frazione di Platischis e sembra trattarsi di disgrazia.

Cronaca varia

Sul lavoro — Mentre lavorara il sedicenne Oreste Budai di Cristoforo, falegname, riportava una ferita alla mano destra con uno scalpello.

Dono di S. E. Leicht — S. E. Leicht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha inviato al presidente del comitato per la pesca del Redentore un pregevole dono, consistente in due stampe artistiche, accompagnandolo con una nobile lettera di adesione.

Ustionato — Mentre lavorava per un incidente il meccanico Bernardi Arrigo di Luigi di anni 33 riportava delle ustioni al palmo della mano destra guaribili in una decina di giorni.

Sul lavoro — Certo Callisto Bergagna di Angelo di anni 35 durante il lavoro presso la Ditta Del Torso riportava una ferita lacero contusa al 3.o medio della gamba sinistra guaribile in una dozzina di giorni.

Giocando al calcio — Il facchino Silvio Menguzzi di Angelo durante una partita di calcio in Via Palermo riportava una distorsione al piede sinistro e altre lussazioni guaribili in 15 giorni.

Ragioniere travolto da un'auto. — Transitando in Piazza S. Cristoforo dove per i lavori del tram il traffico è maggiormente ostacolato, il rag. Alberi Giovanni fu Alfonso di anni 41 veniva investito e travolto da una automobile e riportava contusioni varie alla gamba sinistra guaribili in una settimana.

PRATA DI PORDENONE

Solenni onoranze. — Sono state tributate solenni onoranze funebri alla compianta salma di Bortolotto Fiorina in Casetta, di anni 71 mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari. I funerali sono stati una commossa manifestazione di generale cordoglio. Ai congiunti ed in particolare al figlio rag. Gianni, porgiamo i sensi del nostro cordoglio.

SACILE

Pro Tempio di S. Liberale. — Oggi in occasione della festa di San Liberale, oltre alla Grande Pesca di Beneficenza pro erigendo Tempio Votivo di S. Liberale che avrà luogo nel Salone Ruffo, ci sarà sotto la loggia municipale, in piazza Plebiscito, un divertente «Bersaglio Pupazzi» con premi (bottiglie e polli). Anche il ricavato di questo gioco andrà completamente a beneficio del Tempio Votivo.

— Abbiamo dato l'altro giorno l'orario delle Sacre funzioni che avranno luogo nel nostro Duomo domenica 14, in ricorrenza della solennità di S. Liberale.

La Messa Solenne sarà celebrata dal Canonico mons. Luigi Quargnassi, Vicario generale dell'Archidiocesi di Udine e la locale «Schola cantorum» eseguirà la messa «Te Deum laudamus» del Perosi.

Il Corpo di S. Liberale sarà esposto per tutta la giornata sull'altare appositamente costruito in mezzo alla Chiesa, in modo che tutti i fedeli che in tale circostanza affluiscono qui a Sacile, possano vederlo e venerarlo.

CIVIDALE DEL FRIULI

Furto sacrilego. — L'altra mattina dopo che il M. R. nostro Parroco aveva celebrata la S. Messa un'ignoto ladro esportava una cassetta delle elemosine che si trovava ai piedi del Crocifisso. La cassetta conteneva poche lire. Il furto fu denunciato.

SUTRIO

Festa cristiana rivelatrice — La gradita sorpresa di trovare in luoghi alpestri, difficili e lontani, ogni ben di Dio è molto simile a quella provata domenica p. p. al Perdono dell'Addolorata di Sutrio. Una Chiesa magnifica per architettura e decorazione, appropriata per addobbi e profusione di fiori freschi: concorso numerosissimo anche alla sacra mensa, maestà di sacre funzioni con canto liturgico in piena regola e buon gusto, una lunga e divota processione di tantissimi uomini e le donne non si contano.

Ma la sorpresa aumenta quando ti vedi comparire 1.o una banda cattolica appassionata; 2.o il gruppo degli uomini cattolici, compresi e movimentati; 3.o il gruppo delle donne cattoliche coll'aria di sapere il fatto loro; 4.o quello delle giovini cattoliche affezionate, già provate ai sacrifizii come alla facile estrinsecazione di nobili sentimenti; 5.o il Circolo giovanile maschile simpaticissimo, fedele e cristianamente franco fino al punto di vedere giovanotti sulla ventina contendersi l'onore di servire all'altare in talare e cotta, per il che sono andate a ruba tutte le tonache nuove e vecchie di quel re della Parrocchia che è D. Larice: e se non basta, una trentina di vispi carnieletti, pur essi in perfetto abito liturgico, formare il piccolo clero, la speranza del domani! Poi Asilo, Laboratorio, Suore e qualche cosa di più grosso in vista!

E' tutto un lavoro, colassù, che si svolge un po' incognito, perchè appartato, in silenzio ma attivo e, quel che più importa, efficacissimo, perchè il montanaro quando è coltivato e ha compreso, vi mette la sua granitica volontà e porta con onore il suo nome di «fedele».

Con esempi consimili, alla Carnia si può guardare con vivissime speranze.

TARCENTO

Compagnia marionettistica. — In questi giorni è arrivata a Tarcento la Primaria Compagnia Marionettistica Stignani-Salici. Alla riapertura del «Teatrino dell'Asilo», la suddetta compagnia, la sera del giorno 10 corr. alle ore 21, rappresentò con marionette moderne: «Il ritorno da Terra Santa», dramma storico in 3 atti. Lasciò un'ottima impressione al scelto pubblico, per la sfarzosa messa in scena, il lusso di vestiario e per la scelta recitazione. Fu applaudito ad ogni atto con scroscianti battimani; si terminò il trattenimento con una brillante farsa, protagonista «Facanapa». La compagnia annunciò che si fermerà per pochi giorni in questa ridente cittadina per rallegrare i cittadini ed i villeggianti che vogliono passare un'ora di svago in un ambiente sano. Nelle prossime serate lo spettacolo sarà tenuto all'aperto.

Una baruffa e una gamba rotta. — Durante una violenta disputa e collutazione sorta in piazza del Mercato tra il maestro elementare Antonio Gioffè e l'avv. Pilade Gardini il Gioffè cadeva malamente riportando la distorsione del collo del piede destro e la frattura del terzo inferiore della gamba destra nonchè altre contusioni varie. Venne trasportato in una casa di cura a Tricesimo. Ne avrà per un mesetto.

TOLMEZZO

L'alpeggio del nostro bestiame. — Come di consueto si è caricata in questi giorni la malga Tarondut con 51 riproduttori bruno carnici dei quali una quarantina di giovani dell'annata. Degno di rilievo il costante, progressivo miglioramento dei torelli a conferma delle tappe che si vanno raggiungendo nell'azione svolta a favore del patrimonio zootecnico carnico. Quasi tutti i torelli discendono da vacche controllate per la produzione del latte e dai migliori tori della zona. Come premio agli sforzi degli allevatori carnici, a decorrere da quest'anno si provvede all'assicurazione di tutti i capi contro la mortalità e l'infortunio per la durata dell'alpeggio. Un fatto nuovo per la Carnia: Il carico parziale della malga Promosio, di proprietà del sig. Matteo Brunetti, con una sessantina di vitelle e manzetti di razza pezzata rossa friulana e di Rioda con duecento capi (vitelle giovenche e manzetti) di razza grigia di bonificatori del Basso Piave. Il gruppo di Promosio costituisce la ripresa di un'iniziativa sorta nel 1913 (Pala Barzana) e stroncata dalla guerra. Gli animali sono giunti sulle malghe in condizioni buone ed hanno superato, con una resistenza superiore al previsto, il disagio del lungo percorso stradale da Tolmezzo ai piedi di Promosio (km. 25) e le tre ore di salita per giungere ai ricoveri. La lunga marcia su strada fu superata bene dagli animali, in buono stato di nutrizione che erano stati dai proprietari preventivamente e convenientemente preparati, mentre alcuni altri mandati direttamente alla malga senza alcuna preparazione subirono le conseguenze del lungo viaggio. Attualmente gli animali sembrano aver superato il periodo iniziale e dimostrano per il pascolo una attitudine che lascia sperar bene. L'alpeggio delle pezzate rosse di pianura è dovuto al lodevole interessamento della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

LIGNANO

La spiaggia. — Ferve la vita balneare. Durante il mese di giugno il movimento dei forestieri è stato a Lignano di 871, dai quali 490 stranieri, la maggior parte viennesi. Dal 1. luglio il numero dei forestieri supera già il migliaio, tanto che alberghi e pensioni sono quasi al completo. La spiaggia presenta quest'anno un aspetto veramente meraviglioso, sia per il numero dei bagnanti che per le numerose innovazioni apportate dal Comune e dalla «Società Bagni» sul viale Lungomare.

Varie dalla Provincia

A Pontebba il bambino di quattro anni Ennio Bartolini di Celeste mangiando una pesca inghiottiva il nocciolo. Venne sottoposto urgentemente ad atto chirurgico e salvato.

A Terzo di Aquileia è stato collaudato e aperto al traffico il ponte Mirafredda tanto necessario al traffico.

A Meduno di Spilimbergo la contadina Lucia Melocco in De Sefano di anni 47, durante la falciatura veniva ferita gravemente con un colpo di falce a un piede riportando la recisione completa dei tendini e di una arteria. La prognosi è riservata.

A Basiliano il dodicenne Codogni Edoardo di Angelo mentre usciva in bicicletta dalla propria abitazione veniva investito e travolto da una automobile riportando varie escoriazioni e contusioni e ammaccature. Ne avrà per diversi giorni.

A Cervignano il treno N. 3557 investiva il milite ferroviario Del Vecchio Guido che riportava lo sfracellamento dell'avambraccio destro e altre contusioni. Il poveretto subì l'amputazione dell'arto sfracellato.

A Formeaso sulla strada venne rinvenuto il cadavere di certa Margherita Piazzotta fu Giacomo di anni 66, colta da paralisi mentre rincasava.

A Cercivento è giunta la Croce di Guerra ai seguenti combattenti: soldato del 115. Fanteria, Zuliani Edoardo fu Luigi; Soldato del 3. Alpini, Fort. Pietro fu Luigi; soldato dell'8. Alpini Zorzenoni Luigi fu Luigi; soldato del 4. Genio Vanon Antonio di Antonio

Ad essi, vive congratulazioni.

A Gemona durante il 2.o trimestre 1929 abbiamo avuto il seguente movimento demografico:

Matrimoni contratti N. 10; nati vivi 64; nati morti 2; morti 41; emigrati per altri comuni del Regno 93; immigrati da altri comuni del Regno 24.

A Casanova di Martignacco il sig. Edoardo Bandini che proseguiva in motocicletta veniva investito da un autocarro e riportava contusioni varie guaribili in una ventina di giorni.

A Trivignano avvenne uno scontro tra due automobili: una proveniente da Trieste e una guidata da certo Enrico Cosattini di Udine. Le persone venivano sbalzate fuori delle macchine e una signora triestina riportava la frattura del braccio destro. Le auto rimasero molto danneggiate.

A Sedegliano tagliando segala l'agricoltore Venier Edoardo si feriva con la falcetta a un piede. Tale Francesco Braidotti per evitare l'investimento di un bimbo cadeva dalla bicicletta riportando ferite guaribili in pochi giorni.

A S. Vito al Tagliamento certa Falies Delfina di Angelo di anni 25 tagliando frumento si feriva con la falce al piede destro. Guarirà in 20 giorni.

A Valvasone i soliti ignoti hanno asportato dal pollaio del sig. Pacifico Marsano alcune galline per un danno di L. 200.

Ad Azzene durante la notte dal pollaio di certo Manarin Michele sono scomparse una decina di galline.

A Morsano al Tagliamento sorpresi a rubare in un campo di proprietà Madalini sono stati denunciate certe Agnano Vilante e Torreguzzo Ida.

A Cordovado un lestofante ha involato la bicicletta di certo Venturini Antonio di Pietro del valore di lire 950.

NOTE TREVIGIANE

Festa del Papa al Seminario delle Missioni Estere

Oggi domenica il Pontificio Istituto delle Missioni Estere in Piazza Rinaldi celebra con grande solennità il Biubileo Sacerdotale del S. Padre.

Alle 6: Messa Protatoria di Mons. Vitale Pallina V. G. — Alle 9: Messa solenne cantata. Musica del M. Faccin — Alle 18.30: S. Rosario e Benedizione Eucaristica. Musica di Perosi — Alle ore 21 sarà tenuta una ben assortita Accademia musico-letteraria con bozzetto missionario e discorso del Rev.mo prof. Don Carlo Bosello.

Sono invitati tutti i benefattori e gli amici delle Missioni.

La festa del Carmine

Nella bella chiesa dei Carmelitani, tanto cara alla cittadinanza, quei buoni Padri, per festeggiare degnamente la festa della Madonna del Carmine, indissero una novena di predicazione. La parola calda e piena di sacro entusiasmo del valente e noto oratore mons. Giacomo Schiavon, trascina e conquide mirabilmente, essendone prova l'onda sempre crescente degli uditori; mentre i sacri canti dei giovani studenti Carmelitani fanno aumentare meravigliosamente la pietà e l'amore.

Se finora fu un trionfo per l'oratore e fu una consolazione per i buoni e silenziosi Carmelitani nel vedere la loro chiesa affollata, certamente questa consolazione e questo trionfo raggiungeranno il loro apogeo martedì 16 corr., giorno della festa, di cui diamo l'orario delle S. funzioni: dalle ore 5 alle 10 S. Messe continue; ore 6.30 Messa prelatizia di mons. Predicatore: ore 9 Messa solenne; ore 6 pom. Panegirico, Benedizione Papale ed Eucaristica.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Il presidente del Comitato provinciale O. N. B. sig. Stagnani Nicola, ha nominato presidente del Comitato comunale di Vittorio Veneto l'avv. Adriano Doro in sostituzione del dimissionario prof. Emilio Ricci. Le consegne avranno luogo mercoledì 16 corr. mese alla presenza del Commissario straordinario del P. N. F. capitano Giuseppe Calvi.

Lezioni pratiche di innesto

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura nella prossima settimana saranno tenute le seguenti lezioni pratiche di innesto a verde della vite.

Mercoledì 17 alle ore 7 a Sernaglia presso il colono Marsura Bortolo della Amministrazione C. Carlo Brandolin.

Giovedì 18 corrente alle ore 7 a SS. Angeli del Montello presso il podere sperimentale.

Il Consorzio per la viticoltura

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge i Consorzi antifillosserici esistenti in Provincia sono stati riuniti in Consorzio obbligatorio provinciale.

A delegato straordinario per la temporanea Amministrazione del Consorzio provinciale, è stato nominato da S. E. il Prefetto il prof. Antonio Maura, il quale, coadiuvato dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia, prenderà in consegna il patrimonio e le attività dei vari Consorzi distrettuali.

Col nuovo ordinamento, scompaiono i Consorzi atifillosserici che svolsero feconda e benefica attività in Provincia e furono centri utilissimi di propulsione verso la ricostituzione del patrimonio viticolo.

Da queste colonne vada il nostro plauso e la riconoscenza degli agricoltori alla Commissione antifillosserica provinciale, ai Presidenti dei Consorzi antifillosserici distrettuali e al R. Delegato cav. Antonio Giacomini che con tanta competenza e passione hanno svolto lavoro mirabile, anche in mezzo a difficoltà, sopratutto, di ordine finanziario.

Al delegato, prof. A. Maura, nominato per la temporanea amministrazione del nuovo Ente,, porgiamo le più fervide congratulazioni.

I prezzi della frutta e verdura

Listino dei prezzi massimi all'ingrosso per le verdure e le frutta a cura del Consiglio Provinciale dell'Economia:

Verdura: Patate comuni L. 0.75: capucci 0.60; fagiuoli comuni freschi (in teghe) 1.80; fagiuolini mangiatutto (tegoline) 2; piselli 2; pomidoro 1; cetrioli 1 al Kg.; zucchetti N. 0.10; cipolle 0.70 al Kg.; sedano al mazzo 1.20; lattuga (insalata) 1.80 radicchio verde 2 al Kg.; melanzane N. 0.30; carote maz. 0.60.

Frutta: Pesche L. 4; albicocche 3; mele dolci ed estive 1.60; pere piccole estive 2.50 al Kg limoni (cassa) L. 40.

Il Commissario Prefettizio ha fissato per la verdura i seguenti prezzi massimi di vendita al pubblico:

Tegoline di 1.a qualità L. 2.20; tegoline di 2.a qual. 1.80; tegoline del palo 1.70; fagioli scritti di 1.a qual. 2.20 id. 2.a qual. 180; id. rossi 1.80; id. bianchi 1.50; capucci 0.80; cipolle 0.90; patate novelle 1; id. rosse 0.90 al Kg.

Varie di cronaca

Tra due ciclisti

Ieri sera lle seia il fornaio Pietro Rubinato fu Giovanni d'anni 31, abitante in Via Castelmenardo n. 24, di ritorno in bicicletta da S. Antonino, si scontrava allo svolto della strada con altro ciclista ch recava sulle spalle una grosa sbarra di ferro. Colpito da questa alla spalla sinitra, il Rubinato precipitav a terra, riportando la frattura della clavicola. Fu ricoverato nel secondo riparto chirurgico dell'Ospedale.

Contro l'accattonaggio

Contro la piaga dell'accattonaggio, che ha assunto nella nostra città delle proporzioni davvero allarmanti, la nostra Questura ha iniziato in questi giorni una vera quanto necessaria campagna. Già sette otto mndicanti sono stati fermati dagli agenti di P. S. e trattenuti in attesa di informazioni. Fra questi vi è un certo Giuseppe Spigaolo fu Benedetto d'anni 60 da Vicenza, che venne identificato mediante i documenti di cui era in possesso.

E' intenzione della Polizia di liberare la città da questi accattoni, e noi non possiamo che applaudire al saggio provvedimento.

Dalla città di San Marco

La sottoscrizione pro Avvenire

Anche a Venezia dopo la paterna ed ambita adesione avuta da S. E. il Patriarca, i cattolici veneziani sono chiamati a dare una prova tangibile alla causa della stampa Cattolica, che il nostro quotidiano va sostenendo con fermezza ed audacia. Noi siamo sicuri che anche la nostra Città non vorrà essere seconda alle altre città del Veneto, che in una nobile gara vogliono che il giornale sia la voce unanime e concorde di tutti i cattolici della Regione.

In questi giorni è stata diramata una Circolare ai R. R. Sacerdoti, ai Presidenti dei Gruppi degli uomini cattolici; ed un appello sarà pubblicato pure dal settimanale «Settimana elrigiosa». Invitiamo pertanto amici e simpatizzanti, a voler dare tutto il loro caldo appoggio, aiutando con la Sottoscrizione e facendo conoscere il giornale, sicchè per l'aiuto dei buoni possa avere sicura vita e grande prosperità. ! il vostro consenso e la vostra adesione.

* * *

Alcune Signorine passeranno a raccogliere offerte: ad evitare spiacevoli inconvenienti ne diamo i nomi: Anna Rossi, Ida Busanel e Carolina Busanel.

Il campione mondiale di motonautica e le gare internazionali

Proveniente da Vienna è arrivato a Venezia Mr Gar Wood, il grande corridore e costruttore americano di motoscafi, il quale è venuto a provare i circuiti per le gare internazionali di settembre Assieme al Principe Don Carlo Maurizio Ruspoli del comitato esecutivo egli ha percorso i due circuiti, in mare e in laguna con un veloce M. A. S. della Marina e poi ha provato sul miglio misurato il «Babp gar» costruito nei suoi cantieri e col quale correrà lo spagnolo Senor Carlo Miguel eBistegui.

Intervistato dai giornalisti Mr. Gar Wood ha assicurato la sua partecipazione alle gare di Venezia benchè il 3 Settembre nelle acque di Detroit egli debba difendere il Trofeo inglese di ord Northcliff, che da nove anni è in possesso dell'America e che quest'anno l'Inghilterra vorrebbe riportare in patria ad opera di Miss Carstairs la quale correrà col nuovissimo suo «Estella» munito di tre motori d'aviazione Napier Lion da mille cavalli. La sera stessa della gara Mr. Gar Wood col suo equipaggio partirà in aeroplano da Detroit per raggiungere il giorno successivo Nuova YorZ dove s'imarcherà lo stesso giorno sul Mauretania giungendo a Cherbourg l'8 per poi proseguire per via aerea fino a Venezia.

A Venezia egli ha detto che vuol vincere il maggiore Seagrave, non solo sul miglio misurato, per il massimo titolo mondiale, ma anche nella gara delle barche a chiglia, ove intende battere «Miss Alacrity», del re della velocità automobilistica con una velocissima imbarcazione che sta approntando a Detroit. Altrettanta sicurezza di mantenere il primato assoluto di velocità pura non ha invece nei riguardi dell'Italia, che costituisce per lui un'incognita: «La più pericolosa per me — egli ha detto — è la barca italiana, poichè se lo scafo riesce bene, come ne sono sicuro dato che sarà costruito dal geniale inventore dei M.A.S., comm. Attilio Bisio, la vittoria può arridere all'Italia, grazie anche ai due motori Fiat A. S. 3 da mille cavalli (quelli della Coppa Schneider e del «record» mondiale di De Bernardi) che uniscono al poco peso l'enorme sviluppo di velocità».

Mr. Gar Wood è stato ospite a colazione dal conte Giuseppe Volpi di Misurata Presidente effettivo del Comitato generale del Concorso Internazionale Motonautico ed a sera è partito alla volta di Genova ove si reca a provare i Dornier Superwal in servizio sulla linea Genova-Palermo in quanto è in costruzione per suo conto un idrovolante di quel tipo che adibirà al suo servizio personale.

Il nuovo apparecchio, nella capace carlinga ha sala da pranzo, tre cabine a 2 letti con bagno e salottino. Da Genova il campione americano raggiungerà Roma ove spera di essere ricevuto da Benito Mussolini.

La S. Cresima

Oggi non verrà amministrata la S. Cresima perchè S. Em.za il Cardinale Patriarca trovasi a Caorle per la Visita Pastorale.

Sport

Regate internazionali a vela

Organizzate dalla fiorente Compagnia della Vela, si correranno oggi in Bacino San Marco importanti regate a vela. Nelle varie categorie sono iscritte le migliori imbarcazioni dei clubs di Venezia Trieste, Istria, Budapest.

La finale di «volata» pel trofeo Turati

Quest'oggi, nello stadio fascista di Sant'Elena si incontreranno le squadre del G. U. F. di Venezia e del Dopolavoro Provinciale di Roma per la finale dell'interessantissimo torneo di «volata» per la conquista del trofeo «A. Turati». Nella partita di Roma, Venezia vinse brillantemente per 7 a 5.

OTTAVA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I., Mentana 4

Dalle ultime edizioni di ieri

Poincarè polemizza alla Camera con Washington e Londra

PARIGI, 13 sera

Nella seduta di ieri della Camera Poincarè ha continuato il suo discorso sul progetto tendente alla ratifica degli accordi sui debiti. Il Presidente del Consiglio ha riassunto il suo discorso di ieri ed ha svolto quindi l'esame dell'accordo Mellon Berenger.

Nella seduta pomeridiana Poincarè, proseguendo il suo discorso, ha tracciato a grandi linee l'accordo Caillaux-Churcil. Ha ricordato che la Francia, malgrado la mancanza della ratifica parlmentare degli accordi, effettuò i versamenti previsti e che l'Inghilterra e gli Stati Uniti la informarono che non accettavano che essa si potesse considerare liberata dal suo debito nel caso che la Germania cessasse i suoi pagamenti.

Poincarè tratta poi la questione delle riparazioni e ricorda le diverse concessioni accordate alla Germania.

L'oratore osserva poi incidentalmente che numerosi deputati, che oggi lo interrompono, approvarono la occupazione della Rhur. Dice che l'occupazione della Rhur non giovò soltanto alla Francia che ebbe un miliardo e mezzo, ma anche agli Stati Uniti d'America che ebbero 62.500.000 marchi oro e al Belgio. Poincarè dichiara poi che il piano Dawes è una conseguenza diretta della occupazione della Rhur. Ricorda l'elaborazione, il funzionamento e la genesi del piano Young; rileva lo spirito di conciliazione dimostrato dalla Francia, accettando le proposte degli Alleati e della Germania per la regolazione definitiva.

Accennando alla domanda della Germania, che sia tenuto conto della capacità di pagamento del Reich, Poincarè dichiara che il punto di vista della Francia a questo riguardo non è mai cambiato. Poicarè continuerà il suo discorso nella seduta di martedì prossimo.

I conservatori d'accordo coi laburisti per combattere la disoccupazione

LONDRA, 13 sera

La seduta di ieri della Camera dei Comuni è stata consacrata alla discussione delle mozioni relative all'assegnazione di un credito annuale non superiore a un milione di sterline destinato allo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura nelle Colonie e nei territori sotto mandato. La proposta, presentata da Thomas, rientra nel progetto generale per la riduzione del numero dei disoccupati. Thomas si è soffermato a mostrare come molte colonie mercè questo aiuto finanziario, possano avviarsi al più promettente sviluppo e ha citato al riguardo l'esempio della bonifica della Sierra Leone e lo sviluppo delle miniere di rame della Rodesia ecc.

L'ex sottosegretario alle Colonie Amery si è schierato a favore della proposta che ha definito una continuazione della politica del partito conservatore e con lui sono stati favorevoli alla mozion che ha avuto l'approvazione di tutti i partiti, quasi tutti i conservatori.

Le conversazioni ra Mac Donald e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra Generale Dawes relativamente al disarmo navale continuano, vertendo specialmente sulla questione pregiudiziale essendo desiderio di entrambe le parti di eliminare tutto quello che potrebbe inceppare le discussioni preparatorie alle quali seguirà la convocazione della conferenza.

Nei circoli politici si fa rilevare che ,data la cura con la quale le trattative vengono condotte, sarebbe irragionevole attendersi qualunque sviluppo sensazionale improvviso. (*Radio Stef.*).

14 morti in Inghilterra durante uno spettacolo di beneficenza

LONDRA, 13 sera

Una spaventosa sciagura, che è costata la vita a dodici persone, si è verificata ieri sera a Gullingham, presso Chatam, dove si teneva una grande festa di beneficenza nel cui programma erano incluse esercitazioni pompieristiche.

Una costruzione in legno posta nel mezzo di un prato doveva essere data alle fiamme e i pompieri avrebbero dovuto far mostra della loro bravura dando un saggio dell'opera di spegnimento. Per cause ancora ignote, a un certo punto la costruzione in legno, che era stata tutta inaffiata di benzina e di liquidi infiammabili, prese fuoco prima del tempo, mentre numerosi allievi di una scuola si trovavano ancora nell'interno intenti all'ultimo lavoro di ritocco.

Il legno è arso come una immensa torcia. Dieci cadetti nell'interno o nelle vicinanze della costruzione sono rimasti fulmineamente carbonizzati. Due pompieri precipitatisi al soccorso, hanno parimenti trovato la morte. Varie altre persone hanno riportato ustioni terribili per cui giacciono all'ospedale in grave stato.

Da una prima rapida inchiesta sulla sciagura è accertato che essa deve attribuirsi al fatto che per una dolorosissima fatalità il materiale infiammabile predisposto per essere acceso durante l'ultima fase della manifestazione — quando cioè i pompieri avessero già tratto in salvo coloro che dovevano solo fingere di trovarsi in pericolo — si incendiarono invece subito trasformando la finzione in atroce realtà

Il pubblico che assisteva alla manifestazione non si rese subito conto di quanto accadeva. Sembra anzi che i più si compiacessero per la perfezione raggiunta nel dare aspetto di realtà a una finzione. Sfortunatamente, la finta manovra si è mutata in tragedia vera. Un rogo immenso si è sprigionato dall'effimero edificio e si è propagato alla massa di travi e tavole, fra cui erano precipitate le persone che si sarebbero dovute salvare.

La finta manovra di salvataggio si è allora cambiata in una reale angosciosa opera di salvataggio, resa impossibile dal divampare delle fiamme altissime. Ogni sforzo per domare l'incendio e per aprirsi un varco nella barriera di fuoco risultò inutile.

Alcune signore che assistevano alla manifestazione, alla vista della scena, sono svenute. Altri spettatori ebbero immediatamente la sensazione della tremenda sciagura, e si precipitarono sul luogo da cui provenivano grida di dolore e di spavento, che coprivano il crepitare e gli schianti delle travi e delle tavole ardenti. Si videro perfino alcune delle vittime gesticolare prima di sparire nel rogo, mentre i pompieri, con grande abnegazione, si gettavano fra le fiamme per salvare il maggior numero possibile dei disgraziati scomparsi.

Quando finalmente gli spettatori si accorsero di assistere a una tragedia vera, grida di orrore e di invocazione disperate si levarono dalla folla. Le madri e i parenti degli scomparsi, in gran parte cadetti dell'Accademia Navale e Boys-scouts, si precipitarono verso il luogo, chiamando i loro cari e implorando che venissero salvati. Alcune madri lottarono disperatamente per lanciarsi verso le fiamme: altre svennero all'intuizione della crudele realtà.

I morti sono una dozzina; fra i feriti vi sono anche dei pompieri che riportarono gravi ustioni nella lotta contro le fiamme. Alcuni di essi furono visti uscire dalla cortina di fuoco e di fumo con gli abiti in fiamme.

Il numero totale dei morti si eleva a 14. Fra i morti sono due pompieri che nelle esercitazioni avrebbero dovuto figurare il marito e la moglie ed un terzo addetto alla caserma navale di Chatham. Gli altri 1 morti sono addetti di marina e boy-scouts. (*Radio Stef.*).

I cotonieri di Manchester non accettano la riduzione di salario

MANCHESTER, 13 sera

La Federazione delle associazioni tra proprietari di filande di cotone ha approvato con una maggioranza schiacciante la proposta di riduzione dei salari del 12,82 per cento a partire dal 29 corr. In seguito a ciò, la Federazione stessa ha pubblicato dei manifesti annuncianti il provvedimento. Si apprende che tutte le *Trade's Unions* interessate respingeranno la riduzione dei salari che colpisce circa mezzo milione di operai. Si crede che il Governo interverrà prima della data stabilita e che affretterà l'inchiesta promessa al riguardo delle condizioni dell'industria cotoniera. (*Radio Stef.*).

La condanna di Klotz per truffe

PARIGI 13 sera

L'undicesima Camera correzionale ha condannato l'ex ministro Klotz a due anni di prigione senza sospensiva e a 50 franchi di ammenda per emissione di *cheques* a vuoto, abuso di fiducia e truffe. L'udienza è durata 25 minuti, il tempo necessario per leggere la sentenza. Klotz appariva abbattuto. l'udienza è stata quindi tolta ed il sig. Klotz accompagnato dal suo difensore avvocato Torres è uscito dalla piccola porta dei magistrati. La guardia repubblicana ha fatto subito sgombrare la sala, dove non erano però che avvocati e giornalisti.

UN SICURO SOLLIEVO PER EMORROIDI
Se le emorroidi sono trascurate, può necessitare un'operazione. Impedite che il male giunga a tal punto. Trattate le emorroidi con l'Unguento Foster. Siano interne od esterne, questo balsamo ne calma l'irritazione e il dolore. L'Unguento Foster ha guarito migliaia di persone. Ovunque: L. 7.—. Dep Gen. C. Giongo, Milano (108).

"BANCA ANTONIANA" - PADOVA
9 Filiali nel Veneto
Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

CASA DI CURA Malattie ORECCHIO NASO-GOLA
DOTTOR A. COCCO
TREVISO Via Stangade 17

Capelli lucidi
(*senza più adoperare le brillantine*) avvenenti, belli ondulati, si ottengino con l'uso della *Pomata Pacelli all'olio di ricino e china*, che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.
Vasetto L. 3,30 per posta L. 4,80
La forza e il colorito ritornano
l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il *Ferro Pacelli*, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.
Flacone L. 6, per posta L. 7,26
Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli Livorno.

ISTITUTO DI CURA D' ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef 10-38

Banca Cattolica Vicentina
Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza
Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.
Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S Giovanni Ilarione.
Compie tutte le operazioni di Banca.

Anno XXXIV - N. 168

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Domenica 14 Luglio 1929

La fiducia nel piano Young del Congresso di Amsterdam

AMSTERDAM, 13 matt.

Il Congresso della Camera di commercio internazionale, interrotto per l'escursione a Rotterdam, ha ripreso i suoi lavori trattando in seduta plenaria la questione delle gestioni pubbliche e private sulla quale la Camera di commercio internazionale aveva effettuato una inchiesta nei vari paesi, predisponendo un ampio rapporto che costituisce una preziosa documentazione sull'argomento. Sono stati pronunciati importanti discorsi.

L'on. Motta ha espresso il convincimento che l'iniziativa privata è il più efficace strumento per assicurare il progresso della produzione e la prosperità generale. L'on. Motta ha anche messo in rilievo quanto stabilisce la Carta del lavoro italiana in merito alla iniziativa privata nel campo della produzione, illustrando gli articoli 7 ed 8 della Carta stessa e il concetto che l'organizzazione privata della produzione riveste una funzione di interesse nazionale ed affermando la responsabilità dei capi di una impresa di fronte allo Stato ed il loro dovere di aumentare e perfezionare la produzione diminuendo i costi. Il congresso ha votato una importante risoluzione in questo senso.

Venuti poi in discussione il problema finanziario, nonchè la questione del regolamento internazionale degli affari, l'on. Beneduce ha pronunciato un importante discorso sull'attuale situazione nel campo del movimento internazionale dei capitali. Secondo la sua opinione, l'adozione del piano Young segnerà la chiusura del periodo in cui l'attività finanziaria internazionale era stata dominata soprattutto dalle conseguenze dirette della guerra. Trasportando i regolamenti per le riparazioni e i debiti di guerra nel campo più ampio del regolamento internazionale, il piano Poung costituisce un importante apporto all'opera di normalizzazione della vita economica; i mercati però risentiranno della instabilità delle basi del credito fino a quando non si sarà effettuata una riparazione dei mezzi internazionale di pagamento che realizzi una coordinazione tra i movimenti dei capitali e gli scambi. Passando ad esaminare la situazione che si è venuta creando dopo la guerra nel movimento internazionale dei capitali, l'on. Beneduce ha osservato che la maggior parte del risparmio di nuova formazione è stato assorbito dalla ricostruzione economica e finanziaria e solo una piccola parte dall'allargamento delle basi agli scambi ed ha illustrato la funzione del risparmio che non soltanto è una necessità economica ma anche un fondamentale dovere di solidarietà umana. In questo campo la Camera di commercio internazionale ha un compito di studio e di riavvicinamento che assume un'alto interesse.

In questo ordine di idee il Congresso ha votato una risoluzione proposta dall'on. Beneduce che riconosce la necessità di indirizzare di rinvestimenti internazionali dei capitali ai soli scopi produttivi ed invita la Camera di commercio internazionale a continuare ad occuparsi del movimento dei capitali, allo scopo di segnalare le provvidenze meglio atte ad agevolare la circolazione. Infine il congresso ha votato un'altra risoluzione della massima importanza colla quale, considerato il piano Young come risultato del consenso delle opinioni di uomini di affari pienamente qualificati, la Camera di commercio intehnazionale approva il metodo di affidare a personalità di alta competenza economica l'esame dei problemi economici attuali, cogliendo il problema delle riparazioni dal campo delle discussioni politiche. Con la stessa risoluzione, il Congresso esprime inoltre la sua fiducia che il piano Young possa prontamente ricevere un'accoglienza favorevole.

L'incidente d'Hidas Nemeti

L'Ungheria respinge ogni richiesta di Praga

BUDAPEST, 13 sera

Il *Correspondenze Bureau* ungherese pubblica:

Il Ministro degli Esteri ungherese risponde oggi alla nota rimessagli il 9 corrente dal Ministro di Cecoslovacchia sulla questione del ferroviere cecoslovacco Pecha, colto in flagrante delitto di spionaggio e per l'arresto del quale il 2 luglio i cecoslovacchi interrompevano alla stazione di frontiera di Hidas Nemeti il traffico con l'Ungheria. La nota magiara stabilisce prima di tutto che l'impiegato cecoslovacco venne sorpreso mentre riceveva uno scritto contenente informazioni militari confidenziali che egli stava studiando e si apprestava a nascondere. Colto sul fatto, egli riconobbe la esattezza dell'accusa e confessò che da lungo tempo era in relazione con persone che gli fornivano informazioni militari confidenziali. Fin da un mese prima del suo arresto, il ferroviere colto in flagrante delitto di spionaggio aveva cessato di appartenere al personale ufficiale dell'agenzia cecoslovacca che funzionava alla stazione di frontiera, dimodochè riguardo alla sua persona non si può invocare la violazione della convenzione relativa al servizio delle stazioni di confine. Del resto questa convenzione stabilisce che la stazione di Hidas-Nemesti si trova sul territorio ungheresi in tutti i campi, e quindi ove anche in quello della polizia penale; lo Stato ungherese vi gode la sovranità integrale il cui esercizio si estende anche agli impiegati pubblici stranieri che prestano servizio in stazione. In conseguenza le autorità ungheresi avevano l'incontestabile diritto di arrestare il ferroviere sorpreso in flagrante delitto di spionaggio. Per queste ragioni, il Governo ungherese si vede obbligato a considerare come senza motivo il reclamo del Governo cecoslovacco chiedente che la spia legalmente arrestata fosse messa in libertà e che il Governo ungherese esprimesse il suo rincrescimento.

Il complotto romeno non aveva importanza

BUCAREST, 13 sera

Dai risultati dell'inchiesta governativa sul complotto, è risultato che si trattava di un movimento di ben scarsa importanza. Le voci diffuse, soprattutto all'estero, di complicità di ufficiali superiori e di personalità del mondo politico e militare possono dirsi prive di fondamento. L'autorità giudiziaria ha quindi circoscritto le sue indagini all'esame delle intenzioni e del programma dei ventotto arrestati.

Neppure gli addetti ai servizi tecnici militari sono implicati nel complotto. Solo un operaio, certo Corvino, impiegato presso l'officina di aviazione, in buona fede firmò l'adesione al movimento Stoika. La conclusione che l'unico istigatore e organizzatore era il colonnello Stoika ha dissipato ogni preoccupazione nell'opinione pubblica, mentre, negli ambienti dove egli era conosciuto, ha prodotto ilarità, data la poca serietà dell'uomo. L'opposizione attribuisce all'inesperienza del Governo dei contadini nazionali l'importanza attribuita all'azione dello Stoika, essendo noto che egli giocherellava da tempo con progetti come quello scoperto.

Le voci circa relazioni che Stoika avrebbe intrattenuto con uomini politici o militari, quali Averescu, Bratianu, il gen. Brosteanu, il gen. Angelescu od altri, furono accolte con riserva essendo noto il lealismo cui queste persone si ispirano. Lo Stoika non aveva alcuna relazione nemmeno con gli ambienti definiti fascisti che fanno capo al giornale *Epoca* diretto da Gregorio Filipescu.

A quanto asseriscono alcuni oppositori, il Governo pare abbia voluto creare una diversione in vista della tensione determinata dalla riforma amministrativa. I Circoli governativi accusano a loro volta d'opposizione di aver cercato con un complotto di creare delle difficoltà o di impressionare il Governo. Comunque di fronte ai risultati dell'inchiesta il ministro della Giustizia, Junian, un giurista fino e geloso del prestigio della giustizia, prenderà provvedimenti perchè gli errori in cui caddero organi di polizia e autorità giudiziarie e militari non abbiano a riflettersi sul prestigio della giustizia civile alla quale la questione del complotto sarà affidata. Lo stesso Governo considera ormai la congiura come un fatto di nessuna importanza e del tutto superato.

Il Sottosegretario alla Guerra e gli esperimenti dei capitani

VERONA, 13 sera

Il sottosegretario alla Guerra generale Gazzera, accompagnato dal comandante del corpo d'armata generale Modena, ha assistito agli esperimenti che duecento capitani delle armi combattenti svolgono nella zona del Garda.

Dopo avere riuniti gli ufficiali a gran rapporto, il sottosegretario di Stato generale Gazzera è ripartito alla volta di Roma.

Le direttive della Confederazione dei commercianti

Si invoca una severa disciplina

ROMA, 13 sera

Ecco in qual modo per sommi capi, vengono rassunte l'opera e le direttive a cui tende in questo momento la Confederazione nazionale fascista dei commercianti: Soppressione completa del regime dei calmieri; razionalizzazione e moralizzazione del regime delle contravvenzioni; il prezzo fisso diventi un costume fra venditore e compratore; il numero dei negozi sia misurato ma agile e si tenga conto delle necessità; la regol adella limitazione dei negozi sia applicata uniformemente e razionalmente a tutte le provincie e a tutti i Comuni; siano parificate ai negozi quelle manifestazioni che nel grande ciclo economico appaiono come sporadiche, ma che sono frequenti a esso perchè sono manifestazioni di un periodo eccezionale di crisi; sia elevata l'attrezzatura commerciale e lo scambio avvenga secondo una uniformità di carattere nazionale con norme unitarie; creazione di mercati interni di raccolta e di distribuzione, di consumo e di transito; decentrare opportunamente i Magazzini Generali; semplificazione del congegno della tariffa per i trasporti.

Nomine sindacali

ROMA, 13 sera

Il Ministero delle Corporazioni comunica: Con decreti reali sono state approvate le seguenti nomine: On. prof. ing. Gian Giacomo Ponti a Presidente dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici; gr uff Enea Brambilla a Presidente della Federazione nazionale fascista della tessitura serica; signor Basilide Morelli a segretario della Fedrazione nazionale dei Sindacati fascisti dei ferro-tramvieri ed internavigatori.

Le classifiche del 2° corso per ispettori e segretari dell'O.D.

ROMA, 13 sera

La Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

« Si sono in questi giorni ultimate le classifiche dei partecipanti al secondo corso per ispettori e segretari provinciali dell'O.N.D., che ammontavano a circa duecento. Di costoro, 83 hanno ottenuto l'idoneità. Sono i primi per ordine di merito, in base alla votazione raggiunta: Catamo Carlo, Fragonese Alberto, Vetriglia Domenico, Stefanelli Romano, Zeppini Alberto, Severi Luciano, Console Lezzani, Condeloro Dino, Avallone Amedeo, Zambelli Evaristo, Pompili Eugenio, Lucchesi Gualtiero, Lucchesi Aldo, Mazoni Ugo, Mastracchio Paolo, Baratella Noemi, Parri Mario, Servadio Ruggero, Pacifici Angelo, Giovannini Genesio, Valenzano Giovanni, Rinaldo Di Nardo, Silvagni Giovanni, Vecchietti Oddone, Simula Unico, Delgiudice Gaetano Mario, Versino Gino, Porfidia Francesco, Colon Lorenzo, Polvani Fortunato, Siccardi Inigo, Pastore ing. Michele, Ortolani Aldo, Valentini Ulisse, Emina Ernesto, Pagliano Mario, Petrini Merigiani, Pampaloni Giovanni, Biovacchini Giulio, Bucciante Carlo, Caccopardo Ugo, Sporazzini Felice, Fumasoni Giuseppe, Nucci Aldo, Testa Gabriele, Monreale Carmelo, Fabrini Bernardo, Di Odoardo Pasquale, Mellerio Susanna, Viagi Antonio, Tulli Domenico, Romano Raffaele, Olmetti Agostino, Marcone Antonio, Masciotti Cesare, Deangelis Ugo, Caporali Giovanni, Pentolini Ottorino, eccarelli Enrico, Franco Giovanni.

Il ricupero delle salme della disgrazia di Chioggia

CHIOGGIA, 13 sera

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri è stato tratto a riva l'automobile caduta nel Gorzone. E' stata trovata al volante la salma del compianto mons. Giuseppe Prearo canonico nella Cattedrale di Adria. Deposta reverentemente sul ciglio della strada, è stata benedetta d amons. Mezzadri vescovo di Chioggia, e trasportata poi a Cavarzere. Era presente anche S. E. mons. Rizzi vescovo di Adria con numerosi sacerdoti di Adria, Chioggia Cavarzere.

Questa mattina, a poca distanza dal luogo del sinistro, è stata pescata la salma del fratello di Monsignore. il signor Gino Puaro, di anni 44. L'infelice a quanto pare, aveva tentato di salvarsi gettandosi fuori dalla macchina, ma miseramente affogava.

Adria prepara alle vittime solenni onoranze.

S. E. IL CARD. SCHUSTER HA GIURATO NELLE MANI DEL RE

PISA, 13 sera

S. E. il Card. Schuster è qui giunto alle 13,50, ricevuto alla stazione dal segretario del Cardinale Maffi, che lo ha accompagnato alla sede dell'Arcivescovado, dove alla sommità dello scalone era ad attenderlo l'Arcivescovo. L'incontro fra i due Arcivescovi è stato molto cordiale: dopo essersi scambiato un abbraccio, si sono ritirati nel salone dell'Arcivescovado intrattenendosi a colloquio per qualche temp.

S. E. il Card. Schuster ha poi ricevuto due canonici della Primaziale che gli hanno espresso il devoto omaggio a nome di tutto il Capitolo. Intanto era giunto al Palazzo Arcivescovile in automobile di Corte il colonnello Beltrani Aiutante di campo di S. M. il Re, incaricato di accompagnare S. E. Schuster a San Rossore per prestare giuramento nelle mani del Sovrano.

L'Arcivescovo di Milano è subito salito in automobile che si è diretta a S. Rossore. Nella villa reale l'Arcivescovo è stato ricevuto dal gen. Asinari di Bernezzo primo aiutante generale di S. M. il quale lo ha introdotto alla presenza del Sovrano. Il Re ha accolto con grande cordialità l'Arcivescovo col quale si è intrattenuto qualche istante in affabile colloquio, quindi si è proceduto alla cerimonia del giuramento secondo quanto stabilisce il Concordato tra la Santa Sede e l'Italia. Il generale Asinari di Bernezzo ha letto la formola del giuramento e S. E. Schuster ha giurato. L'Arcivescovo di Milano da S. Rossore ha fatto ritorno a Pisa da dove alle 17.15 insieme al Cardinale Maffi è ripartito per Roma.

L'Istituto di Attività Sociali

ROMA, 13 sera

Sotto la presidenza del Comm. Colombo, si è riunito in questi giorni il Consiglio Direttivo dell' I. C. A. S.

Nell'adunanza furono prese in considerazione le situazioni d'alcune diocesi nelle quali esiste un movimento diocesano nel campo economico-sociale indipendente dal Centro. Venne deciso di svolgere una speciale opera di richiamo e di assistenza verso tali diocesi, inviando anche sul posto apposito incaricato.

Per la sistemazione definitiva delle Casse Rurali

La Segreteria riferisce poi che per iniziativa dell'Istituto, il 15 giugno si incontrarono a Bologna i rappresentanti dei maggiori nuclei delle Casse Rurali Cattoliche dell'Alta e Media Italia. Oggetto della riunione fu uno scambio di idee sui problemi organizzativi interni delle Federazioni, e sopratutto sui rapporti fra le varie Federazioni e l'organo parastatale che inquadra sindacalmente le Casse Rurali, cioè l'Associazione Nazionale Casse Rurali.

Dalla discussione risultò, in massima, la necessità di mantenere nella migliore efficienza le Federazioni là dove esse esplicano funzioni essenziali, senza delle quali le Casse Rurali mancherebbero di quei sussidi di direzione, di amministrazione, e di consiglio che garantiscono la sicurezza tecnica e morale di queste istituzioni. Nel caso che la Federazione venga investita delle funzioni di Sezione dell'A. N. C. R., i dirigenti potranno facilmente tenese distinti i compiti della Federazione da quelli di Sezione, attenendosi diligentemente alle norme che regolano rispettivamente le attività di Federazione e quelle di sezione dell'A. N. C. R., essendo distinti i due campi: il primo determinato dalla costituzione e dall'Assemblea della Federazione, il secondo determinato dalle Leggi vigenti in materia sindacale-corporativa e dallo Statuto dell'A. N. C. R.

Con importanti decisioni vennero confermate le direttive circa i limiti delle funzioni delle Federazioni, le quali debbono assolutamente resistere alla eventuale tendenza di diventare una specie di organi bancari, non solo, ma debbono curare che sulle Casse non venga fatta ingiusta pressione circa il collocamento delle loro eccedenze.

Particolare riguardo si ebbe all'opera morale e riligiosa che le Casse Rurali Cattoliche, e quindi le Federazioni, debbonò svolgere per la formazione dei loro soci, in piena armonia con le direttive dell'Azione Cattolica, continuando così quell'opera affiancatrice dell'Azione Cattolica stessa, che è stato il primo e il più nobile motivo del loro sorgere nel campo economico sociale cattolico.

Il Consiglio dell'Istituto, prendendo atto della relazione fatta dalla Segreteria, ha deliberato che i voti espressi vengano presentati al Commissario straordinario dell'Ass. Naz., affinchè, siano tenuti nella necessaria considerazione. Ha inoltre deliberato, constatando la necessità di elementi tecnici abili e sicuri che dirigano le Casse Rurali, di promuovere in accordo coll'Amministrazione Nazionale per il prossimo anno un corso teorico-pratico per la formazione di tali elementi. Ciò avrà anche lo scopo di fare sì che il Clero possa esimersi dall'assumere in queste istituzioni responsabilità di ordine amministrativo, mentre si vuole che il Sacerdote continui ad assicurare alla Cassa Rurale quel prestigio morale e quell'assistenza religiosa che per la natura stessa delle Casse Rurali, sono indispensabili.

Corso di studi sul l'Ordinamento Corporativo

Il Consiglio ha pure approvato le linee programmatiche del corso di studi sull'ordinamento corporativo su cui aveva deliberato in precedenti riunioni. Il Corso avrà luogo in autunno in Milano ;e sarà incaricata dell'organizzazione scientifica l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Convegno dei Segretariati e Assemblea dell' . C. A. S.

In occasione della prossima Settimana Sociale dei Cattolici italiani, che si terrà a Roma nel prossimo Settembre, si dovrà come di consueto, dedicare una riunione di carattere organizzativo ai problemi dell'Istituto. Perchè la cosa riesca efficace il Consiglio decide che in tale occasione vengano raccolti i rappresentanti dei Segretariati Diocesani, che risultino attualmente costituiti.

In occasione della Settimana stessa il Consiglio delibera poi che venga anche riunita l'Assemblea Generale dell'I. C. A. S., costituita dai componenti le sue varie « Commissioni », per dare ad essa relazione del lavoro fatto e per determinare l'ordine di lavoro nell'anno prossimo. In tale riunione sarà pure discusso un punto speciale del nostro programma d'azione e cioè: le clausole che interessano l'Azione Cattolica nei contratti collettivi di lavoro.

Contributi Sindacali Supplettivi

Il Segretario-Direttore fa rilevare la importanza del recente R. D. che disciplina « i contributi sindacali suppletivi ». Di esso il Bollettino Ufficiale dell'A. C. fa un'opportuna illustrazione che è bene sia conosciuta e tenuta presente dai Segretariati diocesani d'A.C. Il Consiglio si compiace che il superiore Ministero delle Corporazioni abbia con tale decreto disciplinato una materia, nella quale da tempo era invocata una necessaria regolamentazione; e prende atto con soddisfazione del contributo di studio e di documentazione che l'Istituto Cattolico ha potuto in proposito prestare.

Vennero infine accettate 52 *nuove Casse Rurali*, che sono così dichiarate inscritte definitivamente negli elenchi dell'Istituto. Il nome di ciascuna è riportato nel Bollettino dell'A. C. I.

La Romania condannata a risarcire una società ungherese

BUDAPEST, 13 matt.

L'*Agenzia telegrafica ungherese* riceve da Parigi che il tribunale arbitrale misto magiaro-rumeno, presieduto dall' ex ministro svedese Czederkrauz, ha pronunciato la sentenza nel processo intentato dalla società per azioni ungherese «E... gas» contro lo Stato romeno In base alla sentenza, la Romania dovrà restituire entro due mesi alla società ungherese il patrimonio sequestrato e dovrà inoltre pagare alla società stessa un adeguato indennizzo per i danni causati. (*Radio Stefani*).

Il telefono fra le navi e le città della costa

NEW YORK, 13 sera

I giornali annunciano la inaugurazione del servizio di comunicazioni telefoniche su piroscafi e navi con la costa. Da bordo del vapore *Berengaria* tre ingegneri francesi hanno potuto conversare con persone amiche di Parigi in modo soddisfacente. (*Radio Stef.*).

La squadra italiana ad Atene

ATENE, 13 sera

L'ammiraglio Belloni ha fatto visita al Ministro della Marina. Lunedì sera all'ambasciata d'Italia avrà luogo un pranzo in onore degli ufficiali della squadra italiana. Vi parteciperà ancre il Ministro della Marina. (*Stefani*).

Nel "Guf,,

ROMA, 13 sera

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: « S. E. Turati ha nominato il camerata Gianvico Dubini ispettore dei gruppi universitari fascisti ed a sostituirlo nella carica di segretario politico del gruppo universitario fascista di Milano ha chiamato il camerata dottor Antonio Ippolito.

L'esposizione del '700

VENEZIA, 13 sera

L'inaugurazione della esposizione del '700 italiano è stata definitivamente fissata per il giorno di sabato 20 corrente.

Riduzioni ferroviarie per Fiume

FIUME, 13 sera

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso una riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno durante il periodo della Fiera di Fiume che si chiuderà il 1.o settembre.

Vince 400 mila lire in una lotteria argentina

TRIESTE, 13 sera

Un certo Ermanno Colomban, dell'Isola d'Istria, che dal 1922 si trova a Nuova York, il mese scorso, in occasione di un viaggio in Argentina, ebbe la buona idea di acquistare un biglietto di una lotteria che doveva essere estratta qualche tempo dopo. Giorni or sono, aprendo un giornale di New York, il Colomban apprese che il biglietto da lui acquistato era risultato vincente di un premio di cinquantasettemila pesos pari a circa 400 mila lire italiane.

Il Colomban farà ritorno ad Isola ove l'attendono i vecchi genitori.

ULTIME DI CRONACA

Il nostro Card. Arcivescovo ricevuto dal Santo Padre

Abbiamo da Roma che l'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo, accompagnato dal suo segretario particolare mons. Dellacasa è stato ricevuto ieri dopo le ore 20 in udienza privata dal Santo Padre, il quale lo ha trattenuto per oltre un'ora.

NOTIZIE SOMMARIE

Sono partiti per l'italia da Tunisi sessanta giovani italiane della Tunisia, che parteciperanno alle colonie estive della Segreteria dei Fasci all'estero a Messina. Con questa partenza sono partite complessivamente dal luglio per le vacanze estive in Italia 700 giovani e giovanette italiane della Tunisia.

Cinquecentocinquanta dopolavoristi milanesi con la musica dei tramvieri di Milano sono giunti a Budapest cordialmente accolti.

FRA CINA E RUSSIA

La versione sovietica sull'occupazione delle ferrovie

MOSCA, 13 sera.

L'agenzia *Tass* riceve dal suo corrispondnte da Karbin:

Il 10 luglio mattina le autorità cinesi sequestrarono i telegrafi su tutta la linea delle ferrovie orientali cinesi, chiusero e sigillarono, senza spiegarne le ragioni, gli uffici delle rappresentanze commerciali e le filiali del dipartimento del Commercio di Stato, del Sindacato tessili, e della marina mercantile sovietica. Circa 40 impiegati russi delle ferrovie furono simultaneamente arrestati, indi il Duban delle ferrovie Li Tehum Huan da Jemscianov, Direttore societtico delle ferrovie orientali cinesi, che rimettesse la direzione delle ferrovie al funzionario inviato da Duban.

Quando Jemscianov rifiutò di obbedire, dichiarndo che questa rivendicazione illegale del Duban costituiva una violazione all'accordo di Mukden, egli fu rimosso dal suo posto insieme a Ejsmont, vice direttore soviettico delle ferrovie orientali cinesi. Tutti e due furono sostituiti con funzionari nominati dal Duban. I capi dei servizi di trazione, esercizio ed altri furono allontanati per ordine del Duban e sostituiti con russi antisoviettici.

Su tutta la linea ferroviraia orientale cinese hanno avuto progosaccheggi nei locali delle organizzazioni sindacali operaie e delle cooperative, perquisizioni ed arresti. Più di 200 operai ed impiegati delel ferrovie sono stati arrestati. Simultaneamente alle comunicazioni relative alla occupazione della direzione delle ferrovie sono giunte informazioni relative alla concentrazione di truppe manciuriane su tutta la linea della frontiera societtica. Secondo le comunicazioni ricevute, distaccamenti di guardie bianche russe che il comando della Manciuria avrebbe intenzione di trasferire nel territorio sovietico sono accampate con le truppe Manciuriane. (*Stefani*).

Il diplomatico afgano è estraneo alla faccenda dell'eroina

PARIGI, 13 sera

I legali della Legazione dell'Afganistan hanno pubblicato un comunicato nel quale si afferma formalmente che il Governo afgano, la Legazione afgana a Parigi e tutto il personale della Legazione stessa sono assolutamente etranei ai fatti rivelati dai giornali circa il contrabbando di stupefacenti. Il comunicato aggiunge che l'incaricato di affari afgano, prima della pubblicazione di qualsiasi informazione sui giornali, informò le autorità che i colli che si trovavano in dogana non appartenevano nè al Governo nè alla Legazione dell'Afganistan.

Mancato attentato a Henderson

LONDRA, 13 sera

L'agenzia *Reuter* pubblica:

Due sconosciuti, dei quali sembra che uno fosse armato, hanno tentato di essere ricevuti stasera dal ministro degli affari esteri nella sua abitazione. Henderson non ha aderito alla domanda degli sconosciuti. Più tardi, in seguito a questo fatto, un agente di polizia armato è stato posto di guardia all'esterno della casea del Ministro.

Accordi conclusi dall'Italia alla registrazione di Ginevra

GINEVRA, 13 matt.

Il Governo italiano ha depositato al Segretariato generale della Società delle Nazioni per la registrazione e la pubblicazione un accordo concernente il traffico feroviario tra l'Italia e la Cecoslovacchia firmato a Roma il 15 novembre 1926 e un trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Ungheria firmato a Roma il 4 luglio 1928.

I prestiti serbi in Francia alla Corte dell'Aja

L'AJA, 13 sera

La Corte Internazionale di giustizia ha riconosciuto la piena validità della convenzione che prevede i pagamenti in oro dei *coupons* relativi ai cinque prestiti emessi in Francia dalla Serbia durante la guerra, nonchè di quelli riflettenti i tre prestiti emessi pure in Francia prima della guerra del Brasile. La Corte ha poi ripreso in esame la questione dei punti franchi, ascoltando la relazione di Paul Logoz, professore all'Università di Ginevra, il quale ha esposto in merito il punto di vista della Svizzera. (*Radio Stef.*).

Diffidenze inglesi per la Pan Europa di Briand

LONDRA, 13 sera

Mentre Briand lancia l'idea degli Stati Uniti d'Europa, lord Beaverbrook ha iniziata una campagna per la lega doganale dell'Impero britannico. La crociata acquista un notevolissimo fautore in Lord Melchett, il quale promette una dichiarazione sul modo come la lega doganale dell'Impero si potrebbe realizzare. Il Primo Ministro d'Australia Bruce telegrafa a Mac Donald protestando contro l'idea messa fuori dallo Snowden, di abolire il sistema preferenziale imperiale. Anche l'Africa meridionale ha protestato. L'idea di una Conferenza economica dell'Impero fa strada.

Quanto agli Stati Uniti d'Europa, gli inglesi non si sentono di pronunziarsi se prima non vedono la annunziata proposta di Briand in tutti i suoi particolari. Il *Manchester Guardian* dice che se Briand intende di attuare il libero scambio fra gli Stati d'Europa e vi riesce, meriterà la gratitudine dell'umanità. Ma vi è anche l'aspetto politico da considerare. Vuole Briand stabilire anche quella eguaglianza fra vincitori e vinti che è indispensabile per le realizzazione degli Stati Uniti d'Europa, e quindi vuole anche quella riduzione degli armamenti terrestri che è l'unica prova possibile della serietà delle sue intenzioni? Il giornale liberale di Manchester si confessa un po' scettico. L'*Evening Standard* ripete il suo vecchio motivo: faccia il continente d'Europa quello che vuole. La Gran Bretagna non se ne immischi e stia alla larga. Il giornale, che fa parte della costellazione, e quindi della « crociata » di Lord Beaverbrook conclude: « Facciamo invece l'unione economica dell'Impero ».

Un telegramma da Washington reca che il Presidente Hoover interverrà pubblicamente nella questione della tariffa americana in autunno, quando essa tariffa prenderà forma concreta. Ma pare che abbia già dato consigli di moderazione ai senatori che capeggiano il protezionismo, Watson e Reed.

Commerciante di preziosi derubato per un milione e mezzo

LONDRA, 13 sera

J. Neimann mercante di diamanti d'Amsterdam, saliva ieri le scale anguste di uno di quei vecchi edifici di Galton Garden, che sono il centro del mercato londinese delle perle e delle pietre preziose, per recarsi da un cliente quando un uomo che scendeva lo ha fermato e gli ha chiesto un fiammifero per accendere la sigaretta. Mentre l'Olandese si frugava in tasca l'uomo lo ha accecato e intontito con una fulminea scarica di pugni al viso: quindi, tagliatagli la giaccia e toltogli il portafogli, è fuggito.

Il Neimann è stato trovato un po' più tardi privo di sensi. Il suo stato è assai meno grave, per fortuna, di quello che paresse quando fu portato all'ospedale ma insieme col suo portafogli sono spariti pochi sceltissimi brillanti per un valore di circa 1 milione e mezzo di lire.

Un cattolico presiederà il Gabinetto olandese

L'AJA, 13 sera

La Regina Guglielmina ha incaricato il sig. Ruys de Beerenbrouck, cattolico, ministro di Stato e presidente della seconda Camera, di formare un gabinetto che si appoggi sulla destra. Il sig. Ruys ha chiesto una dilazione per dare la sua risposta. Egli è stato già presidente di Consiglio dei ministri e ministro dell'Interno dal 1918 al 1922, e nello stesso anno assunse poi nuovamente la carica di presidente del Consiglio che conservò fino al 1923.

Scoppio su un sommergibile greco

Un morto e sei feriti

KAEN, 12 sera

Durante le prove di alcune macchine destinate ad un sottomarino ellenico in costruzione, un tubo ad aria compressa è scoppiato, uccidendo un capitano di fregata francese e ferendo gravemente tre membri della commissione ellenica e tre operai del cantiere.

PARIGI, 13 sera

L'ufficiale ucciso è il capitano di fregata Cariu, del Ministero della Marina francese, è rimasto ucciso sul colpo dalla esplosione, mentre sei persone sono rimaste gravemente ferite.

Nel pomeriggio di ieri una Commissione di ingegneri, ufficiali e sottufficiali della Marina greca, guidati dal comandante Cariou, si era recata all'arsenale di Blainville per assistere a esperimenti di strumenti di precisione posti sulla nave. Secondo quanto risulta dalla prima inchiesta, sembra che le cause della disgrazia vadano ricercate nella disorganizzazione in cui si troverebbero gli arsenali francesi, minati come sono dalla propaganda sovversiva.

Della Delegazione ellenica sono rimasti feriti un ingegnere, che ha riportato la frattura del cranio e versa in condizioni disperate, un capo-tecnico, che è stato in serata amputato di una gamba e un sottufficiale.

Settimana di sciagure in Inghilterra

LONDRA, 13 sera

La stampa nell'occuparsi ampiamente della spaventosa tragedia che ha ieri funestata la manifestazione pompieristica di Gillingham nella quale si sono avute a lamentare 14 vittime, rileva come la settimana che oggi si chiude sia stata veramente infausta in Inghilterra. Senza contare le consuete disgrazie stradali e del lavoro, in pochi giorni si ebbero più di una cinquantina di vittime: nella disastrosissima sciagura di martedì dell'affondamento dell'« H. 47 », che è costato la vita a 23 valorosi marinai, mercoledì l'esplosione della miniera di Bleanavon, in seguito alla quale sono periti 8 minatori, e finalmente ieri il disastroso incendio che ha chiuso la festa con una scena raccapricciante. (*Radio Stef.*).

Mille morti in Cina per una esplosione

HONG KONG, 13 sera

In un deposito di munizioni a Yu-Nan-Fu si è verificata un'esplosione. Si deplorano un migliaio di vittime. Nessun straniero è rimasto ucciso, ma il Console britannico è rimasto leggermente ferito. Il Consolato francese è stato distrutto. L'edifizio della missione francese è rimasto danneggiato. (Radio St.).

Violento uragano in Persia

TEHERAN, 13 sera

Un violentissimo uragano si è scatenato nella regione di Tabriz. Le abbondanti piogge hanno dato luogo a inondazioni. I danni sono ingenti. Una grossa meteora sarebbe caduta durante l'uragano. Dalle scarse notizie che si hanno sembra che vi siano anche vittime umane. (*Radio Stef.*).

L'esame a Washington del progetto pei dazi

WASHINGTON, 13 sera

La Commissione finanziaria del Senato, davanti alla quale si trova il « bill » sulle tariffe doganali, si è suddivisa in quattro sottocommissioni. L'esame dei vari articoli della legge potrà così essere sollecito conformemente al desiderio del presidente Hoover e del Congresso.

Il Senato potrà pertanto occuparsi della spinosissima questione non appena riprenderà i suoi lavori il 19 agosto.

Un decisivo passo in avanti verso la costituzione del Consiglio degli agricoltori è stato fatto dopo la designazione, da parte del presidente Hoover, del presidente. Si ritiene che lunedì l'intero Consiglio sarà nominato. Frattanto continuano a pervenire alla Casa Bianca delle proteste circa l'aumento delle tariffe doganali. Una assai vibrante è giunta dal Canadà il quale minaccia energiche rappresaglie in seguito all'aumento dei dazi sulle granaglie. D'altra parte il sen. Smoot ha presentato alla Commissione finanziaria del Senato dei dati tendenti a dimostrare come le nuove tariffe siano giustificate anche dal fatto che, ad esempio, l'Australia ha adottato misure per cui i prodotti americani si trovano assai svantaggiati in confronto delle merci inglesi. (*Radio Stef.*).

Le comunicazioni riattivate con la "Heimen-Sucai,,

ROMA, 13 sera

La presidenza della « Sucai » comunica:

« Ieri sera, verso le 23, è stato possibile comunicare nuovamente con la Heimen Sucai a mezzo di onde corte. Da principio la trasmissione fu disturbata da stazioni commerciali, poi andò migliorando in modo da consentire lo svolgimento del forte traffico, che si era accumulato nei passati giorni. I disturbi e le forti attenuazioni verificatesi possono giustificarsi con la presenza di una tempesta magnetica nel nord Europa. Rammentiamo, che abitualmente cadono in questo periodo di tempo le forti variazioni, di periodi annuali, del campo terrestre. L'anno scorso se ne verificò una di eccezionale intensità il 7 luglio. Ad ogni modo si attende conferma dagli osservatori di Berlino e Copenhagen e dagli amatori scandinavi e russi che ne vengono direttamene interessati ».

La colonia francese di Milano per i Caduti in guerra

MILANO, 13 notte

Questa mattina, alle 11,30 al Cimitero di Musocco, si è svolta una semplice ed austera cerimonia per ricordare i nostri glorisi Caduti e quelli francesi, in occasione della festa nazionale di Francia.

Una folta rappresentanza della Colonia francese, con molti ex combattenti, sotto la guida del Console Generale De Fauveane e di tutto il personale del Consolato ha deposto una grande corona di fiori sul tumulo dei soldati francesi morti in guerra. Padre Gerardo dei Minori Cappuccini ha esaltato con commosse parole la nobiltà del sacrificio compiuto, impartendo infine la Benedizione.

La stessa cerimonia si è ripetuta nel campo vicino, ove riposano i Caduti italiani.

Treni di lusso

ROMA, 13 sera

Dal 15 corr. fino alla fine di agosto circoleranno i seguenti treni lusso formati di carrozze salone Pulmann:

Milano-Venezia: partenza da Milano ore 16,45; arrivo Venezia ore 20,45. Partenze da Venezia ore 9,15; arrivo Milano 13,20.

Milano-Rimini-Ancona: partenza da Milano ore 16,25; arrivo Rimini 21,10; arrivo ad Ancona ore 23. Partenza da Ancona ore 7,10; partenza da Rimini 8,35; arrivo Milano 13,45.

Milano - Genova - Viareggio - Livorno - Montecatini Terme: partenza da Milano 16,40, da Genova 19,15; arrivo Viareggio 22,09, a Livorno 23,12, a Montecatini Terme 23.20. Partenza da Livorno ore 6,45, da Montecatini Terme 625, da Viareggio 7,48; arrivo Genova 10,40, a Milano 13,10.

Dà fuoco all'albergo dello suocero per rancori

VICENZA, 13

Una decina di giorni addietro, nella piazza centrale di Sossano scoppiava un incendio nell'albergo di proprietà del signor Cozza Giuliano. Il fuoco distrusse mobili, arrecò danni a una distilleria, rovinò in parte il fabbricato, cagionando un danno di parecchie decine di migliaia di lire.

I carabinieri del luogo ebbero subito il sospetto che si trattasse di un incendio doloso, e il sospetto venne più tardi confermato.

La notte del 12 corrente, in località Rocche di Sossano, in un podere di proprietà dello stesso signor Giuliano Cozza, alle ore una, il fuoco, improvvisamente sviluppatosi, distruggeva parecchi covoni di frumento per una decina di quintali, cagionando un danno di circa mille lire.

Questo fatto venne a dimostrare che effettivamente il Cozza doveva essere bersagliodi qualche misteriosa vendetta. Ora, la Benemerita della stazione locale, è riuscita a porre le mani sul genero del Cozza Lucchini Carlo di Augusto, il quale con lo suocero aveva motivi di rancore per questioni di interesse. Il Lucchini è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Cede del proprio sangue per salvare la sorella

MANTOVA, 13 sera

La signorina Alda Pinotti di Mantova ieri si è ben volentieri prestata a cedere quattrocento grammi del suo sangue, perchè venisse trasfuso nelle vene di sua sorella Nerecide, degente allospedale Civile, la quale doveva subire un'operazione urgente.

L'operazione fu tosto fatta con esito brillantissimo Segnaliamo all'ammirazione pubblica l'atto generoso della Pinotti.